

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 304

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AUTORITÀ PORTUALE DI LA SPEZIA

(Esercizio 2016)

—————
Comunicata alla Presidenza il 7 luglio 2020
—————

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI LA SPEZIA

2016

Relatore: Consigliere Mario Alì



CORTE DEI CONTI



Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
Dr. Renato De Maio



Determinazione n. 64/2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 25 giugno 2020, tenutasi in video conferenza ai sensi dell'art. 85, comma 3, lettera e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27; visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di La Spezia;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata l. n. 84 del 1994 (comma 9 nel testo attuale), come sostituito con l'articolo 8 bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che, a seguito dell'entrata in vigore del citato articolo 8 bis del decreto legge n. 457 del 1997, il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt.2, 7 e 8 della citata l. n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale nella quale confluisce l'Autorità portuale di La Spezia;

visto il rendiconto generale dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Mario Ali e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il conto consuntivo suddetto - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e dell'organo di revisione- l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di La Spezia per detto esercizio.

ESTENSORE

Mario Ali

PRESIDENTE

Enrica Laterza

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI



SOMMARIO

PREMESSA	1
1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	2
2 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO.....	3
3 IL PERSONALE	5
3.1 - La dotazione organica e il personale in servizio.....	5
3.2 - Costituzione del rapporto di lavoro del personale dipendente	6
3.3 - Spesa per il personale	7
3.4 - Trasparenza e valutazione della “performance amministrativa”	8
3.5 - Contenzioso	9
4 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE	10
5 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	12
5.1 - Attività promozionale	12
5.2 - Attività contrattuale	12
5.3 - Manutenzione portuale.....	14
5.4 - Le concessioni e i canoni demaniali.....	15
6 TRAFFICO PORTUALE.....	17
7 RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	18
7.1 - Dati salienti della gestione.....	18
7.2 - Andamento entrate accertate e spese impegnate.....	19
7.3 - Situazione amministrativa e andamento dei residui	24
7.4 - Il conto economico	29
7.5 - Lo stato patrimoniale	31
7.6 - Partecipazioni.....	34
8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	36



CORTE DEI CONTI



INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Uscite per gli organi.....	4
Tabella 2 - Dotazione organica.....	6
Tabella 3 - Spese per il personale.....	7
Tabella 4 - Costo del personale.....	8
Tabella 5 - Risorse disponibili PTO 2016 - 2018.....	11
Tabella 6 - Spese per attività promozionali.....	12
Tabella 7 - Spesa per l'attività contrattuale per opere e servizi.....	13
Tabella 8 - Opere e fabbricati.....	13
Tabella 9 - Manutenzione ordinaria e straordinaria.....	14
Tabella 10 - Gettito canoni demaniali.....	15
Tabella 11 - Canoni demaniali - accertamenti e riscossioni.....	16
Tabella 12 - Traffico portuale.....	17
Tabella 13 - Sintesi dei dati contabili.....	18
Tabella 14 - Andamento entrate e spese.....	19
Tabella 15 - Entrate.....	20
Tabella 16 - Entrate tributarie.....	21
Tabella 17 - Spese.....	22
Tabella 18 - Avanzo di competenza.....	23
Tabella 19 - Situazione amministrativa.....	24
Tabella 20 - Residui attivi.....	25
Tabella 21 - Residui passivi.....	27
Tabella 22 - Conto economico.....	29
Tabella 23 - Stato patrimoniale - Attivo.....	31
Tabella 24 - Stato patrimoniale - Passivo.....	33
Tabella 25 - Elenco società partecipate.....	34



CORTE DEI CONTI



PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2016 dell'Autorità portuale di La Spezia, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2015, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 37 del 16 maggio 2017 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 527



1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

L’Autorità portuale di La Spezia, in seguito anche denominata AP, è stata istituita dall’articolo 6, comma primo, della l. 28 gennaio 1994, n.84.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l’Ente ha operato è costituito dalla l. n. 84 del 1994, nel testo vigente prima della pubblicazione del decreto legislativo n. 169 del 2016 (di cui appresso), nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni.

La l. 7 agosto 2015, n. 124, contenente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all’articolo 8, comma 1, ha previsto la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina delle Autorità portuali di cui alla l. n. 84 del 1994, con particolare riferimento al numero, all’individuazione di autorità di sistema ed alla *governance*, attraverso uno o più decreti legislativi da adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

In attuazione della delega, è stato adottato il d.lgs 4 agosto 2016, n. 169, recante *“Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell’articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*.

I contenuti del decreto sono stati ampiamente illustrati nel precedente referto cui si fa riferimento.

Va in particolare rimarcato che il citato decreto in particolare, prevede l’istituzione dell’AdSP *“Mare Ligure orientale”* che ricomprende il porto di La Spezia qualificato come *core*, nell’ambito del Corridoio scandinavo mediterraneo, e il porto di Marina di Carrara qualificato come *comprehensive* nell’ambito della rete transeuropea dei trasporti. La AdSP subentra alle sopresse Ap. La Spezia e di Marina di Carrara nella proprietà e nel possesso dei beni ed in tutti i rapporti giuridici in corso.

A termini di quanto disposto dall’articolo 23 comma 4 del richiamato d.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 il bilancio dell’Ap di La Spezia è stato mantenuto distinto da quello della nuova AdSP fino alla chiusura dell’esercizio finanziario 2016.

2 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'Ap, ai sensi dell'articolo 7 della l. n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state descritte in dettaglio le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali. Nella presente relazione, pertanto, ci si limita a fornire le informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Ap esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Il Presidente

Il Presidente dell'Ap è stato nominato con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dell'11 novembre 2013 per la durata di un quadriennio e con una indennità di carica pari a euro 217.082,52 comprensiva della maggiorazione del dieci per cento prevista per i Presidenti aventi residenza diversa dai Comuni in cui è ubicata l'Ap¹, alla quale si aggiungono i rimborsi spese (euro 22.628,92) e gli oneri previdenziali (euro 26.954,64) per un compenso annuo complessivo di euro 266.666,08. Il Presidente dell'Ap è restato in carica sino alla nomina del nuovo Presidente dell'Adsp "Mar Ligure Orientale" con decreto Mit 438 del 9 dicembre 2016 ai sensi dell'articolo 22 del d.lgs n. 169/2016².

Il Comitato portuale

Il Comitato Portuale, composto da 22 membri, compreso il Presidente, è l'organo deputato a svolgere le funzioni di pianificazione e coordinamento delle aree e dei servizi del porto anche e soprattutto attraverso l'approvazione del Piano operativo triennale (Pot), che delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e l'adozione del Piano regolatore portuale (Prp), che determina la destinazione d'uso delle aree.

Il Comitato portuale, nominato con decreti del Presidente dell'Ap n. 6/2011 e n. 32/2013, ha cessato i propri effetti per decorrenza del quadriennio stabilito dalla l. n. 84/1994 ed è stato

¹ Il compenso del Presidente è fissato nella misura prevista dal d.m. 31 marzo 2003 e corrisponde al trattamento economico fondamentale previsto per i dirigenti di prima fascia del MIT, moltiplicato per il coefficiente 2,2. Tale coefficiente è previsto per le Ap nel cui porto, nel triennio precedente, non si sia registrato un volume di traffico medio annuo superiore a 17 milioni di tonnellate al netto del 90 per cento delle rinfuse liquide o a 500.000 TEU. A decorrere dal 1° gennaio 2009 tale compenso, secondo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante, è stato rideterminato, sulla base del nuovo trattamento economico fondamentale previsto dal Ccnl di categoria (biennio 2008-2009)

² In effetti il mandato del Presidente dell'AP scadeva nei primi giorni del mese di novembre 2016 mentre l'insediamento del Presidente dalla AdSP è avvenuto nel mese successivo; nel breve periodo di vacanza della carica è stato nominato, con d.m. del MIT n. 364 del 10 novembre 2016, un Commissario Straordinario.



rinnovato con decreto del Presidente n.17/2016 per un ulteriore quadriennio. Il Comitato è restato in carica sino all'insediamento del nuovo Comitato di gestione portuale in data 3 aprile 2017 ai sensi degli articoli 11 e 22 del d.lgs. n.169 del 2016³.

Il Comitato portuale si è riunito complessivamente sette volte nel 2016 e il gettone di presenza spettante ammonta a euro 69,72 al netto delle riduzioni di legge.

Il Collegio dei revisori dei conti

I membri del Collegio dei revisori dei conti sono stati nominati con d.m. 13 luglio 2012 per il periodo dal 13 luglio 2012 al 17 luglio 2016. Con successivo decreto del Mit del 29 agosto 2016 è stato costituito il Collegio dei revisori straordinario che ha operato, nella fase transitoria, fino alla ricostituzione del nuovo Collegio dei revisori dei conti dell'Adsp ai sensi degli articoli 11 e 22 del d.lgs. n.169 del 2016.

Ai componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Ap sono stati attribuiti, per l'esercizio in esame, i compensi determinati in base ai criteri stabiliti con il d.m. 18 maggio 2009 che prende a riferimento il compenso spettante al Presidente dell'Ap, secondo le percentuali di seguito specificate: l'otto per cento al Presidente, il sei per cento ai componenti effettivi, l'un per cento ai componenti supplenti. Il totale della retribuzione per il Collegio ammonta a euro 66.363 comprensiva dei rimborsi spese pari a euro 13.992 e degli oneri previdenziali e assistenziali pari ad euro 3.207.

Nella tabella che segue è riportata, distinta per ciascun esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e controllo comprensiva dei rimborsi spese nel biennio 2015-2016.

Tabella 1 - Uscite per gli organi

Descrizione	2015	2016	Var. ass.	Var. %
Indennità e rimborsi al Presidente	264.248	266.666	2.418	0,92
Gettoni di presenza e rimborsi al Comitato Portuale	8.854	5.996	-2.859	-32,28
Indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori	68.794	66.363	-2.431	-3,53
Totale	341.897	339.025	-2.872	-0,84

³ Il Comitato di gestione è stato costituito con Delibera del Presidente dell'Autorità di sistema portuale n. 21 del 3 aprile 2017.

3 IL PERSONALE

Il Segretariato generale

L'Ap, per lo svolgimento delle funzioni amministrative, si è avvalsa del Segretariato generale che si compone del Segretario generale e dalla segreteria tecnico - operativa ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 28 gennaio 1994.

Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato portuale su proposta del Presidente tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta⁴. Con deliberazione del Comitato portuale n. 46 del 27 dicembre 2013 è stato nominato il Segretario generale con trattamento economico annuo lordo di 145.350 euro, ripartito in 13 mensilità al quale si aggiunge un importo variabile legato al raggiungimento degli obiettivi per un importo complessivo, per il 2016, pari ad euro 227.210.⁵

3.1 - La dotazione organica e il personale in servizio

Nella tabella che segue è indicata, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine dell'esercizio 2016. Tale consistenza è diminuita di quattro unità lavorative rispetto al 2015, passando da 45 a 41 unità. Dai dati della tabella si evince che la diminuzione nell'organico ha riguardato solo il personale con qualifica di impiegato.

⁴ Il d.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 ha espunto la figura del Segretario generale dagli organi istituzionali disponendo che il nuovo Segretario generale è nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente dell'AdSP e scelto tra esperti di comprovata esperienza manageriale o qualificazione professionale nel settore disciplinato dalla legge nonché nelle materie amministrativo-contabili. Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché sui limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del d.l. n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 214 del 2011. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle AdSP.

⁵ L'incarico del Segretario generale della A.P. è scaduto nel dicembre 2016 e il nuovo Segretario generale dell'AdSP è stato nominato con delibera del Comitato di gestione n. 7 dell'8 maggio 2017 per la durata di un quadriennio.

Tabella 2 - Dotazione organica

Pianta organica al 31 dicembre 2016 *	2015		2016		Var. posti occupati
	Posti in organico	Posti occupati	Posti in organico	Posti occupati	
Dirigente	3	2	3	2	0
Quadro A	4	3	5	3	0
Quadro B	5	4	4	4	0
Impiegato primo livello	15	13	15	12	-1
Impiegato secondo livello	16	17	16	18	1
Impiegato terzo livello	3	6	3	2	-4
Totale	46	45	46	41	-4

*Pianta organica delibera C.P. 02/2011; § in aggiunta 4 esuberi

3.2 - Costituzione del rapporto di lavoro del personale dipendente

Le Autorità portuali, avendo natura giuridica di enti pubblici non economici⁶, devono essere ricondotte nell'ambito soggettivo delle amministrazioni pubbliche con obbligo, pertanto, di fare ricorso alle modalità di reclutamento previste per gli enti pubblici di pari natura in virtù di una riserva assoluta di legge non derogabile dalla contrattazione collettiva⁷.

Nel corso del 2016 sono stati contrattualizzati cinque rapporti di lavoro, per personale non dipendente (lavoro interinale), per sopperire a temporanee esigenze dell'Ente (picchi di lavoro e/o sostituzioni di maternità); inoltre è stato stipulato un contratto per una unità di personale in distacco dalla Regione Liguria per una assegnazione provvisoria presso l'ufficio gare dell'A.P. I contratti hanno avuto un onere complessivo pari a euro 149.659 importo che si rileva nel rendiconto alla voce: "Personale non dipendente". A quanto detto si aggiunge la stipula di un contratto con quattro collaudatori per le relative opere/commissioni di collaudo che ha comportato un onere di euro 46.514.

⁶ L'articolo 1, comma 993, della l. n. 296 del 27 dicembre 2006 e, da ultimo, l'articolo 7 comma 5 del d.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 hanno ribadito la natura giuridica di ente pubblico non economico dell'Autorità portuale (ora Autorità di sistema portuale).

⁷ L'articolo 6 del d.lgs. n.169 del 4 agosto 2016 ha risolto in tal senso una vicenda controversa sulla materia del reclutamento, disponendo che le Autorità portuali e le nuove AdSP sono tenute ad applicare i principi di cui al titolo I del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e devono pertanto adeguare i rispettivi ordinamenti ai predetti principi stabilendo, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale dirigenziale e non dirigenziale nel rispetto dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del medesimo decreto legislativo. Il personale dirigenziale e non dirigenziale delle istituite AdSP deve essere dunque assunto mediante procedure selettive di natura comparativa, secondo principi di adeguata pubblicità, imparzialità, oggettività e trasparenza. Anche le progressioni di carriera devono avvenire mediante concorso pubblico.

3.3 - Spesa per il personale

Nella tabella seguente viene riportata la spesa del personale relativa all'esercizio in esame confrontata con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Spese per il personale

Tipologia dell'emolumento	2015	2016	Var.ass.	Var.%
Emolumenti al Segretario Generale	219.005	227.210	8.205	3,75
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.121.180	2.248.916	127.736	6,02
Prestazioni straordinarie e emolumenti variabili	317.595	327.408	9.813	3,09
Oneri della contrattazione decentrata	300.000	300.000	0	0,00
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	
Personale non dipendente*	131.600	149.659	18.059	13,72
Indennità e rimborso spese per missioni	49.093	38.256	-10.837	-22,07
Altri oneri per il personale	64.480	67.942	3.462	5,37
Contributi di liberalità ad associazioni di dipendenti	23.579	24.782	1.203	5,10
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	23.366	15.221	-8.145	-34,86
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	805.368	856.307	50.939	6,32
Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	26.369	28.041	1.672	6,34
Totale	4.081.635	4.283.742	202.107	4,95
Unità di personale	45	41		
Spesa unitaria media	90.703	104.482	13.779	15,19

*Personale non incluso nella dotazione organica

Il totale della spesa per il personale aumenta del 4,9 per cento, passando da 4 milioni del 2015 a 4,3 milioni del 2016 (euro 202.107 in valore assoluto). Si riscontra un aumento del 15,2 per cento della spesa media unitaria (euro 13.779 in valore assoluto).

La voce di maggior peso, pari a 2,2 milioni è quella relativa agli emolumenti fissi per il personale dipendente che si incrementa del 6 per cento rispetto al 2015. Anche gli emolumenti al Segretario generale aumentano del 3,7 per cento, da 219.005 del 2015 a 227.210 nell'esercizio successivo, in aumento anche gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente che mostrano un incremento percentuale, tra il 2015 e il 2016, del 6,3. Tra le voci in diminuzione si registrano le "spese per l'organizzazione di corsi per il personale" e per le "indennità e rimborso spese per missioni" che mostrano, tra il 2015 e il 2016, una flessione percentuale rispettivamente del 34,9 e del 22,1. Anche la spesa unitaria media ha registrato un aumento tra i due anni considerati del 15,2 per cento, passando da euro 90.703 a 104.482, con una differenza tra i due anni di euro 13.779 e differisce dal costo medio in ragione della diversa provenienza dei dati che, in quest'ultimo caso, sono mutuati dal conto economico.

La tabella seguente riporta dettagliatamente le voci e gli importi che contribuiscono alla formazione del costo del personale.

Tabella 4 - Costo del personale

Tipologia	2015	2016	Var. ass.	Var. %
Salari e stipendi	2.957.780	3.098.534	140.754	4,76
Oneri sociali	803.839	856.081	52.242	6,50
Quota TFR	199.144	203.318	4.174	2,10
Altri costi	160.517	151.200	-9.317	-5,80
Costo complessivo	4.121.280	4.309.133	187.853	4,56
Numero dipendenti	45	41	-4	-8,89
Costo unitario medio	91.584	105.101	13.517	14,76

Il costo globale del personale (dipendente e non) alla chiusura dell'esercizio 2016 ammonta a euro 4.309.133, come evidenziato nel conto economico, con un aumento del 4,6 per cento rispetto al 2015 (euro 187.853 in valore assoluto) per effetto del venir meno del blocco degli emolumenti disposto dal d.l. n.78 del 2010. Gli aumenti hanno riguardato in particolare, oltre ai salari e agli stipendi, gli oneri sociali passati dagli euro 803.839 del 2015 agli 856.081 del 2016, portando ad un incremento tra i due anni di 52.242, pari ad una percentuale del 6,50.

3.4 - Trasparenza e valutazione della "performance amministrativa"

Nel 2016 non risulta, dalla documentazione inviata o in quella reperibile sul sito ufficiale dell'Ente, nessuna informazione in merito alla trasparenza e valutazione della *performance* amministrativa. A seguito di richiesta istruttoria l'Ente ha fornito varie motivazioni esplicative rispetto all'oggetto che si possono sintetizzare come segue.

Nell'esercizio in esame la strutturazione di tale tipo di valutazione all'interno dell'Ente non è ancora ben presente ed articolata, così come parte degli adempimenti richiesti dal connesso d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 circa gli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione denominata "Amministrazione trasparente". L'Ente ha motivato quanto su riportato, da un lato, con il clima di cambiamento dovuto al d.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 che sta ridisegnando le funzioni ed i precisi confini istituzionali e dall'altro con il coinvolgimento del vertice dell'Ente, nella persona del Segretario generale, in una indagine giudiziaria che ne ha conseguentemente inibito il ruolo anche in seguito all'interdizione dai pubblici uffici. A tutto ciò, come riferito dall'Ente, si deve aggiungere "l'incertezza" da parte del Ministero vigilante che non si è espresso circa l'obbligo di cui sopra né tantomeno ha delineato le relative modalità

di espletamento del meccanismo di valutazione della *performance* anche a seguito di un quadro normativo non ben delineato.

3.5 - Contenzioso

L'Ente, nella nota integrativa allegata al Rendiconto, ha dichiarato che alla data del 31 dicembre 2016 i contenziosi in essere sono i seguenti: quattro contenziosi per cause civili; quattro contenziosi per cause di lavoro; ventidue ricorsi amministrativi, la maggior parte dei quali pendenti dinanzi al T.A.R.

È stato definito un contenzioso tributario, con esito favorevole all'Ente, con l'Agenzia delle Entrate riguardante un avviso di accertamento per gli anni dal 2000 al 2004. Ancora pendente in Cassazione è un contenzioso tributario relativo all'esercizio 1997.

Si rileva, infine, che l'Ente ha accantonato nella parte passiva dello stato patrimoniale alla voce "fondi per rischi ed oneri", una somma di oltre 2 milioni di euro allo scopo di coprire i rischi e i connessi oneri economici che potrebbero potenzialmente derivare dai contenziosi tributari.

4 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

L'Ap, tenuto conto di quanto previsto dalla l. n. 84 del 28 gennaio 1994, dagli strumenti di pianificazione e degli indirizzi delle altre istituzioni pubbliche europee, nazionali e locali organizza e programma la propria attività attraverso l'adozione dei seguenti strumenti: il Piano regolatore portuale (Prp) approvato in via definitiva dalla Regione Liguria nell'ottobre del 2011; il Programma triennale delle opere pubbliche⁸ (Pto) ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (ora articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016); il Piano Operativo Triennale (POT). Ai sensi dell'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84

Il Piano regolatore portuale (Prp) costituisce uno strumento strategico indispensabile per l'ottimale svolgimento delle attività portuali e per assicurare il raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali ed europei, anche al fine di valorizzazione del contesto urbano e ambientale. Gli interventi più importanti, adottati dall'Autorità portuale e su cui si fonda il Piano regolatore, sono relativi: a) all'internazionalizzazione del porto e all'affermazione del ruolo europeo nell'ambito delle reti TEN-T (*Trans European Networks* Trasporti); b) alla realizzazione delle infrastrutture previste nel Piano regolatore portuale, aventi impatto sostenibile anche attraverso forme di partecipazione privata all'investimento; c) all'efficientamento delle operazioni portuali ad incremento della produttività e della competitività con l'ausilio delle infrastrutture immateriali; d) all'incentivazione dell'intermodalità che prevede ulteriori connessioni di corridoio con nuove infrastrutture ferroviarie e l'ottimizzazione dei collegamenti stradali (Corridoi paneuropei multimodali di trasporto); e) allo sviluppo del porto lungo coinvolgendo il retroporto di S. Stefano Magra, la banchina lunghissima e il corridoio logistico sull'asse Tirreno/Brennero; alla differenziazione dell'offerta (traffici crocieristici) e al *marketing* internazionale.

Il Programma triennale delle opere pubbliche (Pto) si caratterizza per l'attività di realizzazione delle opere dell'Ap e si svolge sulla base di una programmazione triennale con aggiornamenti annuali che devono essere posti in stretta correlazione con la programmazione finanziaria dell'Ente.

Il Piano operativo triennale (Pot), individua le strategie di sviluppo dell'Ap e gli interventi per garantire il rispetto degli obiettivi prefissati, in coerenza con il Prp, con l'obiettivo di proporre

⁸ Approvato dal Comitato portuale con delibera n. 20/2014 del 29 dicembre 2014.

al Mit e alle amministrazioni locali il quadro delle attività e delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto dando evidenza del fabbisogno finanziario.

Nel 2016 sono continuate le attività mirate alla realizzazione del Prp e in particolare delle opere previste nel Pto. In dettaglio sono stati realizzati la bonifica con escavo dei fondali antistanti il Molo Garibaldi, la bonifica con escavo del bacino di evoluzione, l'ampliamento del molo MMI in area Mariperman e la bonifica con escavo fondali Fornelli Est.

Nella tabella che segue vengono riportate le risorse disponibili messe a disposizione nel PTO 2016-2018.

Tabella 5 – Risorse disponibili PTO 2016 – 2018

Tipologia risorse	Disponibilità finanziaria I° anno	Disponibilità finanziaria II° anno	Disponibilità finanziaria III° anno	Totale
Entrate con destinazione vincolata				
Entrate per contrazione mutui	50.000.000	71.611.380	83.588.870	205.200.250
Entrate da capitali privati	121.050.000	15.000.000	0	136.050.000
Trasferimento immobili (art. 19 co. 5-ter l.109/94)	0	0	0	0
Stanziamiento bilancio	10.100.000	0	0	10.100.000
Totali	181.150.000	86.611.380	83.588.870	351.350.250

5 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

5.1 - Attività promozionale

Il Collegio dei revisori dei conti, ha verificato il rispetto dei limiti di spesa, (art. 6, co. 8, l. n. 122 del 30 luglio 2010) secondo le indicazioni impartite dal Ministero vigilante, relativi alle spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, missioni, mostre, pubblicità e rappresentanza e alle spese per autovetture e per manutenzione immobili.

I dati relativi alle suddette voci di spesa sono stati riportati in prospetti allegati sia alla relazione del Collegio sia al rendiconto generale dell'esercizio 2016 e l'esame, delle spese menzionate, non ha dato luogo a motivi di osservazione.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle sole spese per attività promozionali, passate da euro 111.413 del 2015 a euro 105.821 del 2016, per le quali si rileva una leggera flessione del 5 per cento.

Tabella 6 - Spese per attività promozionali

Denominazione capitoli	2015	2016	Var. as.	Var. %
Spese promozionali e di propaganda	109.790,00	105.821,00	-3.969,00	-3,62
Spese promozionali e di propaganda (soggette al limite art.6 co. 8 L. 122/10)	1.623,00	0,00	-1.623,00	-100,00
Totale	111.413,00	105.821,00	-5.592,00	-5,02

5.2 - Attività contrattuale

L'attività contrattuale è stata caratterizzata da una serie di acquisti in opere e fabbricati, servizi informatici e telematici, vigilanza, pulizia aree portuali ecc. così come indicati in tabella.

Tabella 7 – Spesa per l'attività contrattuale per opere e servizi

Opere e fabbricati		Incidenza %
Opere e fabbricati	321.185,72	13,48
Servizi		
Spese legali giudiziarie e varie	199.524,63	8,38
Spese per servizi informatici e telematici	331.444,98	13,91
Spese di vigilanza	759.176,47	31,87
Spese per pulizia aree portuali	414.201,57	17,39
Spese per pulizia specchi acquei	251.950,08	10,58
Spese per pulizia uffici	104.742,40	4,40
Totale	2.061.040,13	
Totale generale	2.382.225,85	100,00

Le spese per il servizio di vigilanza, pari ad euro 759.176, risultano quelle di maggior peso con una incidenza del 31,9 per cento, seguono le spese per la pulizia delle aree portuali (17,4 per cento), per i servizi informatici e telematici (13,9 per cento) e quelle per opere e fabbricati (13,4 per cento).

Nella tabella seguente si riporta in dettaglio la situazione delle opere e fabbricati con gli importi e le modalità di affidamento.

Tabella 8 – Opere e fabbricati

Descrizione	Procedura di affidamento	Impegnato
studio possibili configurazioni progettuali fascia di rispetto lato "Fossamastra" CHIUDERE	Affidamento diretto	50.752,00
potenziamento illuminazione Revel	Acquisizione offerte economiche	41.480,00
opere interne edificio terminal crociere	Acquisizione offerte economiche	38.500,00
7 box espositivi per area crociere	Acquisizione offerte economiche	38.000,00
Progettazione di variante, preliminare e definitiva di fabbricato destinato ad ospitare la nuova sede della Polizia di Frontiera	Affidamento diretto	25.169,81
Progettazione di variante, preliminare e definitiva di fabbricato destinato ad ospitare la nuova sede della Polizia di Frontiera	Affidamento diretto	25.169,80
collaudo statico lavori ampliamento Auditorium	Affidamento diretto	19.032,00
struttura in carpenteria metallica per generatore elettrico auditorium	Affidamento diretto	18.300,00
revisione progetto potenziamento impianti ferroviari	Affidamento diretto	13.956,80
integrazione progetto potenziamento Impianti Ferroviari	Affidamento diretto	12.480,00
collaudo tecnico-amministrativo passerella/pista ciclabile	Affidamento diretto	11.614,22
rilievi strumentali plano-altimetrici zona Fossamastra	Acquisizione offerte economiche	8.448,38
integrazione per spostamento pontili galleggianti	Impegno cancellato	7.200,00
revisione progetto potenziamento impianti ferroviari	Affidamento diretto	5.720,00
Riqualificazione immobili MMI - opere civili ed impiantistiche non prevedibili nel progetto iniziale	Avviso gara	2.349,31
collaudo statico Auditorium	Acquisizione offerte economiche	1.610,40
relazione impatto acustico gruppo elettrogeno c/o Auditorium	Affidamento diretto	1.403,00
Totale		321.185,72

5.3 - Manutenzione portuale

Secondo quanto previsto all'art. 6 comma 1 lettera b) della l. n. 84 del 28 gennaio 1994 e sue modificazioni, l'Autorità Portuale, per l'esercizio 2016, ha provveduto a mantenere attivo il servizio di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

L'Ap ha riferito che nel corso del 2016 sono stati eseguiti, con fondi propri, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ammontanti, secondo le risultanze del rendiconto finanziario gestionale a euro 931.405 con una diminuzione rispetto al 2015 di euro 635.128, pari al 40,5 per cento. Riguardo alle procedure di affidamento l'Ente ha precisato che per importi inferiori a euro 140.000 ha provveduto con l'affidamento diretto mentre per importi superiori si è attenuto a quanto previsto dal codice degli appalti.

Tabella 9 - Manutenzione ordinaria e straordinaria

Descrizione	2015	2016	Var. ass.	Var.%
Prestazione per manutenzioni, riparazioni e adattamenti beni di proprietà	431.179	320.470	-110.709	-25,68
Prestazione di manutenzioni immobili	49.260	49.736	476	0,97
Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni	1.084.331	561.199	-523.132	-48,24
Manutenzione in c/capitale immobili di proprietà	1.763	0	-1.763	-100,00
Totale	1.566.533	931.405	-635.128	-40,54

Le spese che presentano una maggiore incidenza sono quelle relative alla manutenzione fondali, strade e demolizioni pari a euro 561.199, che però subiscono una forte diminuzione rispetto al 2015, pari al 48,2 per cento.

5.4 - Le concessioni e i canoni demaniali

Nel 2016 sono stati accertati canoni demaniali per euro 6.624.631 facendo registrare un aumento rispetto all'esercizio precedente il cui totale era di euro 6.380.145, con una variazione percentuale del 3,7.

La tabella che segue dà conto del numero complessivo delle concessioni demaniali in essere nel 2015 e nel 2016 diviso per funzioni e categorie.

Tabella 10 - Gettito canoni demaniali

Funzione	Categoria	2015		2016		Var.ass.	Var.%
		Importo	Inc.%	Importo	Inc.%		
Commerciale	Terminal operators	2.870.294,80	44,99	3.056.381,28	46,14	186.086,48	6,09
	Attività commerciali	21.109,92	0,33	24.134,41	0,36	3.024,49	12,53
	Magazzini portuali	22.831,57	0,36	22.482,45	0,34	-349,12	-1,55
Servizio passeggeri		214.356,78	3,36	225.953,95	3,41		
Industr.e petroliferi	Attività industriali	152.653,26	2,39	151.240,40	2,28	-1.412,86	-0,93
	Depositi costieri	376.643,72	5,90	370.617,42	5,59	-6.026,30	-1,63
	Cantieristica	515.849,30	8,09	576.815,37	8,71	60.966,07	10,57
Turistiche e diporto	Attività turistica ricreativa	266.178,05	4,17	273.022,09	4,12	6.844,04	2,51
	Nautica da diporto	1.394.389,00	21,86	1.384.809,34	20,90	-9.579,66	-0,69
Peschereccia	Attività di pesca	29.283,04	0,46	30.593,42	0,46	1.310,38	4,28
Interesse generale	Servizi tecnico nautici	46.575,84	0,73	47.207,46	0,71	631,62	1,34
	Infrastrutture	290.817,43	4,56	285.446,59	4,31	-5.370,84	-1,88
Varie		179.162,51	2,81	0,00	0,00		
	Imp. esec. opere in porto	0,00	0,00	175.927,13	2,66	175.927,13	
Totale		6.380.145,22	100,00	6.624.631,31	100,00	244.486,09	3,69

La categoria in aumento e con una maggiore incidenza, all'interno della funzione commerciale, è quella del *Terminal operators* pari al 46,1 per cento del totale. Nel 2016 la sua consistenza ammonta a 3 milioni contro i 2,9 milioni del 2015 esercizio in cui incideva per il 45 per cento. Questa categoria riguarda principalmente la movimentazione dei TEU e di altri tipi di merci. All'interno della funzione relativa al turismo e alla navigazione da diporto si rileva che, quest'ultima, è in leggero calo ma resta comunque una voce che incide per il 21,8 per cento nel 2015 e per il 20,9 per cento nel 2016 con importi superiori al milione di euro.

Nella seguente tabella si evidenzia l'incidenza del totale dei canoni demaniali accertati sulle entrate correnti e del totale dei canoni riscossi su quelli accertati.

Tabella 11 - Canoni demaniali - accertamenti e riscossioni

Esercizio	Accertamenti canoni (a)	Entrate correnti (b)	Accertamenti su Entrate a/b%	Riscossioni canoni (c)	Riscosso su accertato c/a%
2015	6.380.145	28.388.867	22,47	6.007.738	94,16
2016	6.624.631	30.527.012	21,70	6.035.959	91,11

NB: Si precisa che le riscossioni sono quelle di cassa del 2016 (cioè i canoni sono stati regolarmente pagati ma alcuni negli anni successivi all'emissione del canone stesso). Fonte A.P. di La Spezia.

La consistenza dei canoni demaniali accertati resta abbastanza stabile in entrambi gli esercizi mantenendo quasi la stessa incidenza pari al 22,5 per cento nel 2015 e al 21,7 per cento nell'esercizio successivo in cui si registra un aumento sia delle entrate correnti sia dei canoni. Riguardo alla percentuale di riscossione sull'accertato risulta in entrambi gli esercizi abbastanza elevato (94,2 per cento nel 2015 e 91,1 per cento nel 2016) mettendo in luce una buona capacità dell'Ente nell'incassare quanto accertato.

6 TRAFFICO PORTUALE

Nella presente tabella sono riportati i dati relativi al traffico portuale distinto in varie tipologie di merci e in movimentazione passeggeri.

Tabella 12 - Traffico portuale

Descrizione	2015			2016			Variazioni	
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Var.ass.	Var.%
Rinfuse liquide	895.279	52.645	947.924	676.712	72.300	749.012	-198.912	-20,98
Rinfuse solide	1.095.763	92.577	1.188.340	1.187.222	54.197	1.241.419	53.079	4,47
Merci varie in colli	4.133.647	8.817.981	12.951.628	4.032.108	8.164.404	12.196.512	-755.116	-5,83
Totale tonnellaggio	6.124.689	8.963.203	15.087.892	5.896.042	8.290.901	14.186.943	-900.949	-5,97
Numero navi	1.657	1.657	3.314	1.519	1.522	3.041	-273	-8,24
Movimento passeggeri	619.412	48.034	667.446	504.165	3.366	507.531	-159.915	-23,96
TEU	653.694	646.748	1.300.442	636.928	635.497	1.272.425	-28.017	-2,15

Il totale delle tonnellate delle merci, liquide, solide e varie, diminuisce del 5,9 per cento (900.949 tonnellate in valore assoluto) rispetto al 2015. In particolare la decrescita più evidente riguarda le merci rinfuse liquide (21 per cento) seguita dalle merci varie in colli (5,83 per cento).

Si osserva una forte diminuzione nel numero di TEU passati da 1.300.442 del 2015 a 1.272.425 del 2016 con una variazione in termini reali di 28.017 unità pari al 2,2 per cento. Anche il movimento passeggeri fa registrare un brusco calo del 23,9 per cento passando dalle 667.446 unità del 2015 alle 507.531 del 2016.

7 RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1 - Dati salienti della gestione

Nella seguente tabella sono riportate le principali risultanze del rendiconto finanziario e della gestione economico-patrimoniale degli esercizi 2015 e 2016.

Tabella 13 - Sintesi dei dati contabili

Descrizione	2015	2016	Var.ass.	Var.%
saldo corrente	12.841.936	16.303.543	3.461.607	26,96
saldo in c/ capitale	-12.762.321	5.602.264	18.364.585	143,90
Avanzo/disavanzo	79.614	21.905.807	21.826.193	27.415,02
b) Avanzo d'amministrazione	27.359.765	43.010.857	15.651.092	57,20
c) Avanzo economico	10.951.980	12.416.870	1.464.890	13,38
d) Patrimonio netto	115.645.461	128.062.331	12.416.870	10,74

Il quadro fornito dalla tabella in esame mostra tutti i dati in crescita.

Per la competenza si rileva un aumento nel 2016 del saldo di parte corrente e di quello in conto capitale rispettivamente del 27 per cento e del 143,9 per cento e l'avanzo è in aumento per un importo pari a 21,8 milioni, in valore assoluto rispetto, al 2015. Anche l'avanzo di amministrazione cresce del 57,2 per cento e l'avanzo economico e il patrimonio netto si incrementano, rispettivamente del 13,4 per cento e del 10,7 per cento nel 2016.

7.2 - Andamento entrate accertate e spese impegnate

La seguente tabella mostra l'andamento dell'accertato e dell'impegnato negli esercizi 2015 e 2016.

Tabella 14 - Andamento entrate e spese

Entrate	2015	Inc.%	2016	Inc.%	Var. ass	Var.%
Correnti	28.388.867	52,20	30.527.012	38,83	2.138.145	7,53
c/capitale	23.619.133	43,43	45.976.321	58,48	22.357.188	94,66
P. di giro	2.372.949	4,36	2.119.242	2,70	-253.707	-10,69
Totale	54.380.949	100,00	78.622.575	100,00	24.241.626	44,58
Spese	2015		2016			Var.%
Correnti	15.546.931	28,63	14.223.469	25,08	-1.323.462	-8,51
c/capitale	36.381.454	67,00	40.374.057	71,19	3.992.603	10,97
P. di giro	2.372.949	4,37	2.119.242	3,74	-253.707	-10,69
Totale	54.301.334	100,00	56.716.768	100,00	2.415.434	4,45

Il totale degli accertamenti aumenta, nel 2016, del 44,6 per cento, passando da euro 54.380.949 del 2015 a euro 78.622.575 del 2016 (24,2 milioni in valore assoluto) l'incremento si deve alle entrate di parte capitale che, nell'esercizio, registrano un 94,7 per cento in più rispetto al 2015 (22,3 milioni in valore assoluto). Anche le entrate correnti crescono del 7,5 per cento mentre le partite di giro flettono del 10,7 per cento.

Il totale delle spese cresce passando da euro 54.301.334 del 2015 a euro 56.716.768 del 2016 con un incremento del 4,4 per cento mantenendosi in linea con quanto rilevato per il 2015 (leverei il rif.al 2015). Le spese correnti e le partite di giro diminuiscono, rispettivamente, dell'8,5 per cento e del 10,7 per cento mentre nella parte in conto capitale si rileva un incremento dell'11 per cento.

Tabella 15 - Entrate

ENTRATE CORRENTI	2015	2016	Variazioni		Incidenza %	
			assoluta	%	2015	2016
Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0		0,00	0,00
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	24.500	15.154	-9.346		0,09	0,05
Entrate tributarie	20.808.160	22.400.154	1.591.994	7,65	73,30	73,38
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	466.349	797.123	330.774	70,93	1,64	2,61
Redditi e proventi patrimoniali	6.522.893	6.769.271	246.378	3,78	22,98	22,17
Poste correttive e compensative di uscite correnti	489.621	464.452	-25.169	-5,14	1,72	1,52
Entrate non classificabili in altre voci	77.343	80.858	3.515	4,54	0,27	0,26
Totale	28.388.866	30.527.012	2.138.146	7,53	54,59	39,90
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti - imm. Tecniche	0	0	0		0,00	0,00
Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	0	0	0		0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0	45.637.545	45.637.545		0,00	99,26
Trasferimenti dall'Unione Europea	617.633	338.776	-278.857	-45,15	2,61	0,74
Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0		0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico-privato	0	0	0		0,00	0,00
Accensione di prestiti	23.001.500	0	-23.001.500	-100,00	97,39	0,00
Totale	23.619.133	45.976.321	22.357.188	94,66		
Totale entrate al netto delle partite di giro	52.007.999	76.503.333	24.495.334	47,10		
PARTITE DI GIRO						
Entrate aventi natura di partite di giro	2.372.949	2.119.242	-253.707	-10,69	4,36	2,70
TOTALE ENTRATE	54.380.948	78.622.575	24.241.627	44,58		

All'interno delle entrate correnti le voci di maggior peso sono le "entrate tributarie" che incidono per il 73,4 per cento circa in entrambi gli esercizi (20,8 milioni nel 2015 e 22,4 milioni nel 2016) e i "redditi e proventi patrimoniale" la cui incidenza si attesta intorno al 22,2 per cento sia nel 2015 sia nel 2016 (rispettivamente pari a 6,5 milioni e a 6,7 milioni).

Nella parte in conto capitale si nota l'assenza di trasferimenti statali per il 2015 a fronte dei 45,6 milioni presenti nell'esercizio successivo. Una parte consistente dell'importo menzionato, 39 milioni circa, è relativa a finanziamenti assegnati con delibera del CIPE n. 37 del 10 agosto 2016. Tale assegnazione è stata destinata alla copertura dell'intervento per il potenziamento degli impianti ferroviari all'interno del porto commerciale previsto nel Piano regolatore portuale in conseguenza dell'impegno di spesa adottato con delibera del Presidente dell'Autorità portuale n. 15 del 16 aprile 2016 e della relativa procedura di gara.

Si rileva la diminuzione dei trasferimenti da parte dell'Unione Europea che passano dai 617.633 euro del 2015 ai 338.776 euro del 2016. Questi ultimi sono accertamenti derivanti da finanziamenti approvati dalla U.E. destinati, nel dettaglio, ai progetti *Itermodel* e *Blu Connect* per importi, rispettivamente, pari a euro 109.265 e a euro 229.511.

Infine, si rileva la diminuzione del 10,7 per cento (euro 253.707 in valore assoluto) delle entrate per partite di giro.

Tabella 16 - Entrate tributarie

Entrate tributarie	2015	Inc. %	2016	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Tassa erariale	46	0,00	0	0,00	-46	-100,00
Tasse ancoraggio	9.093.889	43,70	11.861.108	52,95	2.767.219	30,43
Tasse merci imbarcate – sbarcate	11.392.043	54,75	10.222.807	45,64	-1.169.236	-10,26
Autorizz. attività nel porto (art. 68 Cod. Nav.)	131.570	0,63	135.818	0,61	4.248	3,23
Autorizz. operazioni portuali (art. 16 l. 84/1994)	190.612	0,92	180.420	0,81	-10.192	-5,35
Totale	20.808.160	100,00	22.400.153	100,00	1.591.993	7,65

Nella tabella n. 16 si esaminano in dettaglio le entrate tributarie che, come si è già rilevato, costituiscono gran parte delle entrate correnti e sono in aumento, nel 2016, del 7,6 per cento con un importo in valore assoluto pari a 1,6 milioni. In particolare si nota che la maggior parte dei tributi deriva da due voci: le tasse di ancoraggio e le tasse per l'imbarco e lo sbarco delle merci; le prime risultano in aumento del 30,4 per cento con una incidenza del 53 per cento sul totale (2,7 milioni in valore assoluto), le seconde, in calo del 10,3 per cento (1,2 milioni in valore assoluto), incidono per il 45,6 per cento sul totale.

Tabella 17 - Spese

USCITE CORRENTI	2.015	2.016	Variazioni		Incidenza %	
			assoluta	%	2.015	2.016
Uscite per gli organi dell'ente	341.897	339.025	-2.872	-0,84	2,20	2,38
Oneri per il personale in attività di servizio	4.081.634	4.283.741	202.107	4,95	26,25	30,12
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	2.874.070	2.824.801	-49.269	-1,71	18,49	19,86
Uscite per prestazioni istituzionali	3.628.910	2.919.059	-709.851	-19,56	23,34	20,52
Trasferimenti passivi	2.869.549	2.570.496	-299.053	-10,42	18,46	18,07
Oneri finanziari	1.649	528	-1.121	-67,98	0,01	0,00
Oneri tributari	420.444	417.644	-2.800	-0,67	2,70	2,94
Poste correttive e compensative di entrate correnti	16.776	16.164	-612	-3,65	0,11	0,11
Uscite non classificabili in altre voci	1.312.002	852.012	-459.990	-35,06	8,44	5,99
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	0	0	0		0,00	0,00
Totale	15.546.931	14.223.470	-1.323.461	-8,51	29,94	26,05
USCITE IN CONTO CAPITALE						
Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	33.223.507	39.636.261	6.412.754	19,30	91,32	98,17
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.656.447	637.055	-1.019.392	-61,54	4,55	1,58
Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari	1.500.000	0	-1.500.000		4,12	0,00
Concessioni di crediti e anticipazioni	0	0	0		0,00	0,00
Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	0	100.741	100.741		0,00	0,25
Oneri comuni	1.500	0	-1.500	-100,00	0,00	0,00
Totale	36.381.454	40.374.057	3.992.603	10,97	70,06	73,95
Totale uscite al netto delle partite di giro	51.928.385	54.597.527	2.669.142	5,14		
PARTITE DI GIRO						
Uscite aventi natura di partite di giro	2.372.949	2.119.242	-253.707	-10,69	4,37	3,74
TOTALE USCITE	54.301.334	56.716.769	2.415.435	4,45		

Il totale delle spese correnti diminuisce dell'8,5 per cento passando da 15,5 milioni del 2015 a 14,2 milioni del 2016, mentre quello delle spese in conto capitale si incrementa del 11 per cento (4 milioni in valore assoluto); le partite di giro diminuiscono del 10,7 per cento.

Tra le spese correnti (euro 15.546.931 nel 2015 ed euro 14.223.470 nel 2016), risaltano gli oneri per il personale che incidono per il 30,1 per cento sul totale e ammontano a euro 4.081.634 per il 2015 e ad euro 4.283.741 per il 2016. Un'altra voce consistente con il 20,5 per cento di incidenza, si riferisce alle uscite per prestazioni istituzionali che passa da euro 3.628.910 nel 2015 a euro 2.919.059 nell'esercizio successivo.

Le uscite in conto capitale, nel 2016, aumentano dell'11 per cento passando da euro 36.381.454 del 2015 ad euro 40.374.057 e incidono sul totale per il 73,9 per cento. La voce che aumenta in modo sensibile rispetto al 2015 con una variazione del 19,3 per cento, si riferisce alle acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti che, nel 2016, ammonta ad euro 39.636.261 a fronte dei 33.223.507 euro dell'esercizio precedente.

Il totale delle spese, al lordo delle partite di giro, ammonta, nel 2016, a 56,7 milioni con un aumento, rispetto al precedente esercizio, pari al 4,4 per cento.

Nella seguente tabella viene riportato il risultato del saldo di competenza che presenta un avanzo pari a euro 21.905.806 a fronte dell'avanzo del 2015 pari ad euro 79.614 con una variazione assoluta pari ad euro 21.826.192.

Tabella 18 - Avanzo di competenza

	2015	2016	Var. ass.	Var. %
Totale entrate	54.380.948	78.622.575	24.241.627	44,58
Totale uscite	54.301.334	56.716.769	2.415.435	4,45
Avanzo/Disavanzo di competenza	79.614	21.905.806	21.826.192	27.415,02

7.3 - Situazione amministrativa e andamento dei residui

Nella seguente tabella viene riportata, per gli anni 2015 e 2016, la situazione amministrativa.

Tabella 19 - Situazione amministrativa

Rendiconto finanziario	2015	2016	Var. ass.	Var. %
Consistenza di cassa all'1.1	29.912.150	25.800.988	-4.111.162	-13,74
Riscossioni				
- in conto competenza	28.335.397	31.607.832	3.272.435	11,55
- in conto residui	23.978.229	10.689.689	-13.288.540	-55,42
	52.313.626	42.297.521	-10.016.105	-19,15
Pagamenti				
- in conto competenza	18.919.509	13.762.816	-5.156.693	-27,26
- in conto residui	37.505.282	16.136.170	-21.369.112	-56,98
	56.424.791	29.898.986	-26.525.805	-47,01
Consistenza di cassa al 31.12	25.800.985	38.199.523	12.398.538	48,05
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	73.105.075	75.892.636	2.787.561	3,81
- dell'esercizio	26.045.551	47.014.743	20.969.192	80,51
	99.150.626	122.907.379	23.756.753	23,96
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	62.210.020	75.142.093	12.932.073	20,79
- dell'esercizio	35.381.829	42.953.951	7.572.122	21,40
	97.591.849	118.096.044	20.504.195	21,01
Avanzo d'amministrazione	27.359.762	43.010.858	15.651.096	57,20

Il totale delle riscossioni, nell'esercizio in esame, decresce del 19,2 per cento a causa della diminuzione delle riscossioni in conto residui, 55,4 per cento, che non bilanciano l'aumento dell'11,5 per cento di quelle in conto competenza.

I pagamenti, nel 2016, subiscono una flessione del 47,01 per cento con un decremento pari 26.525.805 milioni in valore assoluto. Gran parte della riduzione del totale deriva dalla diminuzione, 57 per cento, dei pagamenti in conto residui.

La consistenza di cassa al 1° gennaio diminuisce tra i due esercizi in esame, del 13,7 per cento, euro 4.111.162 in valore assoluto, passando da euro 29.912.150 del 2015 a euro 25.800.98 del 2016.

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2016 risulta in aumento per un importo in valore assoluto pari a euro 12.398.538, passando dai 25.800.985 del 2015 ai 38.199.523 del 2016.

L'avanzo di amministrazione ammonta a 43.010.858, rispetto ai 27.359.762 del 2015, con un incremento in valore assoluto pari a euro 15.652.096.

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i dati relativi ai residui attivi e passivi dell'esercizio 2016 posti in confronto con quelli relativi all'anno 2015.

Tabella 20 - Residui attivi

Correnti	2015	2016	Var. ass.	Var. %
Consistenza residui al 1° gennaio	1.973.174	2.731.357	758.183	38,42
Riscossioni	1.491.676	2.392.629	900.953	60,40
Variazioni	0	0	0	
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	481.498	338.727	-142.771	-29,65
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	2.249.859	1.041.693	-1.208.166	-53,70
Totale complessivo a + b	2.731.357	1.380.420	-1.350.937	-49,46
C/capitale	2015	2016		
Consistenza residui al 1° gennaio	88.904.371	89.471.792	567.421	0,64
Riscossioni	22.284.170	7.972.566	-14.311.604	-64,22
Variazioni	-738.451	-12.568.291	-11.829.840	-1.601,98
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	65.881.750	68.930.935	3.049.185	4,63
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	23.590.042	45.894.373	22.304.331	94,55
Totale complessivo a + b	89.471.792	114.825.308	25.353.516	28,34
P. di giro	2015	2016		
Consistenza residui al 1° gennaio	6.944.210	6.947.477	3.267	0,05
Riscossioni	202.383	324.494	122.111	60,34
Variazioni	0	-9	-9	
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	6.741.827	6.622.975	-118.852	-1,76
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	205.650	78.677	-126.973	-61,74
Totale complessivo a + b	6.947.477	6.701.652	-245.825	-3,54
Totali	2015	2016		
Consistenza residui al 1° gennaio	97.821.755	99.150.626	1.328.871	1,36
Riscossioni	23.978.229	10.689.689	-13.288.540	-55,42
Variazioni	-738.451	-12.568.300	-11.829.849	-1.601,98
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	73.105.075	75.892.637	2.787.562	3,81
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	26.045.551	47.014.743	20.969.192	80,51
Totale a fine esercizio	99.150.626	122.907.380	23.756.754	23,96

Il totale dei residui attivi⁹, alla fine dell'esercizio 2016, aumenta del 24 per cento (euro 23.756.754 in valore assoluto) passando da euro 99.150.626 del 2015 a euro 122.907.380 del 2016. I residui di parte corrente, la cui natura si riconduce essenzialmente alle entrate tributarie, subiscono una flessione, tra i due esercizi, pari al 49,5 per cento a causa dell'aumento delle

⁹ Si ricorda che la differenza, pari a euro 2.417.660 nel 2015 e euro 2.842.139 nel 2016, tra il totale dei residui attivi e il totale dei crediti riportato nella parte attiva dello stato patrimoniale deriva dall'esposizione di questi ultimi al valore nominale rappresentativo del valore di realizzo, al netto dell'apposito fondo svalutazione crediti.

riscossioni (60,4 per cento) a cui fa seguito la diminuzione dei residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre.

I residui di parte capitale, derivanti da proventi patrimoniali e da finanziamenti erogati dallo Stato o dalla Unione Europea e formalizzati da appositi decreti, mostrano una consistenza iniziale pressoché invariata tra i due esercizi, mentre evidenziano un calo delle riscossioni pari al 64,2 per cento (euro 14.311.604 in valore assoluto); si rileva anche un consistente riaccertamento, dovuto alla cancellazione di poste che non hanno più titolo per restare in bilancio, che riduce i residui attivi per un importo pari ad euro 11.829.840 in valore assoluto. Tuttavia, la consistenza dei residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre e quelli rimasti da riscuotere dalla competenza risulta in aumento, rispettivamente, del 4,6 per cento e del 94,5 per cento portando al conseguente aumento del totale complessivo che si incrementa del 28,3 per cento.

Il totale complessivo dei residui attivi derivante dalle partite di giro diminuisce del 3,5 per cento.

Tabella 21 – Residui passivi

Correnti	2015	2016	Var. ass.	Var. %
Consistenza residui al 1° gennaio	7.120.509	5.742.128	-1.378.381	-19,36
Pagamenti	2.563.007	3.672.059	1.109.052	43,27
Variazioni	-1.328.803	-550.072	778.731	58,60
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	3.228.703	1.519.999	-1.708.704	-52,92
b) Rimasti da pagare dalla competenza	2.513.424	2.932.964	419.540	16,69
Totale complessivo a + b	5.742.127	4.452.963	-1.289.164	-22,45
C/capitale	2015	2016		
Consistenza residui al 1° gennaio	99.474.028	88.820.613	-10.653.415	-10,71
Pagamenti	34.435.449	11.739.426	-22.696.023	-65,91
Variazioni	-8.456.489	-5.763.492	2.692.997	31,85
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	56.582.449	71.317.694	14.735.245	26,04
b) Rimasti da pagare dalla competenza	32.238.523	39.726.428	7.487.905	23,23
Totale complessivo a + b	88.820.972	111.044.122	22.223.150	25,02
P. di giro	2015	2016		
Consistenza residui al 1° gennaio	2.906.054	3.029.110	123.056	4,23
Pagamenti	506.826	724.684	217.858	42,98
Variazioni	0	-26	-26	
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	2.399.228	2.304.400	-94.828	-3,95
b) Rimasti da pagare dalla competenza	629.882	294.559	-335.323	-53,24
Totale complessivo a + b	3.029.110	2.598.959	-430.151	-14,20
Totali	2015	2016		
Consistenza residui al 1° gennaio	109.500.591	97.591.851	-11.908.740	-10,88
Pagamenti	37.505.282	16.136.169	-21.369.113	-56,98
Variazioni	-9.785.292	-6.313.590	3.471.702	35,48
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	62.210.380	75.142.093	12.931.713	20,79
b) Rimasti da pagare dalla competenza	35.381.829	42.953.951	7.572.122	21,40
Totale a fine esercizio	97.592.209	118.096.044	20.503.835	21,01

Nel 2016 si riscontra un aumento del totale dei residui passivi con uno scostamento pari al 21 per cento (euro 20.503.835 in valore assoluto). Nel 2016 il totale dei residui di parte corrente, derivanti essenzialmente da fatture ricevute e poi liquidate nel 2017, è pari a euro 4.452.963 e decresce del 22,4 per cento rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio si rileva una diminuzione del 19,4 per cento della consistenza iniziale, un incremento del 43,3 per cento dei pagamenti e un riaccertamento che ha portato a una variazione positiva del 58,6 per cento derivante da economie di spesa pari a euro 778.731. Diminuisce, del 52,9 per cento, anche l'entità dei residui rimasti da pagare al 31 dicembre, mentre si rileva l'aumento di quelli rimasti da pagare derivanti dalla competenza per il 16,7 per cento.

Per la parte capitale, derivante dagli impegni relativi ai contratti pluriennali per la realizzazione di opere, si rileva una diminuzione della consistenza iniziale pari al 10,7 per cento, un decremento del 65,9 per cento dei pagamenti (euro 22.696.023 in valore assoluto) e delle variazioni, derivanti dalla chiusura di contratti per appalti o forniture, che mettono in luce una economia di spesa pari euro 2.692.997 in valore assoluto (31,8 per cento). In fine si rileva l'aumento sia dei residui rimasti da pagare al 31 dicembre (26 per cento) sia di quelli rimasti da pagare derivanti dalla competenza (23,2 per cento).



7.4 - Il conto economico

La tabella che segue riporta in dettaglio i dati economici relativi al biennio 2015 e 2016.

Tabella 22 - Conto economico

	2015	2016	Var.ass.	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi della produzione e della prestazione di servizi	28.063.745	29.855.230	1.791.485	6,38
Variatz.delle rimanenze prodotti	0	0	0	
Variatz.di lavori in corso su ordini	0	0	0	
Altri ricavi e proventi	24.500	15.154	-9.346	-38,15
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	28.088.245	29.870.384	1.782.139	6,34
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime, consumo e merci	37.522	19.060	-18.462	-49,20
per servizi	9.816.684	8.696.098	-1.120.586	-11,42
per godimento beni di terzi	32.200	21.083	-11.117	-34,52484
per il personale	4.121.280	4.309.133	187.853	4,56
amm.to immobilizzazioni immateriali	60.617	34.849	-25.768	-42,51
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.504.372	3.396.325	891.953	35,62
altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0	
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e accantonamenti	600.000	850.000	250.000	
oneri diversi di gestione			0	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	17.172.675	17.326.548	153.873	0,90
Diff. valore/costi prod. (A-B)	10.915.570	12.543.836	1.628.266	14,92
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni			0	
Altri proventi finanziari	106.867	29397	-77470	-72,49
Interessi ed altri oneri finanziari	-1649	-528	1121	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	105.218	28.869	-76.349	-72,56
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi con sep. indic. plus. da alienazioni	353.144	625.040	271.896	76,99
Oneri straord. sep. indic. minus.da alienaz.	-1.328.778	-915.200	413.578	31,12
Sopravv.att/ insuss.pass. gest. Residui	1.328.800	550.097	-778.703	-58,60
Sopravv.pass/insuss..att. gest. Residui	0	-10	-10	
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	353.166	259.927	-93.239	-26,40
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.373.954	12.832.632	1.458.678	12,82
Imposte dell'esercizio	421.975	415.762	-6.213	-1,47
AVANZO ECONOMICO DI GESTIONE	10.951.979	12.416.870	1.464.891	13,38

Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile e del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Esso chiude con un avanzo di gestione pari a euro 12.416.870 con un aumento del 13,4 per cento rispetto al precedente esercizio. In dettaglio si riscontra un incremento del 6,3 per cento del valore della produzione che risulta formato essenzialmente dalla voce “proventi della produzione e della prestazione di servizi” che aumenta di euro 1.791.485 in valore assoluto; nella voce sono presenti varie tipologie di proventi tra le quali le più significative derivano dalle tasse portuali (euro 20.479.782 nel 2015 e euro 22.083.915 nel 2016), i canoni demaniali, atti formali e atti di sottomissione (euro 6.380.144 nel 2015 e euro 6.624.631 nel 2016), le licenze di esercizio di impresa e di iscrizione al registro imprese (euro 425.247 nel 2015 e euro 316.238 nel 2016) e le altre entrate (euro 772.644 nel 2015 e euro 845.600 nel 2016).

I costi della produzione aumentano in modo lieve (0,9 per cento). Le voci di maggior peso sono quelle relative ai costi per i servizi, che pur diminuendo dell’11,4 per cento, sono pari a euro 8.696.098 nel 2016; i costi per il personale dipendente, in aumento del 4,6 per cento; i costi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali che crescono del 35,6 per cento.

La differenza tra valore e costi della produzione resta di segno positivo e in aumento del 14,9 per cento nel 2016 (euro 1.628.266 in valore assoluto).

Gli oneri finanziari, (interessi attivi bancari e interessi diversi) mostrano un saldo positivo pari ad euro 28.869 anche se in netta diminuzione rispetto all’esercizio precedente in cui era pari a euro 105.218 (72,6 per cento).

I proventi e gli oneri straordinari passano da un saldo positivo pari a euro 353.166 del 2015 ad un saldo positivo, anche se di minor entità (euro 93.239 in valore assoluto), pari a euro 259.927 del 2016.

7.5 - Lo stato patrimoniale

Le tabelle che seguono riportano, nei due anni considerati, la situazione dello stato patrimoniale attivo e passivo dell'Ap di La Spezia.

Tabella 23 – Stato patrimoniale - Attivo

ATTIVO	2015	2016	Var.ass	Var.%
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	109.110	87.497	-21.613	-19,81
Immobilizzazioni in corso ed acconti	30.057	17.521	-12.536	-41,71
Manutenzione straordinaria, migliorie su beni di terzi	0		0	
Altre	0		0	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	139.167	105.018	-34.149	-24,54
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	219.801.800	224.986.195	5.184.395	2,36
Impianti e macchinari	3.110.650	3.043.085	-67.565	-2,17
Attrezzature industriali e commerciali	2.616.860	2.450.460	-166.400	-22,93
Automezzi e motomezzi	11.414	13.572	2.158	-22,93
Immobilizzazioni in corso e acconti	84.671.817	110.042.814	25.370.997	29,96
Diritti reali di godimento	0	0	0	0
Altri beni	1.403.543	3.392.723	1.989.180	141,73
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	311.616.084	343.928.849	32.312.765	10,37
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in :				
altre imprese in corso di acquisizione	1.500.000			
altri enti	1.559.957	1.859.957	300.000	19,23
Crediti Verso altri			0	
Altri titoli			0	0
Crediti finanziari diversi			0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.059.957	1.859.957	-1.200.000	-39,22
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	314.815.208	345.893.824	31.078.616	9,87
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	66.148	66.148		
CREDITI				
Residui attivi, con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio				
Crediti v/utenti , clienti ecc	139.251	120.034	-19.217	-13,80
Crediti v/ Stato/enti pubblici	50.536.905	74.473.267	23.936.362	47,36
Crediti tributari	18.097	19.451	1.354	7,48
Crediti verso altri	46.038.713	45.472.309	-566.404	-1,23
TOTALE CREDITI	96.732.966	120.085.061	23.352.095	24,14
ATTIVITA' FINANZIARIE				
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE			0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	25.800.991	38.199.526	12.398.535	48,05
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	25.800.991	38.199.526	12.398.535	48,05
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	122.600.105	158.350.735	35.750.630	29,16
Ratei e risconti	19.577	32.308	12.731	65,03
TOTALE ATTIVO	437.434.890	504.276.867	66.841.977	15,28

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al netto dei fondi di ammortamento, diminuiscono del 24,5 per cento passando da euro 139.167 del 2015 a euro 105.018 del 2016 e sono relative all'acquisto di vari *software* legati alla gestione, alla fatturazione elettronica e alla firma digitale. Le immobilizzazioni materiali, iscritte al netto dei fondi di ammortamento, aumentano del 10,4 per cento con un importo pari a 32,3 milioni in valore assoluto. Nel dettaglio si rileva che le voci più considerevoli riguardano i terreni e fabbricati e le immobilizzazioni in corso e acconti; la prima cresce del 2,4 per cento di un importo in valore assoluto pari a euro 5,2 milioni passando da 219,8 milioni nel 2015 a 225 milioni nel 2016 ed è relativa a interventi di manutenzioni straordinarie in ambito portuale (banchine e varchi portuali) e demaniale marittimo. La seconda in aumento del 29,9 per cento, ammonta a 84,7 milioni nel 2015 e a 110 milioni nell'esercizio successivo, con una variazione pari a 25,4 milioni in valore assoluto ed è relativa a opere e fabbricati in corso di finanziamento con risorse proprie dell'Autorità portuale o delle regioni e dell'Europa o dello Stato.

Altra voce in aumento è quella generica "altri beni" che, relativa all'acquisto di *hardware* e *software* per il sistema di video sorveglianza portuale e al passaggio alla piattaforma APNET, passa da 1,4 milioni del 2015 a 3,4 milioni del 2016.

Si rileva, infine, il decremento delle voci "impianti e macchinari" (2,2 per cento) e "attrezzature industriale e commerciali" (22,9 per cento).

Le immobilizzazioni finanziarie, riguardanti le partecipazioni, decrescono del 39,2 per cento passando da 3 milioni del 2015 a 1,8 milioni del 2016.

Da quanto sopra esposto deriva un aumento del totale delle immobilizzazioni pari al 9,9 per cento con un incremento pari a 31 milioni in valore assoluto.

Il totale dell'attivo circolante aumenta del 29,2 per cento passando da 122,6 milioni nel 2015 a 158,3 milioni nel 2016 grazie all'incremento sia dei crediti (24,1 per cento e 23,3 milioni in valore assoluto) sia delle disponibilità liquide (48 per cento e 12,4 milioni in valore assoluto).

Il totale della parte attiva dello stato patrimoniale aumenta del 15,3 per cento passando da 437,4 milioni del 2015 a 504,3 milioni nel 2016 (66,8 milioni in valore assoluto).

Tabella 24 – Stato patrimoniale - Passivo

PASSIVO	2015	2016	Var.ass	Var.%
PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	80.405.430	89.167.014	8.761.584	0,00
II Riserve statutarie	4.879.839	5.427.438	547.599	0,00
III Altre riserve dist. Indicate	19.408.212	21.051.009	1.642.797	8,46
VIII Avanzi (disav.) econ. a nuovo	10.951.980	12.416.870	1.464.890	0,00
IV Avanzi (disavanzi)economici d'es.			0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	115.645.461	128.062.331	12.416.870	10,74
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	178.383.508	211.791.538	33.408.030	18,73
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	178.383.508	211.791.538	33.408.030	18,73
FONDI RISCHI E ONERI				
per imposte ed oneri tributari	346.026	346.026	0	0,00
per altri rischi ed oneri futuri	1.364.821	1.814.821	450.000	32,97
fondo residui perenti			0	0,00
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	1.710.847	2.160.847	450.000	26,30
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.589.635	1.664.171	74.536	4,69
DEBITI				
oltre l'esercizio				
verso banche	42.338.000	42.338.000	0	0,00
debiti verso fornitori	6.889.993	3.166.019	-3.723.974	-54,05
debiti tributari				
debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	445.519	363.767	-81.752	-18,35
debiti v/iscritti per prestazioni dovute				
debiti diversi	90.249.442	114.564.385	24.314.943	26,94
TOTALE DEBITI	139.922.954	160.432.171	20.509.217	14,66
RATEI E RISCONTI				
1)Ratei passivi	78.322	59.077	-19.245	-24,57
2)Risconti passivi	104.162	106.736	2.574	2,47
TOTALE RATEI RISCONTI	182.484	165.813	-16.671	0,00
TOTALE PASSIVO	437.434.889	504.276.871	66.841.982	15,28
CONTI D'ORDINE				
Impegni per opere da realizzare				
Impegni opere da realizz. mezzi propri				
Beni di terzi presso l'Ente				
TOTALE CONTI D'ORDINE				

Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2016, ammonta a 128 milioni e si incrementa rispetto all'anno precedente del 10,7 per cento grazie all'utile d'esercizio pari a 12,4 milioni.

Nel 2016, i contributi in conto capitale ammontano a 211,8 milioni e crescono del 18,7 per cento con una variazione in valore assoluto pari a 33,4 milioni. Il totale è costituito da vari fondi finanziati dallo Stato per opere e dragaggi (legge 30 novembre 1998, n. 413 e legge 1° agosto 2002, n. 166) manutenzione straordinaria e altri finanziamenti per un importo complessivo pari a 203,2 milioni, da un fondo composto da finanziamenti diversi per euro 503.927, da fondi

erogati dalla UE pari a 6,9 milioni e infine da un fondo finanziato dalla Regione Liguria per un importo pari a 1,2 milioni.

Il totale del fondo per rischi ed oneri che nel 2016 ammonta a 2,2 milioni, aumenta del 26,3 per cento ed è iscritto nel passivo dello stato patrimoniale.

Il totale dei debiti è in aumento del 14,7 per cento passando da 139,9 milioni del 2015 a 160,4 milioni del 2016; l'incremento è dovuto alla voce debiti diversi che, in crescita del 26,9 per cento con un importo in valore assoluto pari a 24,3 milioni, si riferisce alle somme impegnate e non liquidate nel 2016 per relativi lavori rettificati per il pagamento di fatture emesse in base allo stato dell'avanzamento dei lavori in corso.

7.6 - Partecipazioni

La tabella che segue illustra l'elenco delle società partecipate con il valore attribuito in bilancio, la quota partecipativa posseduta dall' Ap e i relativi importi.

Tabella 25 - Elenco società partecipate

Denominazione società	Capitale sociale	Percentuale di partecipazione
APLS Investimenti srl	400.000	100,00
La Spezia Railways Shunting SpA	200.000	20,00
Consorzio Discover La Spezia	28.500	63,30
Ce.p.im.	49.286	0,74
Infoporto	10.831	16,00
SLALA	5.000	0,51
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980	6,62
Tirreno Brennero s.r.l.	15.660	2,73
D.L.T.M.	20.000	2,78
Sistema Turistico Locale	1.500	1,50
Associazione Promostudi	11.200	10,00
Fi.l.s.e.	524.999	2,32
Totale	1.859.956	

L'importo pari a 1,8 milioni viene rappresentato nella parte attiva dello stato patrimoniale alla voce immobilizzazioni finanziarie e dà conto del valore netto delle partecipazioni al 31 dicembre 2016. L'Ente ha dichiarato che nel corso dell'esercizio in esame non ha proceduto ad alcuna cessione in merito alle partecipazioni esistenti né ad alcuna svalutazione o rivalutazione delle quote possedute.

L'A.P. in base al disposto di cui al comma 611 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, ha avviato un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni mirato al conseguimento della riduzione del numero delle stesse; a tal fine, con una delibera del Comitato portuale realizzata alla fine del 2015, è stato approvato un Piano per la razionalizzazione delle società partecipate.

Nei futuri referti concernenti la gestione finanziaria della costituita Adsp del Mar Ligure orientale si terrà conto delle attività e dei provvedimenti adottati per la revisione, straordinaria e periodica, delle partecipazioni ai sensi del TUSP.



8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La presente relazione concerne la gestione finanziaria della Ap di La Spezia nell'ultimo esercizio, il 2016, in cui ha mantenuto una contabilità separata da quella della costituita Adsp del Mar Ligure Orientale, in cui essa è confluita unitamente alla Ap di Marina di Carrara.

Dall'esame dei dati complessivi si può evincere un quadro positivo delle risultanze contabili dell'Ente.

Il totale degli accertamenti è in aumento (44,5 per cento) principalmente a causa del consistente incremento delle entrate in conto capitale (94,6 per cento rispetto al precedente esercizio).

Il totale complessivo degli impegni aumenta del 4,4 per cento a causa dell'incremento del 10,9 per cento della parte capitale.

La situazione amministrativa si chiude con un avanzo pari a 43 milioni (57,2 per cento rispetto al 2015) grazie ad una consistenza di cassa, al 31 dicembre, in aumento (48 per cento) e al saldo positivo tra residui attivi e passivi.

Il conto economico chiude con un avanzo di gestione pari a euro 12.416.870 con un aumento del 13,4 per cento rispetto al precedente esercizio.

Aumentano, anche se in modo lieve, i costi della produzione (0,9 per cento); gli oneri finanziari, (interessi attivi bancari e interessi diversi) mostrano un saldo positivo pari ad euro 28.869 anche se in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui era pari a euro 105.218 (72,6 per cento). I proventi e gli oneri straordinari passano da un saldo positivo pari a euro 353.166 del 2015 ad un saldo positivo, anche se di minor entità (euro 93.239 in valore assoluto), pari a euro 259.927 del 2016.

Il conto del patrimonio espone un netto patrimoniale, al 31 dicembre 2016, di 128 milioni e si incrementa rispetto all'anno precedente del 10,7 per cento grazie all'utile d'esercizio pari a 12,4 milioni.

Si registra un aumento del totale delle immobilizzazioni pari al 9,9 per cento con un importo pari a 31 milioni in valore assoluto derivante dall'incremento delle immobilizzazioni materiali che si riferiscono ad impegni assunti per investimenti, previsti dal piano triennale delle opere. Il totale dell'attivo circolante aumenta del 29,2 per cento passando da 122,6 milioni nel 2015 a 158,3 milioni nel 2016 grazie all'incremento sia dei crediti (24,1 per cento e 23,3 milioni in valore assoluto) sia delle disponibilità liquide (48 per cento e 12,4 milioni in valore assoluto).

Il totale della parte attiva dello stato patrimoniale aumenta del 15,3 per cento passando da 437,4 milioni del 2015 a 504,3 milioni nel 2016 (66,8 milioni in valore assoluto).

L'A.P. in base al disposto di cui al comma 611 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, ha avviato un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni mirato al conseguimento della riduzione del numero delle stesse; a tal fine, con una delibera del Comitato portuale realizzata alla fine del 2015, è stato approvato un Piano per la razionalizzazione delle società partecipate.

Nei futuri referti concernenti la gestione finanziaria della costituita Adsp del Mar Ligure orientale si terrà conto delle attività e dei provvedimenti adottati per la revisione, straordinaria e periodica, delle partecipazioni ai sensi del TUSP.



PAGINA BIANCA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MAR LIGURE ORIENTALE

RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2016

SEDE LA SPEZIA

AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA**Organi dell'Ente**

Presidente
Carla Roncallo

Comitato portuale

Carla Roncallo
C.V. (CP) Francesco Tomas
Amm. Roberto camerini
Dott. ssa Laura Niggi
Arch. Nicoletta Migliorini
CF (CP) Marco Landi

Presidente
Membro- Autorità Marittima La Spezia
Membro - Regione Liguria
Membro — Comune della della Spezia
Membro — Comune di Carrara
Membro — Autorità Marittima Carrara

Collegio dei Revisori

Membri effettivi

Dott. Fabio Calvellini

Dott. Carlo Schiavone

Dott. Ssa Stefania Cottone

Membri supplenti

Rag. Massimo Cassone

Sig.ra Antonietta Fiorentino

Presidente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

3

Il rendiconto generale dell'esercizio 2016 riassume con linguaggio economico-finanziario l'attività svolta dall'Ente nell'anno di riferimento, i volumi di traffico movimentati nel nostro scalo, i fabbisogni necessari e le risorse impiegate per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

L'esercizio trascorso evidenzia, dopo quelli del 2015, dati economici e finanziari ulteriormente positivi, con un utile che riguarda quasi 13 milioni di euro, il valore più alto mai raggiunto, a conferma non solo del consolidato andamento dei traffici, ma anche di una riduzione dei costi di gestione.

Il volume di traffico raggiunto nel 2016 di oltre 1.270.000 contenitori conferma, seppure con una lievissima diminuzione rispetto all'anno precedente, il consolidamento dei volumi in un contesto globale caratterizzato dal perdurare di un contesto macro economico ancora molto incerto, sia a livello interno che a livello europeo.

Il nostro porto detiene comunque il secondo posto in Italia come porto di destinazione finale diretto ai mercati italiani dell'asse Tirreno-Brennero, e con importanti volumi su quelli dei paesi esteri confinanti.

Per il nostro scalo, nella situazione data, non esistono comunque grossi margini di crescita senza la conclusione dei lavori del banchinamento del Canaletto e terzo bacino con i concessionari LSCT e Tarros/Arkas.

In merito al terzo bacino portuale verranno realizzati gli ampliamenti previsti in conformità al Piano Regolatore Portuale, con investimenti di carattere infrastrutturale stimati in circa 60 milioni oltre a quelli in equipment per una cifra analoga.

Per il secondo bacino portuale, l'ampliamento del Molo Garibaldi (Est) per circa 52.000 mq verrà finanziato interamente dalla stessa LSCT, con investimenti in infrastrutture ammonteranno a circa 144 milioni di euro, mentre gli investimenti in equipment saranno circa 148 milioni. A fronte di ciò, i volumi dei contenitori sono previsti passare dai circa 1.150.000 TEUs circa attuali a 1.700.000/2.000.000 TEUs circa a regime, con importanti riflessi economici ed occupazionali.

Sul fronte della filiera infrastrutturale, si deve ribadire l'importanza strategica della linea ferroviaria La Spezia - Parma, cosiddetta "Pontremolese", assolutamente necessaria per il completamento del corridoio Tirreno-Brennero

4

verso le ricche regioni del sud della Germania. È un'opera che interessa l'intero sistema infrastrutturale e logistico del Nord Italia, ed ancor più necessaria con il completamento del raddoppio del tunnel del Brennero previsto nel 2025.

Per quel che riguarda il nostro Ente, nell'esercizio trascorso 2016 è stato positivamente avviato tra l'Ente ed il Comune di Piacenza il protocollo d'intesa per la Biennale della Logistica, concretizzando le indicazioni del suddetto piano nazionale di sviluppare servizi efficienti per rispondere alle reali esigenze della merce e degli operatori.

Sempre nel 2016 è stata approvata dal governo la riforma della portualità che ha disposto l'accorpamento delle due precedenti Autorità di La Spezia e di Marina di Carrara, con una integrazione in cui ciascun porto mantiene la propria specificità ma con una visione d'insieme su alcuni piani di sviluppo, su sinergie e complementarietà, e sulla gestione economica e finanziaria

Per lo scalo spezzino lo sviluppo dei traffici portuali, unito a una maggiore sostenibilità ambientale, troverà sintesi nella prossima realizzazione del nuovo fascio ferroviario di binari, di cui si stanno ultimando le procedure di gara, con un investimento di circa 39 milioni di euro, la cui struttura renderà possibile la costituzione di treni di 600 metri. Al contempo, si consentirà la realizzazione di una fascia di rispetto più ampia, con la liberazione delle aree di Calata Paita da restituire ad uso crocieristico ed urbano.

L'avvio dell'opera, che ha ricevuto l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, è condizionato dallo sblocco della delibera di assegnazione del finanziamento da parte del CIPE.

Nell'ottica di ruolo europeo dello scalo, l'Ente nel 2016 ha continuato ad operare nell'ambito della programmazione comunitaria sviluppando la partecipazione a nuovi progetti, oltre agli attuali in cui è coinvolta.

Nel dettaglio, ha preso l'avvio il progetto "Intermodel", che sviluppa le tematiche del trasporto ferroviario ed il progetto "Blue Connect". Il progetto ha come obiettivo quello di analizzare i settori trainanti delle attività portuali, con la creazione di un osservatorio che raccoglierà tutti i dati socioeconomici per meglio indirizzare le azioni di intervento.

Nel 2015 sono continuate le attività mirate alla realizzazione del Piano Regolatore Portuale e, in particolare, delle opere contemplate nel Piano Triennale delle Opere. In particolare, la bonifica con escavo dei fondali antistanti il Molo Garibaldi, ormai conclusa, la bonifica con escavo del bacino di evoluzione, l'ampliamento molo MMI in area Mariperman, la bonifica con escavo fondali Fornelli Est

Per quel che riguarda le altre importanti attività economiche facenti parte del cluster marittimo-portuale, si conferma nel 2016 la previsione del calo del traffico crocieristico, che ammonta a circa 500.000 passeggeri contro i 650.000 passeggeri del 2015. Tale dato, se conferma comunque l'importanza del nostro porto, è di stimolo alla realizzazione delle infrastrutture previste (molo crociere e stazione marittima) che consentiranno di disporre ed offrire alle compagnie standard qualitativi e logistici di tutto rispetto, ed accrescere pertanto la nostra quota di mercato nel settore.

Per quel che riguarda l'analitica descrizione degli altri investimenti deliberati nel corso del 2016 si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

**Il Presidente
Carla Roncallo**

PREMESSA

Il 4 Agosto 2016 è intervenuto il D.lgs. 169/2016, avente ad oggetto la “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell’articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”

Per effetto dell’art. 6 del suddetto disposto normativo sono state istituite quindici Autorità di Sistema Portuale, in luogo delle precedenti 24 Autorità Portuali istituite ex Legge 84/94 e s.m.i. che sono state pertanto soppresse.

In particolare, l’Autorità Portuale della Spezia e l’Autorità Portuale di Marina di Carrara sono state accorpate nella neo costituita “Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale”, la cui sede è la sede del porto centrale, (La Spezia), come individuato dal Regolamento UE n. 135/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del giorno 11 dicembre 2013. Al contempo, è stato costituito l’Ufficio territoriale portuale di Marina di Carrara.

Il giorno 16 dicembre 2016, con la notifica del decreto di nomina del Presidente nella persona dell’Arch. Carla Roncallo, l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale è stata ufficialmente costituita, subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle due precedenti Autorità accorpate.

L’unificazione amministrativa dei due Enti è stata formalizzata dal 1° gennaio 2017, a partire dal quale sono state unificate le partite IVA, codice fiscale, anagrafica sull’indice IPA e la piattaforma per la certificazione dei crediti e per la fatturazione elettronica.

Ciò premesso per necessaria chiarezza, il presente documento contabile costituisce il conto consuntivo 2016 riferito alla sola sede centrale di La Spezia, mentre per l’Ufficio territoriale portuale di Marina di Carrara è stato predisposto lo specifico documento di rendicontazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il Rendiconto Generale è stato redatto in conformità al vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nel rispetto dei principi e dei criteri di redazione del bilancio di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, per quanto applicabili alle Autorità Portuali.

Il Rendiconto Generale è composto dai seguenti documenti, oltre che dalla relazione illustrativa del Presidente e dall'allegato verbale del Collegio dei Revisori:

1. **Relazione tecnica sulla gestione**
2. **Conto del Bilancio: Rendiconto Finanziario Gestionale**
Rendiconto Finanziario Decisionale
3. **Conto Economico**
4. **Stato Patrimoniale**
5. **Nota Integrativa**
6. **Situazione Amministrativa**

Nella seguente Relazione sulla gestione viene esaminato l'andamento dell'anno 2016 nel suo complesso e con informazioni di carattere generale, mentre negli altri documenti sopra elencati sono analiticamente illustrati gli aspetti finanziari, di cassa ed economico-patrimoniali della gestione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI

L'andamento della gestione 2016 nel suo complesso evidenzia i seguenti dati di sintesi, illustrati per macrovoci del rendiconto finanziario di competenza:

1 - RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

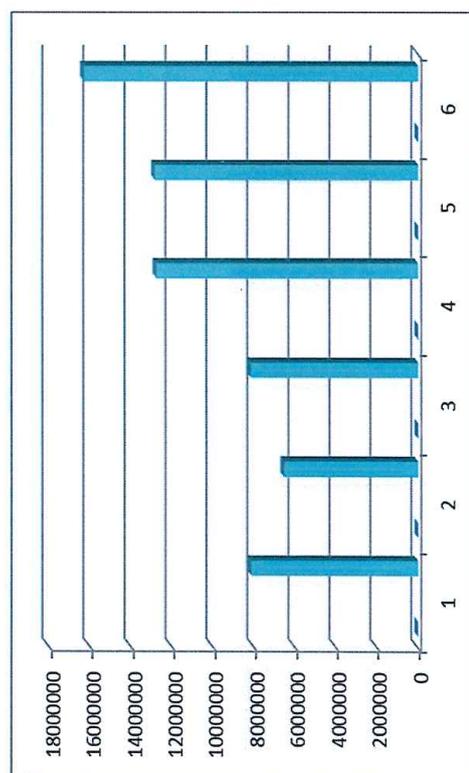
ENTRATE		SPESE	
Correnti (Tit. I)	30.527.012	Correnti (Tit. I)	14.223.469
C/Capitale (Tit. II)	45.976.321	C/Capitale (Tit. III)	40.374.057
Partite di giro (Tit. III)	2.119.242	Partite di giro (Tit. III)	2.119.242
Totale	78.622.575	Totale	56.716.768
		Avanzo finanziario di competenza	21.905.807
Totale a pareggio	78.622.575	Totale a pareggio	78.622.575

Il risultato finanziario 2016 è un avanzo di competenza complessivo di € 21.905.807 che deriva da un:

- avanzo finanziario di parte corrente per € 16.303.542, (che consolida ulteriormente il dato del 2015 di euro 12.841.936 contro il dato di euro 12.764.047 del 2014, confermando il trend crescente come da grafico di cui sotto) ;
- avanzo finanziario di parte capitale per € 5.602.265.

Per quel che riguarda le **entrate** correnti, gli accertamenti sono risultati nel complesso pari ad euro 30.527.012, a fronte di una previsione iniziale di euro 29.347.000, con una percentuale di realizzo del 104%, a conferma della bontà della previsione, ed evidenziano un incremento di euro 2.138.145 rispetto al dato del 2015 di euro 28.388.867.

AVANZO FINANZIARIO CORRENTE 2011-2016



Cresce ulteriormente, e come negli anni precedenti sia in senso assoluto che in senso relativo, il gettito delle entrate tributarie, (costituite in prevalenza da tassa di ancoraggio e tassa portuale): i proventi del 2016 ammontano infatti a circa 22 milioni di euro, contro i 20,8 milioni di euro del 2015, mentre il loro peso sul totale delle entrate si attesta al 73,4%.

Il gettito tributario, essendo in funzione non solo dei volumi di traffico ma anche della tipologia delle merci movimentate, non ha pertanto risentito della leggera flessione del numero dei contenitori

Le entrate residue, costituite dai proventi servizio traffico passeggeri, recuperi e rimborsi diversi ed entrate varie registrano anch'esse un trend positivo, passando da euro 1.033.313 ad euro 1.342.433.

Le entrate accertate in conto capitale ammontano ad euro 45.976.321.

Di questi accertamenti, euro 38.976.100 sono relativi a finanziamenti assegnati con delibera del CIPE n. 37 del 10 agosto 2016 e destinati alla copertura dell'intervento "Potenziamento degli impianti ferroviari di La Spezia marittima all'interno del porto commerciale secondo il piano regolatore portuale", a fronte dell'impegno assunto con delibera 15 del 16 aprile 2016 e dell'indizione della relativa procedura di gara già in fase avanzata.

Tale opera è di strategica importanza per lo sviluppo dei volumi di traffico del porto commerciale: una volta realizzata renderà possibile la costituzione di treni di 600 mt, consentirà la realizzazione di una fascia di rispetto più ampia, di liberare le aree di Calata Paita da restituire ad uso crocieristico ed urbano, e permetterà di incrementare i volumi di traffico su ferrovia sino al 50% del totale previsto con una notevole diminuzione del traffico di camion sulla viabilità ordinaria.

Si precisa peraltro che il finanziamento del CIPE costituisce condizione necessaria per l'esecuzione dei lavori, come riportato espressamente nella delibera e come da clausola di salvaguardia contenuta nel bando; poiché la delibera del CIPE non è ad oggi ancora pienamente operativa a causa di alcune riserve normative emerse circa l'applicabilità da parte dell'Ente della procedura dell'appalto integrato, nel caso in cui tali riserve dovessero ostare l'erogazione dei fondi l'Ente si riserva, a fronte della cancellazione dell'accertamento, di cancellare anche l'impegno di spesa.

Nel 2016 è stato inoltre accertato un importo di euro 6.661.445 relativo a due annualità di finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti di cui al disposto dell'art. 18 bis della legge 84/94 (fondo perequativo). Tale fondo, si ricorda, è alimentato su base annua in misura pari all'1% dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite complessivo di 90 milioni di euro annui.

Nel 2014 l'importo introitato dall'Ente era stato di euro 4.042.598, sulla base del gettito IVA 2013.

Nel 2015 le risorse da erogare erano state stanziato nello stato di previsione dello stesso Ministero, conservate come residui di stanziamento ma non impegnate nel medesimo anno, pertanto erano andate in economia al 1 gennaio 2016, come riportato dalla nota del 22 gennaio 2016 a firma del Ragioniere Generale dello Stato.

Pertanto, nel 2015 non si era accertato nulla, non avendo notizie certe in merito e in base al principio di prudenza che informa la redazione del bilancio.

Nel 2016 è stato notificato all'Ente l'emanazione dei decreti interministeriali n. 442 e 443 del 13 dicembre 2016, con i quali si invece è provveduto alla ripartizione delle annualità 2015 e 2016 rispettivamente per euro 2.416.968 ed euro 4.244.477, (totale euro 6.661.445), recuperando pertanto la pregressa annualità.

Euro 338.776 sono invece relativi a fondi di provenienza comunitaria, e precisamente sono accertamenti per finanziamenti di progetti approvati da parte dell'Unione Europea. Nel dettaglio i fondi assegnati sono così destinati::

euro 109.265 al progetto "Intermodel", che sviluppa le tematiche del trasporto ferroviario ed in particolare prevede lo sviluppo di una piattaforma di supporto decisionale per pianificare, gestire e ottimizzare le operazioni all'interno dei terminal multimodali con particolare riferimento al trasporto su ferrovia;

euro 229.511 per il progetto "Blue Connect". Il progetto ha come obiettivo quello di analizzare i settori di attività portuali che sostengono oggi la crescita dei porti : yachting, logistica e crociere, con la creazione di un osservatorio che raccoglierà i dati socioeconomici delle attività portuali del Var, delle Alpi Marittime, della Corsica, della Sardegna, della Liguria e della Toscana. I dati raccolti verranno utilizzati per costruire una rete transfrontaliera di attori dello sviluppo economico del territorio e per sostenere e indirizzare la crescita dei servizi alle piccole e medie imprese esistenti.

Si sviluppa pertanto ulteriormente l'azione dell'Ente nell'ambito della programmazione comunitaria, con utilizzo e spesa di fondi europei in elevatissima percentuale rispetto a quelli assegnati.

Le uscite finanziarie correnti del 2016, relative all'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla legge 84/94 ed ai costi di funzionamento, ammontano ad euro 14.223.469 (rispetto al dato 2015 di euro 15.546.931), con una percentuale di realizzo del 85% rispetto al dato prudenzialmente previsto in euro 16.901.780. La riduzione dei costi di gestione è pertanto di euro 1.323.462 in valore assoluto e del 9% in termini relativi.

Le minori uscite del 2016 sono riconducibili essenzialmente alle minori spese per euro 709.851 dei capitoli della categoria "uscite per prestazioni istituzionali". In particolare si evidenzia il capitolo "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali" con minori spese per euro 361.910, "Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni minori spese per euro 523.132", "Spese per pulizia specchi acquei" minori spese per euro 59.42), mentre si incrementano di euro 192.632 i costi delle utenze portuali e di euro 47.578 i costi per Spese per pulizia aree portuali.

Diminuiscono inoltre nel complesso di euro 299.053 le spese della categoria “trasferimenti passivi” essenzialmente in virtù dei minori oneri sostenuti per il capitolo “Sviluppo dell’attività portuale”.

Significativa anche la riduzione di spesa per gli oneri ricompresi nel capitolo “Oneri vari e straordinari” (meno euro 481.273), che nel 2015 scontava una posta passiva straordinaria.

Rimane sostanzialmente stabile il complesso delle voci ricomprese nella categoria 1.1.3 relativa ai consumi intermedi, soggetta a specifiche limitazioni di spesa, mentre anche le altre singole categorie registrano scostamenti poco significativi rispetto all’esercizio precedente.

Per le dettagliate e specifiche motivazioni in merito alle suddette variazioni si rimanda a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa.

Passando all’andamento del **conto economico**, questo riflette il trend delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente già sopra delineato, con i dovuti adeguamenti relativi ai costi di natura non finanziaria quali ammortamenti, accantonamenti, sopravvenienze attive e passive dovute alla cancellazione dei residui, insussistenze, ratei e risconti.

In merito a questi aspetti della gestione (costi non monetari), si evidenzia che è stato effettuato un accantonamento prudenziale di euro 400.000 al fondo svalutazione crediti, che raggiunge ora l’importo di euro 2.810.736, e di altri 200.000 al fondo contenziosi e spese legali, che raggiunge l’importo di euro 749.864. L’accantonamento a quest’ultimo è stato motivato dagli esiti una sentenza civile di primo grado intervenuta di recente e relativa ad una causa di lavoro, che ha condannato l’Ente al pagamento di euro 224.946 oltre a rivalutazioni ed interessi.

Ulteriore accantonamento al fondo rischi generico di euro 250.000 si è reso necessario, sempre in un’ottica di prudenza, per fronteggiare i possibili oneri derivanti dalla liquidazione della posizione debitoria residua di una associazione di scopo, partecipata paritariamente dall’Ente e dal Comune della Spezia, che si trova ad oggi in una posizione di insolvenza.

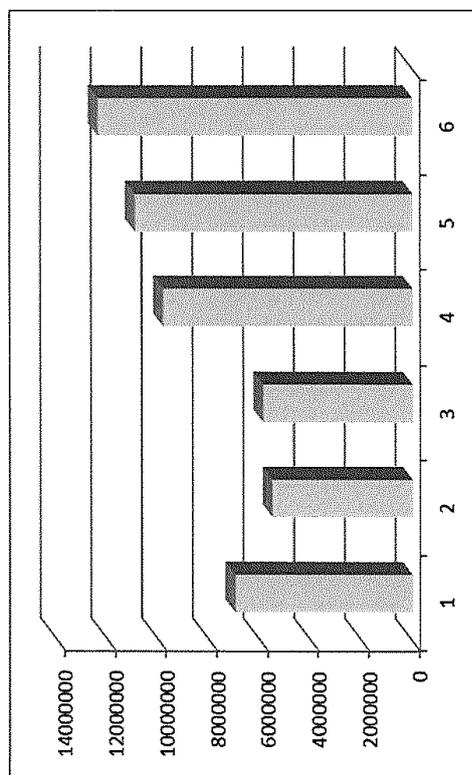
Il totale dei fondi rischi ammonta pertanto, alla fine del 2016, ad euro 4.971.583.

Sono stati inoltre eliminati residui passivi di parte corrente, per economie di spesa sopravvenute rispetto ad impegni contrattualizzati, con impatto positivo sul conto economico per complessivi euro 590.087.

I dati finali evidenziano un utile di esercizio di euro 12.416.870, con un incremento di euro 1.464.890 in valore assoluto e di oltre il 13% circa in termini percentuali rispetto al dato dell’esercizio precedente che era di euro 10.951.980. Tale utile è il più alto mai conseguito dall’Ente e viene totalmente destinato alla copertura di quota parte degli investimenti impegnati.

13

Per una descrizione più analitica dell'andamento delle entrate e delle uscite, delle variazioni intervenute nonché una descrizione più approfondita della dinamica della gestione si rimanda pertanto alla successiva nota integrativa dedicata all'esame delle voci del conto economico, mentre innanzi si espone un grafico illustrativo dell'andamento dell'utile di esercizio negli ultimi 6 anni.



Per quel che riguarda l'ammontare dell'**avanzo di amministrazione**, che sintetizza anche in termini aziendalistici la posizione finanziaria netta dell'Ente (saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria), per l'effetto combinato della gestione dei residui e dell'avanzo finanziario di competenza si evidenzia un incremento di euro 15.651.093 per cui l'importo globale dell'avanzo al 31.12.16 risulta pari ad euro 43.010.857, rispetto al dato 2015 di euro 27.359.765, con una crescita del 57% circa.

La parte non vincolata del predetto avanzo, pari ad euro 36.375.103, potrà essere utilizzata per l'attuazione degli obiettivi e della programmazione strategica di medio lungo periodo, sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario, congiuntamente alle altre risorse disponibili e derivanti dai contratti stipulati per l'acquisizione di provvista finanziaria in essere ed attualmente in corso di rinnovo, e congiuntamente alle disponibilità liquide aggiuntive derivanti dalla gestione dell'esercizio 2017.

Per quel che concerne le **spese in immobilizzazioni**, dall'analisi del consuntivo, ed in particolare della parte relativa al flusso degli investimenti e della loro copertura finanziaria, emerge che sono stati deliberati nuovi impegni in opere e fabbricati per complessivi euro 39.636.261.

Tale investimenti saranno finanziati direttamente dallo Stato per euro 38.976.100, (come precedente illustrato assegnati con delibera del CIPE n. 37 del 10 agosto 2016). Si precisa che a fronte di tale accertamento è stato assunto impegno con delibera e successiva ed indicazione di bando di gara.

Tra i residui attivi del rendiconto finanziario sono inoltre presenti i crediti vs Stato per i lavori in corso già deliberati e contrattualizzati, e finanziati con leggi precedenti, le cui erogazioni seguono l'andamento dei SAL.

Alla luce dei risultati sinteticamente sopra illustrati si rafforza la capacità di autofinanziamento dell'Ente, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, grazie al sensibile miglioramento degli avanzi finanziari correnti e dunque delle risorse disponibili per accrescere la leva finanziaria.

Dalla tabella sintetica sopra esposta del rendiconto si evince che nel corso del 2016 sono stati effettuati impegni in investimenti per euro 40.273.316.

Tali spese sono riconducibili essenzialmente ai sotto riportati investimenti:

1.	Opere portuali e fabbricati	per €	39.636.261
2.	Attrezzature e macchinari	per €	184.623
4.	Mobili e macchine d'ufficio	per €	11.624
5.	Hardware e Software	per €	374.418
6.	Impianti portuali	per €	55.105
7.	Veicoli e imbarcazioni	per €	11.285

Gli investimenti in opere portuali e fabbricati di euro 39.636.261 hanno riguardato i seguenti interventi, di seguito descritti analiticamente per i più significativi:

- 1 Potenziamento degli impianti ferroviari di La Spezia marittima all'interno del porto commerciale euro 38.976.100;

- 2 Manutenzioni straordinarie varie ed aventi carattere incrementativo del valore dei beni euro 321.186;
- 3 Sono stati inoltre assunti impegni per l'avvio delle attività ricomprese nel progetto "Intermodel", (euro 109.265) per il progetto "Blue Connect" (euro 229.511) sviluppati nell'ambito della programmazione comunitaria cui partecipa l'Ente su diverse tematiche. Queste attività sono ricomprese tra le immobilizzazioni immateriali, che trovano corrispondente collocazione nel capitolo "Opere e fabbricati".

Delle cifre impegnate nel 2016, sono state pagate circa il 50% delle manutenzioni straordinarie impegnate, oltre che una quota dei progetti comunitari che si sviluppano in un arco pluriennale.

Oltre a ciò, l'attività dell'anno trascorso si è concretizzata soprattutto nella prosecuzione delle opere già deliberate negli esercizi precedenti, con un avanzamento dei lavori che corrisponde ad un valore di circa 11,7 milioni di euro erogati nel 2016, in diminuzione rispetto ai circa 34 milioni di euro pagati nel 2015, con un corrispondente riflesso sullo stock dei residui passivi degli anni precedenti che registrano una contrazione di tale importo, a fronte dei SAL fatturati dalle imprese appaltatrici dei lavori.

In particolare, gli avanzamenti lavori hanno riguardato principalmente la bonifica con escavo dei fondali antistanti il Molo Garibaldi, ormai conclusa, la bonifica con escavo del bacino di evoluzione, l'ampliamento molo MMI in area Mariperman, la bonifica con escavo fondali Fornelli Est, le manutenzioni straordinarie in aree demaniali di banchine e dei piazzali portuali, il primo stralcio della realizzazione piazzali e banchina del Canaletto, la sistemazione dell'area di Santo Stefano Magra finalizzata alla creazione del centro unico servizi doganale, i progetti europei nell'ambito della programmazione comunitaria cui l'Ente partecipa. Il dettaglio degli importi pagati sui singoli stati avanzamento lavori è analiticamente esposto nella sezione della nota integrativa relativa alle immobilizzazioni materiali.

Altre notizie sui principali accadimenti della gestione 2016 e notizie successive alla chiusura dell'esercizio.

Andamento della gestione:

Anche nel 2016 l'andamento dei traffici e della logistica a livello generale è stato influenzato dal perdurare della difficile situazione dell'economia europea ed italiana in particolare.

Le incertezze ancora presenti, la crisi ed instabilità politica nello scenario medio orientale, non disgiunto da un rallentamento delle principali economie emergenti, ha parzialmente compresso i volumi degli scambi commerciali col resto del mondo.

La Spezia, proprio per aumentare la propria efficienza e capacità operativa tra i porti di destinazione finale, ha messo in campo già da alcuni anni diversi strumenti, sia legati all'implementazione infrastrutturale delle aree portuali che ai servizi logistici portuali, con il consolidamento delle attività di pre-clearing e la realizzazione del Centro unico servizi per il controllo della merce, implementando nel contempo la piattaforma logistica presso il retroporto di S.Stefano Magra.

Sempre rilevanti i dati relativi al trasporto intermodale: nel 2016, secondo i dati forniti da La Spezia Shunting Railways, la società che svolge il servizio ferroviario in porto, sono stati movimentati complessivamente 324mila TEU con un incremento del 4,3% pari ad oltre 119mila carri (+2,5%) che attestano al 29,1% la quota di trasporto ferroviario LSCT (al netto dei trasbordi), tra le più rilevanti percentuali in Italia ed in Europa e che conferma l'eccellenza spezzina in questa modalità di trasporto.

Si mantiene sopra al 20% la quota di mercato detenuta sui traffici italiani di contenitori, come porto di origine e destinazione finale, quota che conferma La Spezia quale secondo porto italiano e tra i primi venti scali europei.

L'anno appena concluso fa registrare nel porto spezzino una leggera flessione del traffico contenitori, con una movimentazione totale di 1.272.425 TEU (-2,2%).

Un volume di traffico importante, soprattutto se valutato nel quadro dell'economia italiana nel suo complesso ed alle difficoltà, in atto da tempo, dei mercati nord africani col quale il nostro scalo vanta da anni rilevanti volumi di traffico nel settore dei containers e del break bulk.

Un dato che conferma La Spezia al 2° posto in Italia tra gli scali di destinazione finale verso le grandi aree industrializzate del nostro paese e tra i principali scali europei. Nel 2016 la Spezia ha coperto una quota del 12% circa del traffico italiano che per il 2016 è stimato a 10,5 milioni di TEU.

Questi risultati sono stati ottenuti all'interno in uno scenario dove la soglia competitiva viene posta, di anno in anno, a livelli sempre più alti, specialmente dai grandi porti del nord Europa e del Mediterraneo.

Il completamento del Piano regolatore portuale con nuove banchine e nuove infrastrutture, soprattutto ferroviarie, consentirà il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di sostenibilità ambientale fissati dallo stesso Piano. Il nuovo assetto consentirà movimentazioni fino a 2 Mln di contenitori, di cui il 50% trasferiti mediante ferrovia.

In import i contenitori movimentati sono stati 636.928 TEU ed in export 635.497.

Complessivamente i contenitori pieni movimentati a banchina ammontano a 935.257 TEU (-2,3%), di cui l'export, con 589.750 TEU pieni (-3,4% al netto del trasbordo), ne rappresenta il 63%. In crescita l'import con 345.507 TEU pieni, (+3,6% al netto del trasbordo).

Il trasbordo ha rappresentato il 5,3% del traffico portuale, con 68 mila movimenti complessivi a banchina.

Nei mercati esteri serviti dal porto della Spezia troviamo in ordine di importanza l'interscambio import-export con Asia, Americhe, Europa, Africa ed Oceania.

Le principali mercati inland nell'interscambio con lo scalo spezzino sono rappresentati, in ordine di importanza, dalle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Toscana, Liguria e Piemonte. Va sottolineato che le prime tre coprono circa il 65% del mercato inland del porto spezzino.

Segnali positivi provengono dai mercati svizzeri, della Baviera e della regione tedesca del Baden-Wuttemberg, sui quali continua l'impegno del sistema portuale spezzino per implementare l'offerta di servizi intermodali efficienti e competitivi.

La Spezia Container Terminal – LSCT, gruppo Contship Italia, nel 2016 ha movimentato al molo Fornelli 1.172.309 TEU, con una flessione del 2% rispetto al 2015 (1.196.051 TEU). LSCT si conferma ai vertici tra i più grandi operatori in Italia nell'ambito dei terminal contenitori ed opera il 90% del traffico contenitori effettuato nel porto della Spezia..

Il Terminal del Golfo (Tarros), specializzato nel trasporto dei contenitori nel bacino del Mediterraneo, purtroppo ha sofferto ulteriormente delle crisi politiche che interessano la sponda sud del Mediterraneo, in particolare dell'interscambio col mercato libico. Nel 2016, infatti, TDG ha movimentato 100.116 TEU, con una flessione del 4,1% rispetto al 2015.

Merci varie

Nel corso del 2016 flessione delle merci varie con 12.196.512 tonnellate movimentate (-5,8%) di cui 12.114.254 containerizzate (-4,9%) e 82.258 non containerizzate, ormai quasi scomparse (-60%). Nelle merci varie opera LSCT.

Rinfuse solide

Nel 2016 il settore delle rinfuse solide si è attestato a 1.241.419 tonnellate complessive con una crescita del 4,5% sui valori dell'anno precedente. Il carbone sbarcato al terminal Enel ammonta a 1.091.159 tonnellate (+5,2%). Gli operatori impegnati, oltre ad Enel Produzione, sono LSCT e Italcementi.

Rinfuse liquide

18

Nuova flessione nel settore delle liquide con 749mila tonnellate movimentate (-21%). In diminuzione le altre rinfuse liquide con 216mila tonnellate (-67%). Cresce il gas, seppur su valori contenuti rispetto al passato raggiungendo le 147mila tonnellate ed i prodotti raffinati con 385mila tonnellate. Gli operatori impegnati nei traffici di rinfuse liquide sono GNL Italia per il gas liquido e Deposito di Arcola per i prodotti raffinati.

Traffico complessivo

Il traffico generale svolto nel 2016 si attesta così a 14,2 milioni di tonnellate (-6%), di cui 5,9 milioni allo sbarco e 8,3 in export, che rappresenta il 58% del totale.

Passa all'85,4% la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto.

Passeggeri

Il traffico crocieristico nel 2016 si è chiuso con una flessione del 24% sul 2015, principalmente dovuta alla sensibile riduzione delle attività di home porting. Sono transitati complessivamente 507.531 passeggeri (-24%) di cui 499.248 alla Spezia, 8.113 a Portovenere e 170 a Lerici. I passeggeri in homeport imbarcati e sbarcati ai terminal crociere sono stati 7.400 unità mentre le toccate nave alla Spezia sono state 144 (-18,1%).

Circa l'andamento dei traffici nel 2017, alla data di redazione della presente relazione si evidenziano segnali di ripresa delle movimentazioni containerizzate nel corso del primo bimestre 2017: sono stati movimentati infatti 221.506 TEU con un incremento del 12,9% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Le tonnellate generali ammontano a 2.529.000 tonnellate (+16,5%) di cui rinfuse liquide 86mila (-10%), rinfuse solide 244mila (+21,4%) e le merci varie 2.199.000 tonnellate (+17,4%).

Non si registrano invece, per quel che riguarda altri gli aspetti generali della gestione del primo quarto del 2017, significativi scostamenti rispetto al medesimo periodo del 2016; sotto il profilo economico si deve tuttavia evidenziare, in linea con le previsioni effettuate, una generale diminuzione dei costi di gestione corrente ed in particolare delle voci di spesa riconducibili alle spese promozionali e di propaganda ed ai trasferimenti passivi.

Per quel che riguarda l'andamento della cassa, alla data del 10 di aprile si registra rispetto all'inizio dell'anno un incremento di euro 3.341.294, che porta la consistenza della stessa ad euro 41.540.817. A breve verrà inoltre formalizzata richiesta di erogazione di circa 4 milioni di euro in conto residui di contributi ex legge 166/02 per avanzamenti di opere finanziate dallo stato.

Si informa inoltre che nel corso dell'anno verrà avviata una procedura di gara finalizzata all'acquisizione di provvista finanziaria per la copertura di quota parte delle opere previste da realizzare, e strutturata in maniera flessibile in base agli effettivi fabbisogni di liquidità.

Opere e lavori:

Nei primi mesi del 2017 è proseguita l'attività sui lavori relativi agli interventi già descritti, in particolare relativamente all'ampliamento molo MMI in area Mariperman, il primo stralcio della realizzazione piazzali e banchina del Canaletto.

Stanno inoltre procedendo i lavori di sistemazione dell'area e della viabilità di Santo Stefano di Magra per la realizzazione del retroporto, contestualmente alla richiesta di ampliamento della circoscrizione territoriale di competenza, nonché lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle banchine.

Normativa:

Nel corso del 2016 hanno continuato a produrre i loro effetti i disposti normativi emanati negli anni precedenti.

Si evidenzia, in particolare, tra i più significativi,

il DL. 66/2014 convertito nella legge 89/2014, che ha disposto:

- all'art.14, ulteriori limiti per l'affidamento di incarichi di consulenza;
- all'art.15, il limite massimo del 30% delle spese sostenute per l'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture;
- all'art.8, comma 1 la pubblicazione con cadenza annuale di un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. A decorrere dal 2015 le PA e gli Enti devono pubblicare trimestralmente un indice avente il medesimo oggetto denominato "Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti", secondo schemi e modalità definiti con DPCM del 22.09.2014. Sono inoltre pubblicati i documenti e gli allegati del conto consuntivo e del bilancio preventivo.

Si evidenzia, al riguardo, che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2016 calcolato come sopra ha un valore di "più 11,12 giorni", cioè le fatture sono state pagate, mediamente, circa 11,12 giorni oltre la loro scadenza, contro il ritardo medio di 0,34 giorni dell'anno 2015. In merito a quanto sopra, si evidenzia che nell'ultimo periodo dell'anno trascorso la sopravvenuta assenza del Segretario Generale e di un dirigente dell'Ente ha determinato un notevole slittamento della procedura di liquidazione delle fatture pervenute.

20

- all'art. 27, comma 1, è stabilito che utilizzando la piattaforma elettronica gli Enti comunicano le informazioni inerenti alla ricezione ad alla rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture o richieste di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti ed obbligazioni relative a prestazioni professionali;
 - all'art. 50 comma 3 è stabilito che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, le spese per consumi intermedi siano ridotte di un ulteriore 5% ed il relativo risparmio sia versato al bilancio dello Stato.
- il D.L.210/2015 convertito in Legge nr. 21/2016 che:
- all'art. 10, comma 3 ha prorogato a tutto il 2016 le limitazioni relative all'acquisto di mobili e arredi;
 - all'art. 10, comma 5 ha prorogato a tutto il 2016 le limitazioni di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e s.m.i. circa il compenso degli organi.
- la Legge 208/2015 che:
- all'art. 1, comma 512 ha stabilito che, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA.
 - all'art. 1, comma 494 ha rafforzato il sistema di acquisizione centralizzata tramite Consip e le altre centrali di committenza di alcune categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile) attraverso, anche, la sospensione sperimentale per il periodo 01.01.2017-31.12.2019 di procedure alternative di acquisto;
 - all'art. 1, comma 636 ha esteso il divieto di acquisto di autovetture e di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture a tutto il 31.12.2016

Oltre a ciò, tra i provvedimenti normativi più recenti e di rilievo si evidenzia:

il D.Lgs. nr. 169/2016 recante la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali in attuazione dell'art. 8, comma 1 della Legge 124/2015 che, all'art. 7, comma 1 lettera b), ha dato vita all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ricomprendente i porti della Spezia e di Marina di Carrara e la contestuale soppressione delle locali Autorità Portuali.

Il D.Lgs. 175/2016 avente ad oggetto il riordino delle società pubbliche

Il combinato disposto di questi ultimi provvedimenti prevede, in sostanza, il divieto per le AdSP di detenere partecipazioni eccetto quelle aventi ad oggetto lo svolgimento di attività e servizi di interesse comune, in collaborazione con Regioni, enti locali e amministrazioni pubbliche, o finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali, funzionali allo sviluppo del sistema portuale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Sulla tematica in oggetto verrà fornita ampia informativa nella successiva nota integrativa.

Ancora, si ricorda la legge nr. 190/2014 che ha disposto all'art.1, comma 395 la proroga a tutto il 2017 del regime di tesoreria unica secondo le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720, privando di fatto l'Ente di una gestione autonoma della propria liquidità nonché dei potenziali proventi della gestione attiva dei fondi disponibili.

Anche quest'anno si sottolinea che i predetti tagli lineari, come quelli già operanti e discendenti da precedenti normative, non si traducono per l'Autorità Portuale in un effettivo contenimento degli oneri complessivi di spesa, in quanto tali "risparmi" vanno necessariamente versati al Bilancio dello Stato. Inoltre, incidendo in maniera inderogabile sulla determinazione dei limiti di spesa dei rispettivi specifici capitoli, precludono l'effettiva autonomia della gestione amministrativa e di bilancio dell'Ente, in aperto contrasto con il dettato normativo originario della legge 84/94.

Si precisa, comunque, che l'Ente nella gestione dell'esercizio 2016 ha rispettato i limiti di spesa imposti dalle normative succedutesi nel tempo, in particolare i limiti sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili utilizzati, (legge 244/07), i limiti sulle spese promozionali e di propaganda, consulenze, rappresentanza, autovetture, consumi intermedi, missioni degli organi e del personale dipendente, corsi di aggiornamento, ecc.

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per il 2016 e versate al Bilancio dello Stato ammontano a complessivi euro 717.447.

Di tali versamenti, verificati anche dal Collegio dei Revisori, è stata data contezza, nel corso della gestione, sia al Ministero vigilante sia al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al presente bilancio vengono allegate le relative tabelle circa l'analitico rispetto dei limiti di spesa e gli importi versati.

Il Responsabile Area Amm.ne e Affari generali

Dott. Lorenzo De Cosca

22

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
- GESTIONE DI COMPETENZA
- GESTIONE DEI RESIDUI E DI CASSA

23

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2016										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totali accertamenti	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	27.732.000	2.335.000	720.000	29.347.000	29.485.319	1.041.693	30.527.012	391.517	-635.766
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	15.154	0	15.154	0	-15.154
	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11101	Contributi dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11102	Contributo spese per manutenzioni parti comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11103	Dritti portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11204	Contributi della Regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11205	Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11306	Contributi della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11307	Contributi dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11308	Contributi dal Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11309	Contributi dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	15.154	0	15.154	0	-15.154
11410	Contributo della Camera di Commercio della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11412	Contributi di altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11413	Contributi diversi	0	0	0	0	15.154	0	15.154	0	-15.154
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	27.732.000	2.335.000	720.000	29.347.000	29.470.165	1.041.693	30.511.857	391.517	-620.612
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	20.495.000	1.850.000	700.000	21.645.000	22.400.154	0	22.400.154	-71.375	-826.529
12113	Gettito tassa erariale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12114	Gettito tassa di ancoraggio	9.150.000	1.850.000	0	11.000.000	11.861.108	0	11.861.108	0	-861.108
12115	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	11.000.000	0	700.000	10.300.000	10.222.807	0	10.222.807	-77.193	0
12116	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	130.000	0	0	130.000	135.818	0	135.818	5.818	0
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	215.000	0	0	215.000	180.420	0	180.420	34.580	0
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	600.000	0	0	600.000	481.214	315.909	797.123	288.695	91.572
12218	Prestazioni accessorie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	480.000	0	0	480.000	452.786	315.909	768.695	288.695	0
12220	Proventi raccolta rifiuti dalle navi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12221	Proventi servizi magazzini e spazi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12222	Proventi diversi	120.000	0	0	120.000	28.428	0	28.428	0	91.572

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2016										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme riscosse	Somme rimesse da riscuotere	Totali accertamenti	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	6.507.000	430.000	15.000	6.922.000	6.101.748	667.523	6.769.271	-152.729	152.729
12323	Canoni di affitto di beni patrimoniali	122.000			122.000	64.832	78.815	143.647	21.647	-21.647
12324	Canoni demaniali	2.340.000			2.340.000	2.325.651	64.641	2.390.293	50.293	-50.293
12325/2	Atti di sottomissione	270.000		5.000	265.000	264.583		264.583	-417	417
12326/1	Atti formali	3.750.000	430.000		4.180.000	3.445.724	524.031	3.969.756	-210.244	210.244
12327	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti ed altro	20.000			10.000	936	35	970	-9.030	9.030
12328	Altri proventi patrimoniali	5.000		10.000	5.000	22		22	-4.978	4.978
	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	50.000	55.000	5.000	100.000	406.492	57.961	464.452	326.925	-37.527
12429	Recuperi e rimborsi diversi - Personale in distacco	40.000	55.000		95.000	364.185	57.741	421.925	326.925	
12430	Altri recuperi e rimborsi	10.000		5.000	5.000	42.307	220	42.527		-37.527
	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	80.000			80.000	80.557	300	80.858		-858
12531	Entrate varie ed eventuali	80.000			80.000	80.557	300	80.858		-858
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	53.700.000	38.976.100	7.000.000	85.676.100	81.948	45.894.373	45.976.321	-5.061.224	39.638.555
	UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
	Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI									
21132	Alienazioni di opere e fabbricati									
21133	Cessione di diritti reali									
	Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI									
21234	Cessioni di impianti portuali									
21235	Cessione di attrezzature e macchinari									
21236	Cessione di automezzi									
21237	Cessione di mobili e macchine d'ufficio									
21238	Cessione di hardware									
21239	Cessione di software									
	Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI									
21340	Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi									
	Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI									
21441	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi									
21442	Riscossione di altri crediti									

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2016

Codice	Denominazione	Previsione iniziate	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totali accertamenti	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	3.700.000	38.976.100	0	42.676.100	81.948	45.894.373	45.976.321	-61.224	-3.361.445
	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	3.300.000	38.976.100	0	42.276.100	0	45.637.545	45.637.545	0	-3.361.445
22143	Contributo dello Stato per l'esecuzione di opere	0	38.976.100	0	38.976.100	0	38.976.100	38.976.100	0	0
22144	Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22145	Finanziamento adeguamento porti - art. 18bis L84/94	3.300.000	0	0	3.300.000	0	6.661.445	6.661.445	0	-3.361.445
	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	400.000	0	0	400.000	81.948	256.828	338.776	-61.224	0
22245	Trasferimenti dalla Regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22246	Trasferimenti dall'Unione Europea	400.000	0	0	400.000	81.948	256.828	338.776	-61.224	0
	Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22347	Trasferimenti della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22348	Trasferimenti dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22349	Trasferimenti dal Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22350	Trasferimenti dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22451	Trasferimenti dalla CGIAA della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22452	Trasferimenti da altri enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22453	Trasferimenti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI	50.000.000	0	7.000.000	43.000.000	0	0	0	-5.000.000	43.000.000
	Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	45.000.000	0	7.000.000	38.000.000	0	0	0	0	38.000.000
23154	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	45.000.000	0	7.000.000	38.000.000	0	0	0	0	38.000.000
	Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	5.000.000	0	0	5.000.000	0	0	0	-5.000.000	5.000.000
23255	Operazione finanziaria a breve termine	5.000.000	0	0	5.000.000	0	0	0	-5.000.000	5.000.000
23256	Depositi di terzi a cauzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23357	Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2016										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totali accertamenti	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.900.000	350.000	350.000	3.900.000	2.040.565	78.677	2.119.242	0	1.780.758
	UPB 3.1 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	3.900.000	350.000	350.000	3.900.000	2.040.565	78.677	2.119.242	0	1.780.758
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.900.000	350.000	350.000	3.900.000	2.040.565	78.677	2.119.242	0	1.780.758
31158	Ritenute erariali al personale dipendente	1.000.000			1.000.000	924.539		924.539	0	75.461
31159	Ritenute erariali per redditi assimilati al lavoro dipendente	20.000			20.000	13.884		13.884	0	6.116
31160	Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo	250.000			250.000	179.636	6.957	186.593	0	63.407
31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	250.000			250.000	236.823		236.823	0	13.177
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	100.000			100.000	80.654		80.654	0	19.346
31163	Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi	30.000			30.000	17.622	7	17.629	0	12.371
31164	IVA	50.000			50.000	21.730	12.059	33.789	0	16.211
31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	100.000			100.000	1.846	26.976	28.822	0	71.178
31166	Trattante per conto terzi	30.000			30.000	25.832		25.832	0	4.168
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	1.800.000		350.000	1.450.000	4.676	16.365	21.041	0	1.428.959
31168	Partite in sospeso	250.000	350.000		600.000	519.133	16.314	535.447	0	64.553
31169	Registrazione concessioni e contratti	20.000			20.000	14.191		14.191	0	5.809
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	27.732.000	2.335.000	720.000	29.347.000	29.485.319	1.041.693	30.527.012	391.517	-635.766
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	53.700.000	38.976.100	7.000.000	85.676.100	81.948	45.894.373	45.976.321	-5.061.224	39.638.555
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.900.000	350.000	350.000	3.900.000	2.040.565	78.677	2.119.242	0	1.780.758
	TOTALE GENERALE	85.332.000	41.661.100	8.070.000	118.923.100	31.607.832	47.014.743	78.622.575	-4.669.707	40.783.547

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2016										
Codice	Denominazione	Previsioni iniziate	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totali impegni	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	TITOLI I - USCITE CORRENTI	16.901.780	774.000	854.000	16.821.780	11.290.505	2.932.964	14.223.469	0	2.598.311
	UPB I.1 - FUNZIONAMENTO	8.031.780	339.000	339.000	8.031.780	6.028.836	1.418.731	7.447.567	0	584.213
	Categoria I.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	390.000	3.000	0	393.000	313.037	25.988	339.025	0	53.975
10101	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente	2.310.000	0	0	2.310.000	2.248.916	8.596	266.666	0	6.334
11102	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	45.000	0	0	45.000	5.996	5.996	0	0	39.004
11103	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	75.000	0	0	75.000	54.966	11.397	66.363	0	8.637
	Categoria I.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	4.739.400	70.000	73.000	4.736.400	3.631.961	651.780	4.283.741	0	452.659
11204	Emolumenti al Segretario Generale	190.000	40.000	0	230.000	227.210	0	227.210	0	2.790
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.310.000	0	0	2.310.000	2.248.916	0	2.248.916	0	61.084
11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	350.000	0	0	350.000	197.678	129.730	327.408	0	22.592
11207	Oneri della contrattazione decentrata	300.000	0	0	300.000	0	300.000	0	0	0
11208	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	50.000	0	0	50.000	0	0	0	0	50.000
11209	Personale non dipendente	150.000	0	0	150.000	91.381	58.278	149.659	0	341
11210	Indennità e rimborso spese per missioni	54.400	0	0	54.400	38.103	153	38.256	0	16.144
11211	Altri oneri per il personale	200.000	0	0	200.000	47.369	20.573	67.942	0	132.059
11212	Contributi di liberalità ad associazioni dei dipendenti	25.000	0	0	25.000	24.782	0	24.782	0	218
11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	60.000	0	0	60.000	581	14.640	15.221	0	44.779
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	840.000	30.000	0	870.000	734.949	121.358	856.307	0	13.693
11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	210.000	0	73.000	137.000	20.992	7.049	28.041	0	108.959
	Categoria I.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2.902.380	266.000	266.000	2.902.380	2.083.839	740.962	2.824.801	0	77.579
11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	560.000	0	236.000	324.000	199.790	120.681	320.470	0	3.530
11316/2	Prestazioni di manutenzione immobili	53.000	0	0	53.000	48.467	1.269	49.736	0	3.264
11317	Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	18.745	0	0	18.745	10.164	323	10.487	0	8.258
11318	Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	10.000	0	10.000	0	0	0	0	0	0
11319	Acquisto materiale di consumo	9.000	0	0	9.000	2.453	353	2.806	0	6.194
11320	Uenze di competenza	350.000	40.000	0	390.000	364.831	23.026	387.858	0	2.142
11321	Materiale di economato	15.000	1.000	0	16.000	14.247	757	15.004	0	996
11322	Vestitario	4.000	0	0	4.000	1.250	1.250	1.250	0	2.750
11323	Spese di rappresentanza	3.600	0	0	3.600	3.395	3.395	3.395	0	205
11324	Spese postali	24.000	0	0	24.000	14.823	336	15.159	0	8.841
11325	Spese telefoniche	50.000	0	0	50.000	31.879	5.147	37.026	0	12.974
11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	3.090	0	0	3.090	0	0	0	0	3.090
11327	Locazioni passive	20.000	2.000	0	22.000	21.083	0	21.083	0	917
11328	Spese legali giudiziarie e varie	110.000	97.000	0	207.000	69.885	129.639	199.525	0	7.475
11329	Preni di assicurazione	65.000	10.000	0	75.000	69.051	0	69.051	0	5.949
11330	Spese per pulizia uffici	85.000	20.000	0	105.000	76.812	27.931	104.742	0	258
11331	Spese diverse	361.945	0	20.000	341.945	278.194	62.522	340.716	0	1.229
11332	Spese per servizi informatici e telematici	400.000	16.000	0	416.000	244.485	169.613	414.099	0	1.901
11333	Spese di vigilanza	760.000	80.000	0	840.000	633.030	199.365	832.395	0	7.605

Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme pagate	Somme rimanste da pagare	Totali impegni	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI	8.870.000	435.000	515.000	8.790.000	5.261.668	1.514.234	6.775.902	0	2.014.098
	Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.750.000	405.000	350.000	3.805.000	1.814.899	1.104.159	2.919.059	0	885.941
12134	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	1.900.000		300.000	1.600.000	645.032	653.533	1.298.565	0	301.435
12135	Utenze per impianti	30.000	310.000		340.000	268.806	18.516	287.322	0	52.678
12136	Spese promozionali e di propaganda	97.936	30.000		127.936	99.182	6.639	105.821	0	22.115
12136/1	Spese promozionali e di propaganda (soggette al limite art.6, co.8 L.122/10)				2.064			0		2.064
12137	Spese per pulizia aree portuali	360.000	65.000		425.000	295.951	118.250	414.202	0	10.798
12138	Spese per pulizia specchi acqnei	260.000			182.137	260.000	89.813	251.950	0	8.050
12139	Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni	1.050.000		50.000	1.000.000	323.791	237.408	561.199	0	438.801
12140	Rimozione di ostacoli alla navigazione in porto				50.000			0	0	50.000
	Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	3.200.000	0	75.000	3.125.000	2.182.944	387.552	2.570.496	0	554.504
12241	Sviluppo dell'attività portuale	1.800.000			1.800.000	1.357.119	157.853	1.514.972	0	285.028
12242	Contributo allo sviluppo della realizzazione di autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere	1.050.000		75.000	975.000	765.005	195.663	960.667	0	14.333
12243	Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali	350.000			350.000	60.820	34.036	94.856	0	255.144
	Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	150.000	0	60.000	90.000	528	0	528	0	89.472
12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	540.000	30.000	30.000	540.000	399.148	18.496	417.644	0	122.356
12445	Imposte e tasse	450.000	30.000	30.000	420.000	286.719	18.496	305.215	0	114.783
12446	Tributi vari	90.000	30.000		120.000	112.428		112.428	0	7.572
	Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTRIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	20.000	0	0	20.000	16.026	139	16.164	0	3.836
12547	Restituzioni e rimborsi diversi	20.000	0	0	20.000	16.026	139	16.164	0	3.836
	Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.210.000	0	0	1.210.000	848.124	3.887	852.012	0	357.988
12648	Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	200.000			200.000	123.242	2.934	126.176	0	73.824
12649	Fondo di riserva	200.000			200.000			0	0	200.000
12650	Oneri vari e straordinari	800.000			800.000	724.883	954	725.836	0	74.164
12651	Spese per realizzo dell'Entrate	10.000			10.000			0	0	10.000
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	63.861.120	38.976.100	7.000.000	95.837.220	647.629	39.726.428	40.374.057	0	55.463.163
	UPB 2.1 - INVESTIMENTI	63.841.120	38.976.100	7.000.000	95.817.220	647.629	39.726.428	40.374.057	0	55.443.163
	Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	61.170.000	38.976.100	7.000.000	93.146.100	218.654	39.417.607	39.636.261	0	53.509.833
21152	Opere e fabbricati	57.870.000		7.000.000	50.870.000	218.654	441.507	660.161	0	50.209.833
21152/1	Manutenzione in c/capitale immobili di proprietà	70.000			70.000			0	0	70.000
21153	Opere e fabbricati (Finanziamenti statali)	3.230.000	38.976.100		42.206.100		38.976.100	38.976.100	0	3.230.000
	Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	1.391.120	0	0	1.391.120	328.234	308.821	637.055	0	754.065
21254	Impianti portuali	300.000			300.000	33.550	21.555	55.105	0	244.895
21255	Attrezzature meccaniche e altri beni mobili	600.000			600.000	182.812	1.811	184.623	0	415.377
21256	Automezze ed imbarcazioni	50.000			50.000	11.285		11.285	0	38.711
21257	Mobili, attrezzature ed arredi d'ufficio	31.120			31.120	7.293	4.331	11.624	0	19.496
	Hardware e software	400.000			400.000	93.294	281.124	374.418	0	25.586
21259	Beni immateriali	10.000			10.000			0	0	10.000
	Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	1.020.000	0	0	1.020.000	0	0	0	0	1.020.000
21360	Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali	1.000.000	0	0	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
21361	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	20.000	0	0	20.000	0	0	0	0	20.000
21362	Acquisto di titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2016										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totali impegni	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
21463	Depositi a cauzione presso terzi	10.000	0	0	10.000	0	0	0	0	10.000
21464	Concessioni di crediti diversi	10.000	0	0	10.000	0	0	0	0	10.000
	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.									
21565	Indennità di anzianità e anticipazioni del T.F.R.	250.000	0	0	250.000	100.741	0	100.741	0	149.259
	UPB 2.2 - ONERI COMUNI									
	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI									
22166	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22167	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE									
22268	Rimborso di anticipazione passive	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI									
22269	Rimborso di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI									
22270	Restituzione di depositi di terzi a cauzione	20.000	0	0	20.000	0	0	0	0	20.000
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.900.000	350.000	350.000	3.900.000	1.824.683	294.559	2.119.242	0	1.780.758
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.900.000	350.000	350.000	3.900.000	1.824.683	294.559	2.119.242	0	1.780.758
	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.900.000	350.000	350.000	3.900.000	1.824.683	294.559	2.119.242	0	1.780.758
31171	Ritenute Enariali per il personale dipendente	1.000.000			1.000.000	852.152	72.387	924.539	0	75.461
31172	Ritenute Enariali per redditi assimilati	20.000			20.000	8.158	5.725	13.884	0	6.116
31173	Ritenute Enariali per redditi di lavoro autonomo	250.000			250.000	178.125	8.468	186.593	0	63.407
31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	250.000			250.000	214.675	22.148	236.823	0	13.177
31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti	100.000			100.000	70.404	10.249	80.654	0	19.346
31176	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo	30.000			30.000	14.813	2.816	17.629	0	12.371
31177	IVA	50.000			50.000	21.906	11.883	33.789	0	16.211
31178	Anticipazioni dell'Ente al personale	100.000			100.000	28.822		28.822	0	71.178
31179	Versamento trattenute per conto terzi	30.000			30.000	25.275	557	25.832	0	4.168
31180	Somme pagate per conto terzi	1.800.000		350.000	1.450.000	18.015	3.025	21.041	0	1.428.959
31181	Partite in sospeso	250.000	350.000		600.000	390.008	145.439	535.447	0	64.553
31182	Registrazione concessioni e contratti	20.000			20.000	2.329		14.191	0	5.809
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	16.901.780	774.000	854.000	16.821.780	11.290.505	2.932.964	14.223.469	0	2.598.311
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	63.861.120	38.976.100	7.000.000	95.837.220	647.629	39.726.428	40.374.057	0	55.463.163
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.900.000	350.000	350.000	3.900.000	1.824.683	294.559	2.119.242	0	1.780.758
	TOTALE GENERALE	84.662.900	40.100.100	8.204.000	116.559.000	13.762.816	42.953.951	56.716.768	0	59.842.232

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					Totali residui attivi al termine dell'esercizio
		Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assestate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	2.731.357	2.392.629	338.727	2.731.356	0	0	29.347.000	31.877.948	1.032.747	-1.483.047	1.380.419
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	15.154	0	0	0
	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11101	Contributi dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11102	Contributo spese per manutenzioni parti comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11103	Dritti portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11204	Contributi della Regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11205	Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11306	Contributi della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11307	Contributi dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11308	Contributi dal Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11309	Contributi dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0	15.154	0	0	0
11410	Contributo della Camera di Commercio della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11412	Contributi di altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11413	Contributi diversi	0	0	0	0	0	0	0	15.154	0	0	0
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	2.731.357	2.392.629	338.727	2.731.356	0	0	29.347.000	31.862.794	1.032.747	-1.483.047	1.380.419
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	1.310.480	1.307.090	3.391	1.310.480	0	0	21.645.000	23.707.243	831.458	-1.230.785	3.391
12113	Gettito tassa cratale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12114	Gettito tassa di ancoraggio	404.256	404.256	0	404.256	0	0	11.000.000	12.265.365	0	-1.265.365	0
12115	Tassa portuale, imbarco e sbarco	902.833	902.833	0	902.833	0	0	10.300.000	11.125.640	825.640	0	0
12116	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	0	0	0	0	0	0	130.000	135.818	5.818	0	0
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	3.391	3.391	3.391	3.391	0	0	215.000	180.420	0	34.580	3.391
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	115.708	67.731	47.976	115.707	0	0	600.000	548.945	452.786	503.842	363.885
12218	Prestazioni accessorie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	86.879	67.731	19.148	86.879	0	0	480.000	67.731	412.269	19.148	19.148
12220	Proventi raccolta rifiuti dalle navi	28.529	28.828	28.828	28.828	0	0	0	452.786	452.786	0	344.737
12221	Proventi servizi magazzini e spazi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12222	Proventi diversi	0	0	0	0	0	0	120.000	28.428	0	91.572	0

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					Totali residui attivi al termine dell'esercizio	
		Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assestate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni		
	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI												
12323	Canoni di affitto di beni patrimoniali	849.186	599.034	250.152	849.186	0	0	6.922.000	6.700.782	-251.498	-30.279	917.675	
12324	Canoni demaniali	112.136	71.655	40.481	112.136	0	0	122.000	136.486	0	-14.486	119.297	
12325/2	Atti di sottomissione	47.634	44.601	3.033	47.634	0	0	2.340.000	2.370.253	0	-30.253	67.675	
12326/1	Atti formali	0	0	0	0	0	0	265.000	264.583	-251.498	417	0	
12327	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti ed altro	689.416	482.778	206.638	689.416	0	0	4.180.000	3.928.502	0	0	730.669	
12328	Altri proventi patrimoniali	0	0	0	0	0	0	10.000	936	0	9.064	35	
	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI												
12429	Recuperi e rimborsi diversi - Personale in distacco	438.164	418.775	19.389	438.164	0	0	100.000	825.266	0	-725.266	77.350	
12430	Altri recuperi e rimborsi	434.601	418.775	15.826	434.601	0	0	95.000	782.959	0	-687.959	73.567	
	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI												
12531	Entrate varie ed eventuali	17.819	0	17.819	17.819	0	0	80.000	80.557	0	-557	18.119	
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	89.471.792	7.972.566	68.930.935	76.903.501	0	0	85.676.100	8.054.515	-31.321.585	46.300.000	114.825.308	
	UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	31.117	0	31.117	31.117	0	0	0	0	0	0	31.117	
	Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI												
21132	Alienazioni di opere e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
21133	Cessione di diritti reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI												
21234	Cessioni di impianti portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
21235	Cessione di attrezzature e macchinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
21236	Cessione di automezzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
21237	Cessione di mobili e macchine d'ufficio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
21238	Cessione di hardware	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
21239	Cessione di software	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI												
21340	Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI												
21441	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	31.117	0	31.117	31.117	0	0	0	0	0	0	31.117	
21442	Riscossione di altri crediti	31.117	0	31.117	31.117	0	0	0	0	0	0	31.117	

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					
		Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assettate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	Totali residui attivi al termine dell'esercizio
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	47.402.675	7.972.566	26.561.818	34.534.384	0	12.568.291	42.676.100	8.054.515	-31.321.585	3.300.000	72.456.191
	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	45.714.355	7.658.637	25.487.428	33.146.064	0	12.568.291	42.276.100	7.658.637	-31.317.463	3.300.000	71.124.972
22143	Contributo dello Stato per l'esecuzione di opere											
22144	Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria	0	0	0	0	0	0	38.976.100	7.658.637	-31.317.463	0	64.463.528
22145	Finanziamento adeguamento porti - art. 18bis 184/94											
	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	1.388.320	313.929	1.074.390	1.388.320	0	0	3.300.000	0	-4.122	3.300.000	6.661.445
22245	Trasferimenti dalla Regione Liguria	0	0	0	0	0	0	400.000	395.878	-4.122	0	1.331.218
22246	Trasferimenti dall'Unione Europea erogati dalla Regione Liguria	1.388.320	313.929	1.074.390	1.388.320	0	0	400.000	395.878	-4.122	0	1.331.218
	Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22347	Trasferimenti della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22348	Trasferimenti dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22349	Trasferimenti dal Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22350	Trasferimenti dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22451	Trasferimenti dalla CCIAA della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22452	Trasferimenti da altri enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22453	Trasferimenti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI	42.338.000	0	42.338.000	42.338.000	0	0	43.000.000	0	0	43.000.000	42.338.000
	Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	42.338.000	0	42.338.000	42.338.000	0	0	38.000.000	0	0	38.000.000	42.338.000
23154	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	42.338.000	0	42.338.000	42.338.000	0	0	38.000.000	0	0	38.000.000	42.338.000
	Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0	5.000.000	0	0	5.000.000	0
23255	Operazione finanziaria a breve termine	0	0	0	0	0	0	5.000.000	0	0	5.000.000	0
23256	Depositi di terzi a cauzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23357	Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					Totali residui attesi al termine dell'esercizio
		Residui iniziali	Riscossioni	Rimessi da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assicurate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	6.947.477	324.494	6.622.975	6.947.468	0	9	3.900.000	2.365.058	0	1.534.942	6.701.652
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	6.947.477	324.494	6.622.975	6.947.468	0	9	3.900.000	2.365.058	0	1.534.942	6.701.652
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	6.947.477	324.494	6.622.975	6.947.468	0	9	3.900.000	2.365.058	0	1.534.942	6.701.652
31158	Ritenute erariali al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	1.000.000	924.539	0	75.461	0
31159	Ritenute erariali per redditi assimilati al lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	20.000	13.884	0	6.116	0
31160	Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo	1.398	1.398	0	1.398	0	0	250.000	181.034	0	68.966	6.957
31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	250.000	236.823	0	13.177	0
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	0	0	0	0	0	0	100.000	80.654	0	19.346	0
31163	Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi	373	373	0	373	0	0	30.000	17.995	0	12.005	7
31164	IVA	113.223	102.444	10.779	113.223	0	0	50.000	124.175	0	-74.175	22.838
31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	98.566	60.908	37.658	98.566	0	0	100.000	62.754	0	37.246	64.634
31166	Trattamenti per conto terzi	262	262	0	262	0	0	30.000	26.094	0	3.906	0
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	6.693.996	153.392	6.540.595	6.693.987	0	9	1.450.000	158.067	0	1.291.933	6.556.960
31168	Partite in sospeso	38.264	5.582	32.682	38.264	0	0	600.000	524.715	0	75.285	48.996
31169	Registrazione concessioni e contratti	1.394	134	1.260	1.394	0	0	20.000	14.325	0	5.675	1.260
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	2.731.357	2.392.629	338.727	2.731.356	0	0	29.347.000	31.877.948	1.032.747	-1.483.047	1.380.419
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	89.471.792	7.972.566	68.930.935	76.903.501	0	0	85.676.100	8.054.515	-31.321.585	46.300.000	114.825.308
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	6.947.477	324.494	6.622.975	6.947.468	0	9	3.900.000	2.365.058	0	1.534.942	6.701.652
	TOTALE GENERALE	99.150.626	10.689,689	75.892,636	86.582,325	0	12.568,300	118.923,100	42.297,521	-30.288,838	46.351,895	122.907,379

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA					
		Residui iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assestate	Pagamenti	In più	In meno	Totali residui passivi al termine dell'esercizio	
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	5.742.128	3.672.059	1.519.999	5.192.058	0	550.072	16.821.780	14.962.564	144.863	2.000.032	4.452.963	
	UPB I.1 - FUNZIONAMENTO	2.057.412	1.083.758	903.712	1.987.470	0	69.942	8.031.780	7.112.594	-227.394	668.424	2.322.443	
	<i>Categoria I.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE</i>	28.955	28.446	509	28.955	0	0	393.000	341.482	0	52.163	26.498	
10101	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente	488	488	0	488	0	0	273.000	258.558	0	15.087	8.596	
11102	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portale	16.254	15.966	288	16.254	0	0	45.000	15.966	0	29.034	6.284	
11103	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	12.213	11.992	221	12.213	0	0	75.000	66.958	0	8.042	11.618	
	<i>Categoria I.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA DI SERVIZIO</i>	1.253.660	561.021	658.646	1.219.666	0	33.994	4.736.400	4.192.982	0	519.405	1.310.426	
11204	Emolumenti al Segretario Generale	0	0	0	0	0	0	230.000	227.210	0	2.790	0	
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	2.310.000	2.248.916	0	61.084	0	
11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	270.959	97.284	173.675	270.959	0	0	350.000	294.962	0	55.038	303.405	
11207	Oneri della contrattazione decentrata	651.490	264.689	386.801	651.490	0	0	300.000	264.689	0	11.298	686.801	
11208	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	0	0	0	50.000	0	0	50.000	0	
11209	Personale non dipendente	46.856	24.385	22.471	46.856	0	22.471	150.000	115.766	0	34.234	58.278	
11210	Indennità e rimborso spese per missioni	632	632	0	632	0	0	54.400	38.735	0	15.665	153	
11211	Altri oneri per il personale	27.718	7.489	20.229	27.718	0	0	200.000	54.858	0	145.142	40.802	
11212	Contributi di liberalità ad associazioni dei dipendenti	0	0	0	0	0	0	25.000	24.782	0	218	0	
11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	113.589	39.516	62.550	102.067	0	11.523	60.000	40.097	0	19.903	77.190	
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	134.927	119.537	15.390	134.927	0	0	870.000	854.486	0	15.514	136.748	
11215	Tritamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	7.489	7.489	0	7.489	0	0	137.000	28.481	0	108.519	7.049	
	<i>Categoria I.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</i>	774.795	494.291	244.558	738.849	0	35.948	2.902.380	2.578.130	-227.394	96.856	985.520	
11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	141.045	94.695	25.855	120.550	0	20.495	324.000	294.484	-29.516	146.536		
11316/2	Prestazioni di manutenzione immobili	11.505	8.882	0	8.882	0	2.623	53.000	57.348	4.348	1.269		
11317	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi terrestri	1.894	0	0	1.894	0	1.894	18.745	10.164	-8.581	323		
11318	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	2.118	2.118	0	2.118	0	0	0	2.118	0	-2.118	0	
11319	Acquisto materiale di consumo	845	845	0	845	0	0	9.000	3.298	-5.702	354		
11320	Utenza di competenza	-8.138	1.806	-9.944	-8.138	0	0	390.000	366.637	-23.363	13.082		
11321	Materiale di economato	1.954	1.954	0	1.954	0	0	16.200	16.200	0	758		
11322	Vestitario	4.587	4.587	0	4.587	0	0	4.000	5.837	1.837	0		
11323	Spese di rappresentanza	170	170	0	170	0	0	3.600	3.565	35	0		
11324	Spese postali	1.898	1.522	376	1.898	0	0	24.000	16.345	-7.655	713		
11325	Spese telefoniche	6.146	6.146	0	6.146	0	0	50.000	38.025	-11.975	5.146		
11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	6.783	1	1	6.782	0	6.782	3.090	21.083	3.090	1		
11327	Locazioni passive	0	0	0	0	0	0	22.000	21.083	917	0		
11328	Spese legali giudiziarie e varie	206.143	41.982	164.148	206.130	0	13	207.000	111.868	2.491	293.787		
11329	Premi di assicurazione	14.000	8.440	5.560	14.000	0	0	75.000	77.491	2.491	5.560		
11330	Spese per pulizia uffici	38.010	38.010	0	38.010	0	0	105.000	114.822	9.822	27.931		
11331	Spese diverse	100.160	58.471	41.378	99.849	0	311	341.945	336.665	-5.280	103.900		
11332	Spese per servizi informatici e telematici	95.508	78.346	17.161	95.508	0	0	416.000	322.832	-93.168	186.775		
11333	Spese di vigilanza	150.169	146.318	21	146.339	0	3.830	840.000	779.348	-60.652	199.386		

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA						Totali residui passivi al termine dell'esercizio
		Residui iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assettate	Pagamenti	In più	In meno	Totali residui passivi al termine dell'esercizio		
	UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI	3.684.716	2.588.302	616.286	3.204.588	0	480.130	8.790.000	7.849.970	372.257	1.331.608	2.130.520		
12134	Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.214.504	2.262.107	576.793	2.838.900	0	375.604	3.805.000	4.077.006	854.613	580.543	1.680.952		
12135	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	664.294	488.690	174.474	663.165	0	1.129	1.600.000	1.133.722	0	466.278	828.007		
12135	Utenze per impianti	6.939	6.929	0	6.929	0	10	340.000	275.735	0	64.265	18.516		
12136/1	Spese promozionali e di propaganda	9.516	293	9.223	9.516	0	0	127.936	99.475	-28.461	0	15.862		
12137	Spese promozionali e di propaganda limite art.6, co.8 L.122/10	0	0	0	0	0	0	2.064	0	0	0	0		
12138	Spese per pulizia aree portuali	104.052	92.036	1.479	93.515	0	10.537	425.000	387.988	-37.012	0	119.729		
12138	Spese per pulizia specchi acquee	176.247	132.837	25.891	158.728	0	17.519	260.000	314.973	54.973	0	95.704		
12139	Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni	2.253.456	1.541.322	365.725	1.907.047	0	346.409	1.000.000	1.865.113	865.113	0	603.133		
12140	Rimozione di ostacoli alla navigazione in porto	0	0	0	0	0	0	50.000	0	0	50.000	0		
	Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	423.750	282.206	37.032	319.238	0	104.512	3.125.000	2.465.149	-333.429	326.422	424.584		
12241	Contributo autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere	123.920	116.459	7.320	123.779	0	141	1.800.000	1.473.578	0	326.422	165.173		
12242	Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali	287.245	153.162	29.712	182.874	0	104.371	975.000	918.166	-56.834	0	225.375		
12243	Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	43	0	43	43	0	0	350.000	73.405	-276.595	0	34.036		
12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	43	0	43	43	0	0	90.000	528	0	89.472	43		
12445	Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	34.388	34.384	2	34.386	0	4	540.000	433.531	-6.007	121.247	18.498		
12446	Imposte e tasse	33.421	33.419	0	33.419	0	4	420.000	320.138	0	121.247	18.496		
12446	Tributi vari	967	965	2	967	0	0	120.000	113.393	-6.007	0	2		
	Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	60	50	0	50	0	10	20.000	16.076	0	3.924	139		
12547	Restituzioni e rimborsi diversi	60	50	0	50	0	10	20.000	16.076	0	3.924	139		
	Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	11.971	9.555	2.416	11.971	0	0	1.210.000	857.679	-142.321	210.000	6.303		
12648	Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	2.416	0	2.416	2.416	0	0	200.000	123.242	-76.758	0	5.350		
12649	Fondo di riserva	0	0	0	0	0	0	200.000	0	0	200.000	0		
12650	Oneri vari e straordinari	9.555	9.555	0	9.555	0	0	800.000	734.438	-65.562	0	954		
12651	Spese per realizzo dell'Entrate	0	0	0	0	0	0	10.000	0	0	10.000	0		
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	88.820.613	11.739.426	71.317.694	83.057.121	0	5.763.492	95.837.220	12.387.055	-34.676.984	49.015.251	111.044.122		
	UPB 2.1 - INVESTIMENTI	88.785.310	11.739.426	71.282.391	83.021.818	0	5.763.492	95.817.220	12.387.055	-34.676.984	48.995.251	111.008.819		
	CATEGORIA 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO PUBBLICO ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	86.200.841	10.956.491	70.971.565	81.928.056	0	4.272.785	93.146.100	11.175.145	-34.725.091	47.245.864	110.389.172		
21152	Opere e fabbricati	47.606.838	3.405.482	40.787.370	44.192.852	0	3.413.986	50.870.000	3.624.136	0	47.245.864	41.228.877		
21152/1	Manutenzione in c/capitale immobili di proprietà	0	0	0	0	0	0	70.000	0	-70.000	0	0		
21153	Opere e fabbricati (Finanziamenti statali)	38.594.003	7.551.009	30.184.195	37.735.204	0	858.799	42.206.100	7.551.009	-34.655.091	0	69.160.295		
	Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	934.469	482.935	160.826	643.762	0	290.707	1.391.120	811.169	48.107	870.127	469.647		
21254	Impianti portuali	40.080	26.132	26.132	26.132	0	13.948	300.000	33.550	0	266.450	47.687		
21255	Attrezzature macchinari e altri beni mobili	175.955	104.295	59.860	164.155	0	11.800	600.000	287.108	0	312.892	61.670		
21256	Automezzi ed imbarcazioni	0	0	0	0	0	0	50.000	11.285	0	38.715	0		
21257	Mobili, attrezzature ed arredi d'ufficio	9.650	9.629	1	9.630	0	31.120	31.120	16.922	-14.198	0	4.332		
21258	Hardware e software	682.804	369.011	62.834	431.845	0	250.959	400.000	462.305	62.305	126.035	343.958		
21259	Beni immateriali	26.000	12.000	12.000	12.000	0	14.000	10.000	0	0	126.035	12.000		
	Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	1.650.000	300.000	150.000	450.000	0	1.200.000	1.020.000	300.000	0	720.000	150.000		
21360	Partecipazioni in società	1.650.000	300.000	150.000	450.000	0	1.200.000	1.000.000	300.000	0	700.000	150.000		
21361	Contratti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	0	0	0	0	0	0	20.000	0	0	20.000	0		
21362	Acquisto di titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totali residui passivi al termine dell'esercizio		
		Residui iniziali	Pagati	Rimossi da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assestate	Pagamenti	In più	In meno			
21463	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21464	Depositi a cauzione presso terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Concessioni di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21565	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Indennità di anzianità e anticipazioni del T.F.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2.2 - ONERI COMUNI	35.303	0	35.303	35.303	0	0	0	0	0	0	20.000	20.000	35.303
22166	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22167	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22268	Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Rimborsi di anticipazione passive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22269	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Rimborso di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22270	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI	35.303	0	35.303	35.303	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Restituzione di depositi di terzi a cauzione	35.303	0	35.303	35.303	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.029.110	724.684	2.304.400	3.029.084	0	26	3.900.000	2.549.367	-48.153	1.302.480	1.302.480	2.598.959	
	3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	3.029.110	724.684	2.304.400	3.029.084	0	26	3.900.000	2.549.367	-48.153	1.302.480	1.302.480	2.598.959	
31171	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.029.110	724.684	2.304.400	3.029.084	0	26	3.900.000	2.549.367	-48.153	1.302.480	1.302.480	2.598.959	
	Ritenute Erariali per il personale dipendente	90.063	88.881	1.157	90.037	0	26	1.000.000	941.033	-58.967	58.967	73.543	73.543	
31172	Ritenute Erariali per redditi assimilati	7.078	7.078	0	7.078	0	0	20.000	15.236	4.764	4.764	5.725	5.725	
31173	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo	23.722	23.722	0	23.722	0	0	250.000	201.847	-48.153	48.153	8.468	8.468	
31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	23.952	23.952	0	23.952	0	0	250.000	238.627	11.373	11.373	22.148	22.148	
31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti	13.052	13.052	0	13.052	0	0	100.000	83.456	16.544	16.544	10.249	10.249	
31176	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo	1.668	1.441	227	1.668	0	0	30.000	16.254	13.746	13.746	3.043	3.043	
31177	IVA	90.827	90.827	0	90.827	0	0	50.000	112.733	-62.733	62.733	11.883	11.883	
31178	Anticipazioni dell'Ente al personale	0	0	0	0	0	0	100.000	28.822	71.178	71.178	0	0	
31179	Versamento trattenute per conto terzi	841	841	0	841	0	0	30.000	26.116	3.884	3.884	557	557	
31180	Somme pagate per conto terzi	2.339.002	128.666	2.210.336	2.339.002	0	0	1.450.000	146.682	1.303.318	1.303.318	2.213.361	2.213.361	
31181	Partite in sospeso	418.901	343.803	75.098	418.901	0	0	600.000	733.811	-133.811	133.811	220.536	220.536	
31182	Registrazione concessioni e contratti	20.004	2.421	17.583	20.004	0	0	20.000	4.750	15.250	15.250	29.445	29.445	
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	5.742.128	3.672.059	1.519.999	5.192.058	0	550.072	16.821.780	14.962.564	144.863	2.000.032	4.452.956		
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	88.820.613	11.739.426	71.317.694	83.057.121	0	5.763.492	95.837.220	12.387.055	-34.676.984	49.015.251	111.044.122		
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.029.110	724.684	2.304.400	3.029.084	0	26	3.900.000	2.549.367	-48.153	1.302.480	2.598.959		
	TOTALE GENERALE	97.591.850	16.136.170	75.142.093	91.278.263	0	6.313.589	116.559.000	29.898.986	-34.580.274	52.317.763	118.096.038		

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

38

Camera dei Deputati ARRIVO 07 Luglio 2020 Prot: 2020/0000886/TN

Denominazione	ANNO 2016			ANNO 2015		
	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
CENTRO DI RESPONSABILITA' "SEGRETARIO GENERALE"	1.380.419	30.527.012	31.877.948	1.973.172	26.832.897	31.320.295
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	0	15.154	15.154	0	0	0
UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0
UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	1.380.419	30.511.857	31.862.794	1.973.172	26.832.897	31.320.295
Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	3.391	22.400.154	23.707.243	676.181	18.721.579	18.159.236
Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	363.885	797.123	548.945	90.282	269.687	418.514
Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	917.675	6.769.271	6.700.782	1.171.882	7.256.613	12.161.526
Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	77.350	464.452	825.266	19.388	523.290	519.790
Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	18.119	80.858	80.557	15.439	61.729	61.229
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	114.825.308	45.976.321	8.054.515	88.904.372	4.188.547	16.967.633
UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISC. NE DI CREDITI	31.117	0	0	31.117	0	0
Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	31.117	0	0	31.117	0	0
UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	72.456.191	45.976.321	8.054.515	69.535.255	4.187.047	16.966.133
Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	71.124.972	45.637.545	7.658.637	68.199.871	4.042.596	16.732.188
Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	1.331.218	338.776	395.878	1.335.384	144.451	233.944
Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	0	0	0	0	0	0
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI	42.338.000	0	0	19.338.000	1.500	1.500
Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	42.338.000	0	0	19.338.000	0	0
Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0	0	0	0	1.500	1.500
Categoria 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	1.380.419	30.527.012	31.877.948	1.973.172	26.832.897	31.320.295
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	114.825.308	45.976.321	8.054.515	88.904.372	4.188.547	16.967.633
TOTALE	116.205.727	76.503.333	39.932.462	90.877.545	31.021.444	48.287.928

Denominazione	ANNO 2016			ANNO 2015		
	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (Pagamenti)
CENTRO DI RESPONSABILITÀ "SEGRETARIO GENERALE"						
TITOLO I - USCITE CORRENTI	4.452.963	14.223.469	14.962.564	7.120.509	14.068.851	12.968.639
1.1 - FUNZIONAMENTO	2.322.443	7.447.567	7.112.595	2.499.610	7.094.449	6.629.865
Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	26.498	339.025	341.482	16.044	331.958	337.406
Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	1.310.426	4.283.741	4.192.982	1.346.366	3.880.390	3.615.737
Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO	985.520	2.824.801	2.578.130	1.137.200	2.882.102	2.676.720
1.2 - INTERVENTI DIVERSI	2.130.520	6.775.902	7.849.970	4.620.899	6.974.402	6.338.776
Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.680.952	2.919.059	4.077.006	3.373.213	2.715.862	2.378.123
Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	424.584	2.570.496	2.465.149	1.212.153	3.066.612	2.763.326
Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	43	528	528	43	1.284	1.284
Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	18.498	417.644	433.531	33.064	365.979	363.319
Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	139	16.164	16.076	10	107.191	115.250
Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	6.303	852.012	857.679	2.416	717.474	717.474
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	111.044.122	40.374.057	12.387.055	99.474.027	11.653.602	34.197.895
2.1 - INVESTIMENTI	111.008.819	40.374.057	12.387.055	99.438.724	11.652.102	34.197.895
Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	110.389.172	39.636.261	11.175.145	97.502.721	9.620.604	31.341.020
Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	469.647	637.055	811.169	1.786.003	1.944.392	2.769.768
Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	150.000	0	300.000	150.000	0	0
Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	0	100.741	100.741	0	87.107	87.107
2.2 - ONERI COMUNI	35.303	0	0	35.303	1.500	0
Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI	35.303	0	0	35.303	1.500	0
TITOLO I - USCITE CORRENTI	4.452.963	14.223.469	14.962.564	7.120.509	14.068.851	12.968.639
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	111.044.122	40.374.057	12.387.055	99.474.027	11.653.602	34.197.895
TOTALE	115.497.085	54.597.526	27.349.619	106.594.536	25.722.453	47.166.534

CONTO ECONOMICO STATO PATRIMONIALE

41

CONTO ECONOMICO	ANNO 2016		ANNO 2015	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
	RISULTATI DIFFERENZIALI			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*				
2) Variazione rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio				
Totale valore della produzione (A)	15.154	15.154	24.500	24.501
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	29.870.384	29.870.384	28.088.245	28.088.245
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**	19.060	19.060	37.522	37.522
7) per servizi**	8.696.098	8.696.098	9.816.684	9.816.684
8) per godimento beni di terzi**	21.083	21.083	32.200	32.200
9) per il personale**	3.088.534	4.309.133	2.957.780	4.121.280
a) salari e stipendi	856.081		803.839	
b) oneri sociali	203.318		199.144	
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	151.200		160.517	
10) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	4.281.174	4.281.174		3.164.989
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.849		60.617	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.396.325		2.504.372	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e accantonamenti	850.000		600.000	
Totale Costi (B)	17.326.548	17.326.548	17.172.674	17.172.674
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	12.543.836	12.543.836	10.915.571	10.915.571
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari	29.397	29.397		
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
d) proventi diversi dai precedenti e interessi attivi	29.397	106.867	106.867	106.867
17) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-528	-528	-1.649	-1.649
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	28.869	28.869	105.218	105.218
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	625.040	625.040	353.144	353.144
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	-915.200	-915.200	-1.328.778	-1.328.778
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	550.097	550.097	1.328.800	1.328.801
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da residui	-10	-10		
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui	259.927	259.927	353.167	353.168
Totale delle partite straordinarie	12.632.633	12.632.632	11.373.955	11.373.955
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D +- E)	415.762	415.762	421.975	421.975
imposte, tasse e tributi dell'esercizio				
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	12.416.870	12.416.870	10.951.980	10.951.980

STATO PATRIMONIALE		ANNO 2016		ANNO 2015	
		ATTIVITA'		PASSIVITA'	
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ENTI PUBBLICI PER PATRIMONIO INIZIALE					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immobilizzazioni immateriali					
1) Costi di impianto e di ampliamento					
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno					
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
5) Avviamento					
6) Immobilizzazioni in corso e acconti					
7) manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi					
8) altre					
Totale		87.497	108.110		
II. Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni, opere e fabbricati					
2) Impianti e macchinari					
3) Attrezzature industriali e commerciali					
4) automezzi e mobilmezzi					
5) immobilizzazioni in corso e acconti					
6) diritti reali di godimento					
7) altri beni					
Totale		3.392.723	1.403.543		
III. Immobilizzazioni fin. con indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate					
b) imprese collegate					
c) imprese controllanti					
d) altre imprese ed in corso di acquisizione					
e) altri enti					
2) Crediti					
a) verso imprese controllate					
b) verso imprese collegate					
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici					
d) verso altri					
3) Altri titoli					
4) Crediti finanziari diversi					
Totale		345.923.050	311.916.085		
Totale immobilizzazioni (B)		3.962.913	2.923.646		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo					
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
3) lavori in corso					
4) prodotti finiti e merci					
5) acconti					
Totale		66.148	66.148		
II. Residui attivi, con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.					
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi					
3) Crediti verso imprese controllate e collegate					
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici					
4-bis) Crediti tributari					
5) crediti verso altri					
Totale		74.472.287	50.538.905		
III. Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni					
1) partecipazioni in imprese partecipate					
2) partecipazioni in imprese collegate					
3) altri titoli					
Totale		19.451	16.097		
Totale attivo circolante (C)		150.767	122.853		
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi					
2) Risconti attivi					
Totale ratei e risconti (D)		32.309	19.577		
Totale attivo		504.276.872	437.434.889		
E) RESIDUI PASSIVI E DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio					
LAVORO SUBORDINATO					
1) obbligazioni					
2) versate banche					
3) verso altri finanziatori					
4) acconti					
5) debiti verso fornitori					
6) rappresentati da titoli di credito					
7) verso imprese controllate, collegate e controllanti					
8) debiti tributari					
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale					
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute					
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici					
12) debiti diversi					
Totale		363.767	445.519		
Totale debiti (E)		114.564.395	90.249.442		
F) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei passivi					
2) Risconti passivi					
3) Aggio su prestiti					
4) Riserve tecniche					
Totale ratei e risconti (F)		59.077	76.322		
Totale passivo e netto		165.813	182.884		
Totale attivo e netto		504.276.872	437.434.889		

Camera dei Deputati/ARRIVO 07 Luglio 2020 Prot: 2020/000886/TN

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	2016	2015	+ o -
A. RICAVI	29.870.384	28.088.245	1.782.139
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso			
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	29.870.384	28.088.245	1.782.139
Consumi di materie prime e servizi esterni			
C. VALORE AGGIUNTO	-8.736.241	-9.886.405	-1.150.164
Costo del lavoro			
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	21.134.143	18.201.839	2.932.304
Ammortamenti			
Stanziamanti a fondi rischi ed oneri			
Saldo proventi ed oneri diversi			
E. RISULTATO OPERATIVO	17.000.287	14.080.559	2.919.727
Ammortamenti			
Stanziamanti a fondi rischi ed oneri			
Saldo proventi ed oneri diversi			
F. RISULTATO OPERATIVO	-3.431.174	-2.564.989	866.185
Ammortamenti			
Stanziamanti a fondi rischi ed oneri			
Saldo proventi ed oneri diversi			
G. RISULTATO OPERATIVO	-850.000	-600.000	250.000
Proventi ed oneri finanziari			
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	12.719.113	10.915.571	1.803.542
Proventi ed oneri finanziari			
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	28.869	105.218	-76.349
Proventi ed oneri straordinari			
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.747.982	11.020.789	1.727.193
Proventi ed oneri straordinari			
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	259.927	353.167	93.239
Imposte di esercizio			
H. AVANZO/(DISAVANZO) ECONOMICO DEL PERIODO	13.007.909	11.373.955	1.633.954
Imposte di esercizio			
H. AVANZO/(DISAVANZO) ECONOMICO DEL PERIODO	-415.762	-421.975	-6.213
H. AVANZO/(DISAVANZO) ECONOMICO DEL PERIODO	12.592.147	10.951.980	1.640.167

NOTA INTEGRATIVA

Premessa:

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni complementari, di natura generale e tecnico-contabile, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sulla consistenza del patrimonio a fine esercizio, nonché informazioni sui principi contabili adottati, ai fini di una migliore comprensione dei dati illustrati e contenuti nei prospetti contabili del Rendiconto Finanziario, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Sono altresì comprese informazioni di carattere complementare e di carattere generale.

Per le altre annotazioni riguardanti l'andamento della gestione dell'anno 2016, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

- CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

PRINCIPI CONTABILI DEL RENDICONTO FINANZIARIO:

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del rendiconto generale, ed in particolare del rendiconto finanziario (decisionale e gestionale), sono conformi a quanto previsto dalle norme contabili sugli Enti pubblici istituzionali, dalle relative circolari ministeriali, nonché a quanto stabilito dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente.

Le **entrate finanziarie** sono state accertate in base al criterio della competenza, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del credito.

45

Le entrate accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui attivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui attivi complessivi al 31.12.2016 e sono ricompresi, oltre che tra le attività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Le **uscite finanziarie** sono state impegnate in base al criterio della competenza, sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del debito, del contratto, delle norme di legge sulle somme dovute o di altri impegni od obbligazioni sorte o perfezionate nel corso dell'esercizio. Le uscite impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui passivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui passivi complessivi al 31.12.2016 e sono ricompresi, oltre che tra le passività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Di conseguenza, gli incassi ed i pagamenti eseguiti dopo il primo esercizio in cui compaiono rispettivamente come accertamenti o come impegni vengono eseguiti in conto residui e pertanto *non* figurano nella gestione finanziaria di competenza dell'anno ma in quella di cassa.

Per quel che riguarda le uscite relative al TFR, le somme liquidate al personale cessato in servizio maturate negli anni precedenti alla cessazione figurano tra le uscite in conto capitale; viceversa, le somme maturate nell'anno di cessazione dal servizio e liquidate figurano tra le uscite di parte corrente, con imputazione ai due rispettivi relativi capitoli di bilancio e conseguenti riflessi sulla contabilità generale.

Occorre infine precisare che negli anni le voci hanno mantenuto la stessa collocazione per quel che riguarda il conto economico, lo stato patrimoniale e gli altri schemi e tabelle.

PRINCIPI CONTABILI DELLO STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO:

I criteri di iscrizione delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alla normativa civilistica, ed in particolare al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, per quanto applicabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con i criteri della prudenza e della competenza, applicando i principi contabili omogenei con quelli già adottati nei precedenti esercizi, ed esposti di seguito per le voci più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'Autorità Portuale della Spezia.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

L'eventuale differenza (limitata ad € 1) tra i dati riportati nelle varie tabelle è dovuta agli arrotondamenti ed all'esposizione priva dei decimali.

ATTIVO

B) - IMMOBILIZZAZIONI

B I - immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. I valori esposti sono al netto delle quote di ammortamento cumulate e di eventuali perdite di valore durevole. Le quote di ammortamento sono state calcolate in misura sistematica in relazione alle residue possibilità di utilizzazione e coincidono con i parametri civilistici..

B II - immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/realizzazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali perdite di valore durevole.

Il costo include gli oneri accessori ed altri costi direttamente imputabili al bene, relativi ad oneri sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Nessun onere finanziario relativo alla realizzazione degli investimenti è stato capitalizzato, (né in questa voce né in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale).

Le immobilizzazioni in corso che figurano nell'attivo sono iscritte in relazione agli impegni contrattuali assunti, e sono correlate alle corrispondenti somme impegnate nell'esercizio in corso e nei precedenti tra le spese in conto capitale dei rispettivi rendiconti finanziari di competenza (investimenti).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico, quando sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ammodernamento ed il miglioramento dei beni strutturali ed infrastrutturali, e dunque aventi carattere incrementativo del valore dei cespiti, è effettuata nei limiti in cui essi non possano essere separatamente classificati come attività a se stante, suscettibili di autonoma valutazione della vita utile e di conseguenza trattati individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti, utilizzando aliquote determinate in base alla vita utile economico-tecnica del bene, e ridotte della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, in accordo con le disposizioni civilistiche e tributarie.

Per chiarezza informativa, si precisa che le immobilizzazioni materiali, (come quelle immateriali), non sono state oggetto di rivalutazioni o svalutazioni discrezionali od in applicazione di specifiche disposizioni di legge, sia in questo esercizio che nei precedenti; non è stato inoltre applicato in passato per alcuna categoria di cespiti l'ammortamento accelerato, (ora peraltro non più consentito).

48

B III - immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono unicamente in partecipazioni in società od associazioni avente carattere duraturo e/o strategico in relazione all'attività e finalità istituzionale dell'Ente. La valutazione è effettuata al costo di acquisizione o di sottoscrizione, (in alternativa al metodo del patrimonio netto).

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**C I - rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, applicando il criterio del costo medio ponderato.

C II - residui attivi e crediti

I crediti verso clienti/utenti o concessionari sono esposti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzo, al netto dell'apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti derivanti da residui attivi per finanziamenti erogati a fondo perduto dallo Stato o da altri soggetti pubblici sono distintamente riportati in bilancio, e sono iscritti al loro valore nominale senza alcuna rettifica di valore.
Non vi sono crediti in valuta diversa dall'euro.

C IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, (presso l'Istituto Cassiere e presso la Banca d'Italia), eventuali valori bollati e giacenze di cassa, e sono esposte al loro valore nominale.

D) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono nell'esercizio.

PASSIVO

B) – CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono iscritti in appositi fondi nel passivo dello Stato Patrimoniale nel momento della loro concessione; i contributi in conto capitale erogati dallo Stato, da altri Enti pubblici o dall'Unione Europea sono distintamente indicati, e sono correlati ai crediti per finanziamenti da Stato o da altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

Sono contabilizzati nel momento in cui esiste la certezza giuridica del diritto alla percezione, indipendentemente dal momento della effettiva riscossione od introito, e sono correlati, al momento della loro iscrizione, agli impegni deliberati e di competenza assunti nell'esercizio che confluiscono nella voce Opere in corso di realizzazione.

In conformità alle linee guida stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio, i contributi in conto capitale che sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere, ai fini della determinazione del valore del bene da ammortizzare, vengono portati in diminuzione del costo (ma non del valore) del bene cui si riferiscono.

Di conseguenza, sotto il profilo economico la quota di costo del bene da ammortizzare è al netto del predetto contributo, che non concorre quale provento alla determinazione del risultato, né in toto né pro-quota.

C) – FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite future, di natura determinata ma incerta o probabile per quanto riguarda l'esistenza, l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile, effettuata alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento o comunque in base ad elementi a disposizione noti prima della data di redazione del presente elaborato. Non si è proceduto all'accantonamento a fondi rischi privi di giustificazione economica.

D) – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti, accantonato in conformità alla legge ed alla applicazione del contratto di lavoro vigente.

50

Il valore del fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dell'Ente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti già erogati e dei versamenti alle forme di previdenza complementare, ed è pari a quanto alla data del 31 dicembre si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale, nei termini e modalità previsti dalla normativa specifica e, congiuntamente all'accantonamento, imputata a costo.

E)- RESIDUI PASSIVI E DEBITI

I debiti sono rilevati e rappresentati in bilancio al loro valore nominale, modificati da eventuali rettifiche di fatturazione.

F) -RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono nell'esercizio.

COSTI E RICAVI

I proventi e gli oneri sono esposti nel conto economico secondo il principio della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria o dell'incasso o del pagamento, al netto dei relativi ratei e risconti. Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 e 2425 bis del codice civile compatibilmente con quanto previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio (costi consumati e ricavi esauriti); quella parte di costi e ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i) esercizio(i) (ratei): quella parte di costi e di ricavi ad utilità differita (risconti); le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola. Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; le entrate tributarie, i proventi derivanti dall'amministrazione del demanio e dalla gestione del

patrimonio, canoni di locazione, i proventi ed interessi finanziari di varia natura, i proventi e recuperi diversi, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico: i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo, i costi per acquisizione di servizi, il valore del godimento dei beni di terzi, le spese per il personale, i trasferimenti passivi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari, le imposte e le tasse, la svalutazione dei crediti, gli ammortamenti, gli accantonamenti, le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Si precisa, per chiarezza informativa, che la dicitura “Valore della produzione” riportata nello schema di conto economico è mutuata dalla stessa normativa civilistica, e va intesa in senso estensivo, stante che le Autorità Portuali hanno natura istituzionale di ente pubblico non economico.

Tale voce raccoglie pertanto tutte le entrate devolute dalla legge e dall'espletamento dell'attività istituzionale alle Autorità Portuali, (tasse portuali, proventi patrimoniali e derivanti da concessioni, ecc), oltre che gli eventuali contributi di terzi aventi natura corrente.

- ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nei prospetti che seguono si evidenziano la composizione e la movimentazione delle voci di bilancio avvenute nel corso dell'esercizio 2016, relativamente allo Stato Patrimoniale.

ATTIVO:

B D) Immobilizzazioni immateriali:

Si incrementano, rispetto al 2015, di euro 14.288 per quel che riguarda il valore lordo.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione della voce in esame.

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto del software di gestione STR per uffici tecnici e di un altro software per l'interfaccia tra la piattaforma SDI per la fatturazione elettronica ed il protocollo, e software di back office per ufficio attività produttive per invio dei documenti con firma digitale.

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2015	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2016	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Ammortamento al 31/12/2016	Valore netto al 31/12/2016
Concessioni, licenze, SW, marchi e diritti simili	666.530	109.110	36.725	9.902	693.353	50.078	546.881	146.472
Immobilizzazioni in corso	30.057	30.057	1.464	14.000	17.521	-	546.881	17.521
Totale	696.586	139.166	38.189	23.902	710.874	50.078	546.881	163.992

B II) Immobilizzazioni materiali:

Nel complesso si incrementano, rispetto al 2015, di euro 35.674.008 per quel che riguarda il valore lordo, compreso il valore delle immobilizzazioni in corso.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni delle voci in esame, e di seguito la descrizione delle relative movimentazioni per categoria, (sempre con riferimento ai valori lordi).

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2015	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2016	Ammortamenti dell'esercizio	Fondi Ammortamenti al 31/12/2016	Valore netto al 31/12/2016
Terreni, opere e fabbricati	229.506.768	219.801.800	7.413.384		236.920.152	2.228.990	11.933.957	224.986.195
Impianti e macchinari	6.741.520	3.110.650	55.105		6.796.625	122.670	3.753.539	3.043.085
Attrezzature industriali e commerciali	3.871.821	2.616.860	184.623		4.056.444	351.023	1.605.984	2.450.460
Automezzi e motomezzi	161.384	11.414	11.285	19.181	153.488	9.127	139.916	13.572
Immobilizzazioni in corso e acconti	84.671.816	84.671.817	27.517.211	2.146.213	110.042.814		-	110.042.814
Altri beni	3.548.096	1.403.543	2.658.467	672	6.205.891	669.287	2.813.167	3.392.723
Totale	328.501.404	311.616.086	37.840.075	2.166.066	364.175.413	3.381.096	20.246.564	343.928.850

53

Terreni opere e fabbricati: ha subito nel un incremento del valore pari ad euro 7.413.384, così suddiviso ed illustrato per gli importi più significativi:

euro 3.179.141 per il primo stralcio funzionale banchina del canaletto, euro 1.531.907 per realizzazione nuovo Molo MMI, euro 1.282.989 per lavori di sistemazione ed adeguamento area retroportuale di Santo Stefano Magra, e per il residuo a concorrenza del totale interventi di manutenzioni straordinarie in ambito portuale (banchine e varchi portuali) e demaniale marittimo.

Impianti e macchinari: ha subito un incremento di euro 55.105, relativi al nuovo impianto di climatizzazione presso il Nodo Centrale Porto e per il cablaggio con fibra ottica presso l'area crociere del Molo Garibaldi..

Attrezzature industriali e commerciali: il valore ha subito un incremento di euro 180.623 Nel corso nel 2015 sono state acquisite ulteriori attrezzature e beni mobili per lo sviluppo dell'attività crocieristica, in particolare, per le voci principali nuovi parabordi (euro 91.500), teche in alluminio e vetro (euro 20.810), new jersey ed attrezzature per la sicurezza (euro 20.375), ed attrezzature per l'edificio Auditorium per euro 46.665.

Automezzi e motomezzi, veicoli vari: si incrementa di euro 11.285 per l'acquisto di un gommone, e diminuisce di euro 19.181 per effetto della razionalizzazione del parco auto. In particolare sono state alienate per vetustà una Fiat Panda iscritta al valore di euro 6.818, ed una Fiat Punto iscritta a valore per euro 12.363.

Immobilizzazioni in corso ed acconti: il valore all'inizio dell'esercizio era di euro 84.671.816, e si è attestato ad euro 110.042.814 registrando nel complesso un incremento di euro 25.370.996, cui dettaglio è la sommatoria di diverse movimentazioni, che interessano le seguenti categorie di beni:

Opere e fabbricati in corso finanziamento Autorità Portuale,

Opere e fabbricati in corso finanziamenti regionali ed europei,

Opere e fabbricati in corso finanziamenti Stato,

Impianti in corso di acquisizione.

Gli incrementi si riferiscono ad alcuni lavori/investimenti deliberati, già descritti nella relazione sulla gestione, principalmente: i decrementi si riferiscono all'avanzamento degli stessi per completamento opere e dunque confluiti nella categoria " Terreni, opere e fabbricati", come sopra dettagliato nella voce Terreni Opere e Fabbricati.

Altri beni: il valore registra un incremento del lordo di euro 2.658.467, attestandosi nel complesso ad euro 6.205.891 (valore lordo). La movimentazione della categoria di cespiti è generata, per l'entrata e principalmente, dall'acquisto di mobilio per l'Ente per circa 13.000 euro (ampiamente nei limiti disposti dalla normativa), ed in misura assolutamente preponderante dall'acquisto di hardware e software per la rete wi-fi in zona Largo Fiorillo e passeggiata Morin, per il sistema di videosorveglianza portuale, e per il passaggio ad inventario della piattaforma APNET (per un importo di euro 2.462.625).

B III - immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo ammonta ad euro 1.859.957.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduta ad alcuna cessione in merito alle partecipazioni esistenti. Non si è proceduto, inoltre, ad alcuna svalutazione o rivalutazione delle quote possedute.

Descrizione costi	Valore lordo al 31/12/2015	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2016
Partecipazioni in altri enti	1.559.957	300.000	0	0	0	1.859.957
Quote azionarie in corso di acquisizione	0	1.500.000	1.500.000			0
Totale	1.559.957	300.000	0	0	0	1.859.957

Ad inizio del 2016 è stato effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale di euro 300.000, in considerazione delle necessità operative manifestatesi ed in seguito alla deliberazione n. 22/2015 del 21 dicembre 2015 con cui il Comitato Portuale aveva deliberato e avviato l'aumento di capitale che AP avrebbe potuto sottoscrivere nella misura massima di 1,5 milioni di euro.

APLS Investimenti, si evidenzia, ha la concessione sino al 31.12.2017 delle aree del Molo Garibaldi Ovest ad uso crocieristico, al fine di gestire il molo dedicato ed il relativo servizio di imbarco/sbarco passeggeri provenienti dalle navi da crociera nel porto della Spezia e di tutti i servizi connessi e/o accessori.

Per quel che riguarda la situazione generale complessiva delle società partecipate ed i provvedimenti adottati, si rappresenta quanto segue.

L'Ente aveva già avviato, sulla base del disposto di cui al comma 611 dell'art.1 della legge 190/2014, un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni che permettesse di conseguire una riduzione.

In particolare, con delibera del Comitato Portuale di fine 2015 era stato approvato un primo Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Con riferimento al suddetto documento ed alle partecipazioni detenute (dettagliatamente elencate nella tabella sotto), sono state adottate le seguenti misure:

- **Spedia S.p.A.** è stata avviata la procedura di liquidazione con nomina di relativo commissario liquidatore. Si rimane in attesa degli esiti circa l'evidenza pubblica della vendita degli asset e beni patrimoniali della società;
- **SLALA** l'Autorità Portuale della Spezia, comunicava al Presidente della società che l'AP della Spezia non sarebbe stata più interessata a sostenere l'attività di Slala. Con mail arrivata in data 22-4-2015 veniva tuttavia comunicato che l'Assemblea dei Soci aveva deliberato la trasformazione della Società in Fondazione ai sensi dell'art. 2500 septies c.c. e che tale trasformazione non prevede più la figura del Socio ma bensì dell'Ente Sostentore, e pertanto consta unicamente di un patrimonio con destinazione di scopo e non di un capitale sociale (non esiste una quota di partecipazione). Quindi la quota del capitale sociale in allora dell'Autorità Portuale di La Spezia di Euro 5.000, è confluita a costituire il patrimonio della Fondazione che, in caso di scioglimento dovrà essere finalizzato in base a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto della Fondazione;
- **Tirreno Brennero Srl** è in liquidazione. Si rimane in attesa del bilancio finale di liquidazione;
- **Filse Spa**: la motivazione dell'acquisizione di Filse risiedeva nel rafforzamento della presenza di importanti soggetti istituzionali nella Società Finanziaria ligure impegnata, tra le diverse finalità, anche nell'assistenza tecnica e finanziaria, nella progettazione e realizzazione di opere riguardanti i siti portuali ed interportuali. Allo stato si sta esaminando, insieme alle altre Autorità Portuali, l'opportunità di recedere, in quanto le iniziative di Filse non sono di particolare interesse per le AP liguri.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stato emanato il D. Lgs. 175/2016 che ha disposto che:

Le AdSP non possono svolgere, né direttamente né tramite società partecipate, operazioni portuali e attività ad esse strettamente connesse. Con le modalità e le procedure di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, l'AdSP può sempre disciplinare lo svolgimento di attività e servizi di interesse comune e utili per il più efficace compimento delle funzioni attribuite, in collaborazione con Regioni, enti locali e amministrazioni pubbliche.

Inoltre, il D. Lgs. 169/2016 ha disposto che:

Le AdSP non possono svolgere, né direttamente né tramite società partecipate, operazioni portuali e attività ad esse strettamente connesse. Con le modalità e le procedure di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni,

L'AdSP può sempre disciplinare lo svolgimento di attività e servizi di interesse comune e utili per il più efficace compimento delle funzioni attribuite, in collaborazione con Regioni, enti locali e amministrazioni pubbliche. Essa può, inoltre, assumere partecipazioni, a carattere societario di minoranza, in iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali, funzionali allo sviluppo del sistema portuale.

A fronte di ciò l'Ente ha predisposto un nuovo generale piano di razionalizzazione che ottemperi alla nuova normativa; si rappresenta tuttavia che, nelle more del completamento del nuovo Comitato di Gestione, tale piano non è ancora stato approvato.

Si anticipano comunque alcuni dei provvedimenti già adottati e finalizzati alla dismissione di alcune delle partecipazioni detenute:

- previa valutazione con perizia giurata, è stato pubblicato nel mese di aprile 2017 il bando per la cessione di tutte le quote detenute nella società Discover srl;
- si sta procedendo a valorizzare (sempre tramite perizia giurata) le quote della società Infoporto srl che verranno cedute in toto;
- la società APLS, che è detenuta al 100%, e che ha assunto dal 1/1/16 sino al 31/12/2017 la concessione della banchina per la gestione del servizio imbarco/sbarco passeggeri nel porto della Spezia, sta attualmente svolgendo tale servizio. Nel corso dell'anno verrà pertanto avviata la gara per la gestione del servizio a partire dal 1° gennaio 2018, e successivamente la società verrà liquidata.

Il piano generale comunque, appena approvato, verrà inviato agli organi competenti.

Nel dettaglio le quote delle società detenute ed i rispettivi valori sono i seguenti:

DENOMINAZIONE SOCIETA'	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO	QUOTA POSSEDUTA
APLS Investimenti srl	400.000,00	100%
La Spezia Railways Shunting SpA	200.000,00	20%
Consorzio Discover La Spezia	28.500,00	63,3%
Ce.p.im.	49.286,16	0,74%
Infoporto	10.830,80	16%
SLALA	5.000,00	0,51%
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980,32	6,62%
Tirreno Brennero s.r.l.	15.660,00	2,73%
D.L.T.M.	20.000	2,78%
Sistema Turistico Locale	1.500,00	1,50%
Associazione Promostudi	11.200,00	10,00%
Fi.i.s.e.	524.999,80	2,32%
TOTALE	1.859.957	

Per quel che riguarda l'importo di euro 1.500.000 di quote azionarie in corso di acquisizione evidenziato nella movimentazione della iniziale, si precisa che questo era interamente finalizzato all'aumento di capitale della società APLS; 300.000 euro sono stati versati in c/aumento all'inizio dell'anno, mentre il residuo importo stanziato, alla luce di quanto esposto sopra, è stato cancellato.

C I – rimanenze

Le giacenze di magazzino ammontano ad euro 66.148. Il loro valore è rimasto invariato, ed è costituito da materiale di consumo, pezzi di ricambio, minuteria varia. Nel 2017 sarà effettuata una ricognizione fisica onde valutare una eventuale svalutazione dello stesso.

C II- crediti e residui attivi

La voce di bilancio **crediti verso clienti, utenti**, ammonta ad euro **120.034**, con una diminuzione 19.217 di euro rispetto al saldo 2015 di euro 139.251, e risulta composta prevalentemente da canoni di locazione da incassare.

La voce **crediti verso lo Stato ed altri soggetti** ammonta ad euro **74.473.267** con un incremento 23.936.362 rispetto al saldo 2015 di euro 50.536.905, e per gli importi più rilevanti è così composta:

- euro 71.125.270 – è il credito per i finanziamenti a carico Stato che saranno erogati per l'esecuzione delle Opere avviate;
- euro 622.608 è il credito verso il Ministero degli Affari Esteri per un progetto di cooperazione e sviluppo in Iraq finanziato dallo stesso e giunto a conclusione;;
- euro 2.694.958 è il credito verso l'Unione Europea per le opere e progetti realizzati con i contributi comunitari.

La voce **crediti tributari**, ammonta ad euro **19.451** e riguarda crediti vero l'erario per imposte antecedenti.

La voce **crediti verso altri** ammonta ad euro **45.472.309** ed è costituita principalmente dai seguenti importi:

- euro 2.850.623 somme pagate per conto terzi, ed in particolare al credito maturato verso Anas Spa per i lavori pagati dall'Ente per la costruzione del nuovo edificio doganale in località Stagnoni; e
- euro 42.338.000 è il credito verso il sistema bancario che sarà erogato per finanziamento di quota parte delle opere deliberate;
- euro 1.588.048 è il credito verso la Società San Martino per la demolizione M/nave Maxim, le cui spese sono state anticipate dall'Ente per motivi legati alla sicurezza della navigazione;

- euro 730.668 è il credito verso il concessionario ITN;
- euro 315.908 è il credito verso il concessionario LSCT

Il totale della voce di euro 45.472.309 è esposta al netto dell'ammontare del fondo svalutazione crediti pari ad euro 2.410.736. La differenza tra totale residui attivi e crediti è dovuta pertanto a quanto sopra esposto

C IV- disponibilità liquide.

Lo stock di liquidità, per l'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui, registra alla fine del 2016 un incremento di euro 12.398.535, passando da euro 25.800.988 ad euro 38.199.523. La movimentazione è illustrata innanzi al paragrafo dedicato alla situazione amministrativa, mentre i flussi del cash flow derivanti dalle varie voci sono illustrati nell'apposita tabella innanzi.

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscono i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscono le entrate dell'Ente).

Il D.L. 1/2012 (convertito nella legge 27 del 24 marzo 2012), dispone infatti all'art 35 la sospensione, del regime di tesoreria unica mista, e l'assoggettamento alla tesoreria unica di cui alla legge 720/1984, con il conseguente riversamento nella tesoreria statale sia delle disponibilità giacenti presso gli istituti tesorieri sia di tutti gli introiti di competenza dell'Autorità Portuale.

L'art. 1, comma 395 della legge 190/2014 ha disposto la proroga del regime di tesoreria unica per gli Enti per altri tre anni, sino al 31.12.2017.

D- ratei e risconti attivi

Ammontano a fine esercizio ad euro 32.308

Si riferiscono unicamente a risconti attivi per oneri per polizze assicurative, canoni di noleggio, abbonamenti diversi, contributi di competenza dell'esercizio 2017.

PASSIVO**I- fondo di dotazione e riserve**

Nel prospetto che segue sono riepilogate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto dell'Ente. L'incremento complessivo della voce in oggetto ammonta ad euro 10.951.980, importo che coincide con l'utile di esercizio 2015, destinato nel corso del 2016 ad incremento delle specifiche riserve o fondi, secondo le percentuali stabilite dalla delibera 5/98 dell'Ente.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2016
Fondo di dotazione	80.405.430	8.761.584		89.167.014
Riserva Legale	4.879.839	547.599		5.427.438
Riserva Straordinaria	12.047.250	1.642.797		13.690.047
Fondo ex. Art. 55	4.483.006	0		4.483.006
Fondo riserva ex. Art. 55	2.877.956	0		2.877.956
Totale	104.693.481	10.951.980		115.645.461

B - contributi in conto capitale (e loro destinazione)

Il totale progressivo dei contributi in conto capitale concessi dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti/istituzioni accertati nel corso degli anni ammonta a fine esercizio ad euro 178.504.327. Gli importi sono stati contabilizzati secondo i criteri in precedenza illustrati circa i principi contabili adottati.

La composizione dei contributi in conto capitale, distinti in base alla loro origine e destinazione, nonché la loro movimentazione nel corso dell'esercizio è nella tabella di seguito analiticamente riportata.

Si evidenzia l'importo di euro 45.637.544 sulla voce "Fondo da finanziamenti Stato - altri finanziamenti". Nel 2016, come già illustrato nella relazione sulla gestione, è stato contabilizzato il contributo da parte dello Stato derivante dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94, per le annualità 2015 e 2016 rispettivamente per euro 2.416.968 ed euro 4.244.477, (totale euro 6.661.445).

E' stato inoltre contabilizzato il contributo di cui alla delibera del CIPE 37/2016 relativo all'opera Potenziamento degli impianti ferroviari di La Spezia marittima all'interno del porto commerciale euro 38.976.100.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2016
Fondo da finanziamenti Stato - opere L.413 e L.166	114.289.017		12.567.982	101.721.035
Fondo da finanziamenti Stato - dragaggi L. 413 e L. 166	27.425.918		309	27.425.609
Fondo da finanziamenti Stato - manutenzione straordinaria	4.090.522			4.090.522
Fondo da finanziamenti Stato - altri finanziamenti	24.289.702	45.637.544		69.927.246
Fondo da finanziamenti diversi	503.927			503.927
Fondi da Unione Europea	6.615.214	338.776		6.953.990
Fondo da finanziamenti Regione Liguria	1.169.209			1.169.209
Totale	178.383.508	45.976.320	12.568.291	211.791.538

Si evidenzia invece che l'Ente, in virtù dell'attività svolta nell'ambito della programmazione comunitaria, ha ottenuto dall'Unione Europea fondi per complessivi euro 338.776, (come si evince anche dalle entrate del rendiconto finanziario) per due progetti cofinanziati.

Il progetto **INTERMODEL EU** approvato nel programma H2020 vede la partecipazione di diversi partners europei quali Spagna, Germania, Finlandia, Olanda, Polonia, Svezia e Italia.

Il progetto tratta le tematiche del trasporto ferroviario ed in particolare prevede lo sviluppo di una piattaforma di supporto decisionale per pianificare, gestire e ottimizzare le operazioni all'interno dei terminal multimodali con particolare riferimento al trasporto ferroviario. L'AP della Spezia dovrà sviluppare un reale caso pilota relativo al corridoio ferroviario La Spezia - Melzo, in collaborazione con ContshipItalia, l'altro partner italiano di progetto insieme ad APSP.

Il budget a nostra disposizione per lo sviluppo delle attività di nostra competenza è di euro 109.265,00 finanziato al 100%.

Il progetto **BlueConnect**, finanziato nel programma Italia Francia Marittimo.

Il progetto, coordinato da Pole Mer Mediterranee - Toulon Var Technologies, vede la partecipazione dei seguenti partners :Chambre de Commerce et d'Industrie Nice Cote d'Azur, Chambre de Commerce et d'Industrie du Var, Chambre de Commerce et d'Industrie de Haute Corse, Camera di Commercio di Sassari, Autorità Portuale della Spezia, Autorità Portuale di Livorno.

Il progetto ha come obiettivo quello di analizzare i settori di attività portuali che sostengono oggi la crescita dei porti : yachting, logistica e crociere.

Attraverso il progetto verrà finanziata la realizzazione di un osservatorio che raccoglierà i dati socioeconomici delle attività portuali del Var, delle Alpi Marittime, della Corsica, della Sardegna, della Liguria e della Toscana. I dati raccolti verranno utilizzati per costruire una rete trasfrontaliera di attori dello sviluppo economico del territorio e per sostenere e indirizzare la crescita dei servizi alle piccole e medie imprese esistenti.

Il budget a nostra disposizione per lo sviluppo delle attività di nostra competenza è di 229.511,45 € finanziato al 90%.

Queste attività sono ricomprese tra le immobilizzazioni immateriali, che trovano corrispondente collocazione nel capitolo “Opere e fabbricati”. Questi importi vanno ad alimentare i relativi fondi del passivo.

Tutti i contributi ricompresi nella tabella in questa voce dello Stato Patrimoniale sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere di cui ai vari Piani Triennali delle Opere e/o progetti di riferimento, ed al momento stesso della loro iscrizione trovano corrispettivo nell’attivo dello Stato Patrimoniale alla voce Opere in corso di realizzazione e nell’impegno correlato, pertanto le stesse somme non incidono sull’entità dell’avanzo di amministrazione al momento della loro mera concessione.

Sono inoltre stati stralciati contributi già iscritti a bilancio per euro 12.568.291.

Tale importo si riferisce in massima parte a finanziamenti assegnati dallo Stato ex legge 166/02 ed erogati in precedenza attraverso mutui stipulati con l’istituto bancario Banca Intesa; in particolare, si tratta di annualità di contributi andate in perenzione e di cui l’Ente ha richiesto l’erogazione diretta, essendo terminato il periodo di utilizzo con la banca e non essendo più stata concessa alcuna proroga dello stesso.

Il residuo è stato cancellato in seguito ad alcune comunicazioni del MIT, in particolare la nota 26715 del 05.10.2016 che ha rappresentato che “*le somme cadute in perenzione agli effetti amministrativi non sono più disponibili....in quantoil soggetto titolare dell’impegno contabile (ovvero l’istituto bancario) non ha la facoltà di chiederne la reinscrizione.....quale beneficiario delle medesime.*”

Alla nota del MIT fa seguito il Decreto interministeriale n. 485 del 30.12.2016, registrato alla Corte dei conti ed esibito dall’Ente, che autorizza l’erogazione diretta per le residue somme disponibili pari ad euro 17.132.266,70 e statuisce l’avvenuta riduzione delle somme disponibili per euro 12.567.981,71.

L'Ente aveva già riferito in merito al precedente Collegio dei revisori che ne aveva preso atto con verbale 7/2016 del 24.10.2016. Si ritiene tuttavia che l'impegno contabile sia stato erroneamente assunto in quanto la norma ed i successivi decreti attuativi individuavano chiaramente ab origine l'Ente Autorità portuale della Spezia quale effettivo beneficiario dei contributi, stante che la banca è solamente il tramite attraverso cui i contributi venivano erogati. Ciò premesso, pur procedendo alla cancellazione del contributo non avendone certezza giuridica ed in un'ottica di prudenza di bilancio, l'Ente dichiara di riservarsi ogni azione al riguardo al fine di recupero degli stessi, stante che, tra l'altro, tutti gli interventi infrastrutturali oggetto di finanziamento sono attualmente affidati e in corso di avanzamento.

Le movimentazioni dei suddetti fondi trovano corrispondenza, per quel che riguarda gli esercizi precedenti, nella cancellazione dei residui attivi di parte capitale del rendiconto finanziario.

L'utilizzo dei fondi correlato all'andamento dei lavori viene costantemente monitorato, oltre che dal controllo di gestione interno all'Ente, dal Ministero vigilante, dalla Corte dei Conti, dal Provveditorato Interregionale alla Opere pubbliche, dalla Regione Liguria per conto dei fondi da essa erogati, dalle diverse Autorità Unica di Gestione competenti per i fondi aventi origine comunitaria.

C - fondi per rischi ed oneri

Il totale dei fondi per rischi ed oneri ammonta ad euro 4.971.583.

A fine esercizio è stato effettuato un accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 400.000

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2016
Fondo oneri tributari e vari	346.026			346.026
Fondo rischi	298.500	250.000		548.500
Fondo svalutazione crediti	2.410.736	400.000		2.810.736
Fondo rischi ecologici	258.228			258.228
Fondo contenzioso e spese legali	549.864	200.000		749.864
Fondo assicurazione danni	258.228			258.228
Totale	4.121.583	850.000	0	4.971.583

Nella massa creditizia non si rilevano, alla data attuale, particolari criticità, fatta eccezione, come già rilevato nel consuntivo 2015, per il credito incagliato di circa 1,5 milioni iscritto vs la Società San Martino, relativo alle spese di rimozione del relitto Maxime in località Cadimare. Tale società è stata dichiarata fallita e la massa fallimentare accertata, in cui l’Autorità Portuale si è insinuata quale creditore chirografario, è di entità esigua. Si è optato comunque di non cancellare il residuo sino alla conclusione definitiva della procedura fallimentare. Per effetto dei vari accantonamenti il fondo rischi su crediti alla data del 31.12.16 ammonta a complessivi euro 2.810.736.

Il totale dei fondi per rischi ed oneri esposto nel passivo dello stato patrimoniale è al netto di questo importo, che conformemente a quanto previsto dai principi contabili e dal codice civile va a diminuire il totale della voce C II 4) dell’attivo.

Nel 2016 sono stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 850.000, di seguito illustrati.

Come riportato nella relazione sulla gestione, nel 2016 è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi generico di euro 250.000, stante la posizione debitoria di una associazione di scopo, partecipata paritariamente al 50% dall’Ente e dal Comune della Spezia, che si trova ad oggi in una posizione di insolvenza e su cui sono in corso alcuni approfondimenti.

Il “Fondo Oneri tributari e vari” accoglie gli accantonamenti diversi oneri di natura fiscale incerti o probabili a seguito di verifiche effettuate dall’amministrazione finanziaria.

Negli esercizi passati era stata data informativa circa alcuni contenziosi con l’amministrazione finanziaria, con la quale erano pendenti avvisi di accertamento emessi per i bilanci dal 2000 al 2004 per recupero a tassazione dei canoni demaniali quali redditi fondiari.

La Commissione Tributaria Provinciale ha depositato sentenze favorevoli all’Ente su tutti in contenziosi aperti, con contestuale annullamento degli avvisi di accertamento emessi. I contenziosi possono pertanto essere considerati estinti ed è possibile eliminare il vincolo precedentemente creato ad hoc su quota parte (1 milione) dell’avanzo di amministrazione, come illustrato nella situazione amministrativa.

E’ stato infine effettuato un accantonamento prudenziale di euro 200.000 al fondo contenziosi e spese legali, che raggiunge l’importo di euro 749.864. L’accantonamento del 2016 è motivato da una causa civile intentata da un dipendente dell’Ente.

D - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e situazione del personale dipendente

Ammonta al 31.12.2016 ad euro 1.664.171, e rappresenta quanto dovuto dall’Ente per trattamento di fine rapporto ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2016, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti fatti nell’anno a forme di previdenza complementare, ove previsto ed in conformità secondo la normativa vigente.

La movimentazione del fondo nell'anno 2016 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Indennità maturate ed accantonate	Anticipazioni ed indennità corrisposte	Valore al 31/12/2016
Fondo TFR	1.589.635	203.318	128.782	1.664.171

La situazione del personale dipendente in esercizio alla fine del 2016 è la seguente. Dalla tabella si evince la diminuzione di una figura dirigenziale tra il personale dipendente, per effetto di dimissioni per quiescenza con effetto dal 31 di dicembre. Per quel che riguarda il resto dell'organico non vi è da registrare alcuna altra movimentazione nel corso dell'anno.

	PIANTA ORGANICA APPROVATA	PERSONALE DIPENDENTE al 31.12.2015	PERSONALE DIPENDENTE al 31.12.2016	VARIAZIONI
Dirigenti	3	2	1	-1
Quadri A	4	3	3	0
Quadri B	5	4	4	0
Impiegati	34	32	32	0
Operai*	-	4	4	0
TOTALE	46	45	44	0

NB: esclusa la posizione di Segretario Generale.

* dipendenti in esubero fuori pianta organica.

E- debiti e residui passivi

Il saldo relativo a debiti verso fornitori e creditori diversi è passato da euro 6.889.993 ad euro 3.166.019, con una diminuzione di euro 3.723.974, e risulta composto da debiti verso fornitori per fatture relative a lavori o servizi diversi fatturati nel 2016, e saldate nel 2017.

Il saldo relativo alla voce debiti vs banche resta invariato ad euro 42.338.000, e riguarda prestiti contratti e da attingere al sistema bancario, relativi al finanziamento di quota parte delle opere deliberate nel corso del 2012 e del 2013 e 2015 con capitale di terzi il cui servizio del debito è a carico dell'Ente. Il relativo importo non figura tra i residui passivi del rendiconto finanziario, ove si andrà ad iscrivere di volta in volta la relativa quota di impegno di rimborso secondo quello che verrà definito nel piano di ammortamento.

Il saldo dei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammonta ad euro 363.767, così suddiviso:

- euro 199.269 – debito verso il Ministero delle Finanze (ritenute erariali, IVA ed imposte di registro e bolli);
- euro 17.733 – debito verso lo Stato per IRAP di competenza versata a gennaio;
- euro 49.661 per Inail;
- euro 97.104 - debiti vs INPS ed enti previdenziali diversi.

Per quel che concerne la voce dello stato patrimoniale debiti diversi, il saldo a fine esercizio ammonta ad euro 114.564.385, con un incremento di euro 24.314.943 rispetto all'importo di euro 90.249.442 di fine 2015.

L'incremento si riferisce ai lavori impegnati nel 2016 ed ancora da liquidare, rettificati per il pagamento di fatture per stati avanzamento sui lavori in corso, come mostrato anche dall'andamento dei residui del rendiconto finanziario.

La composizione dei suddetti euro 114.564.385 è relativa a fatture da ricevere (residui passivi) per impegni definiti o contrattualizzati, ed è così ripartita:

- euro 35.027.932 per fatture da ricevere su Opere diverse in corso di realizzazione - finanziamenti Stato;
- euro 45.193.462 per fatture da ricevere su Opere in corso di realizzazione finanziate dall'Autorità Portuale della Spezia;
- euro 2.189.660 per fatture da ricevere per manutenzioni ordinarie e straordinarie in ambito portuale;
- euro 2.277.853 per fatture da ricevere per impegni sostenuti per conto terzi;
- euro 1.663.943 per fatture da ricevere su partecipazioni a progetti europei nazionali e regionali;

66

- euro 536.038 per fatture da ricevere sul sistema informativo AP NET e su altri apparati hardware e software;
- euro 1.718.749 per fatture da ricevere su pulizia aree terrestri, specchi acquei, spese legali, manutenzioni su beni di proprietà, servizio di vigilanza, personale non dipendente e dipendente per somme ancora da erogare, servizi ed utenze diversi.
- Euro 1.500.000 per capitale sociale da versare;
- euro 40.080 per impianti in corso di acquisizione;
- euro 71.194 per fatture da ricevere attrezzature e macchinari;
- euro 4.533 per fatture da ricevere per acquisto di mobili e macchine d'ufficio, attrezzature e macchinari
- euro 26.000 per fatture da ricevere software in corso di acquisizione.

Per le altre informazioni sulla situazione dei residui passivi si rimanda a quanto illustrato alla fine della nota integrativa.

F- ratei e risconti passivi

Il saldo a fine esercizio è pari ad euro 165.813. I ratei passivi ammontano ad euro 59.077, e sono relativi ad utenze Enel e di varia natura (euro 54.405) e canone manutenzione fotocopiatrici (euro 4.672). I risconti passivi ammontano ad euro 106.736 e sono interamente relativi ad accertamenti introitati nel 2015 di iscrizioni ex art.68 di competenza dell'anno 2017.

- ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile e del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità. Si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma del 1° comma dell'art.2428 del codice civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Per quanto attiene la puntuale e dettagliata esposizione dei dati attinenti ricavi e costi, si rimanda anche ai prospetti del rendiconto finanziario gestionale, in quanto le entrate e le spese di natura finanziaria corrente, eccetto le rettifiche di ratei e risconti, gli accantonamenti al TFR, ai vari fondi e gli ammortamenti, coincidono sostanzialmente con le entrate e spese correnti di natura economica.

A – Valore della produzione

Il valore della produzione, inteso con ampia accezione stante la natura dell'Autorità Portuale di Ente pubblico non economico, e secondo i principi contabili precedentemente esposti, ammonta ad euro 29.870.384, e registra un incremento di euro 1.782.139 rispetto al dato 2015 di euro 28.088.245 .

Entrando nel dettaglio della composizione, nonché del raffronto con l'esercizio precedente emergono, per le voci più significative, i seguenti dati:

- gli introiti derivanti dalle tasse portuali passano, nel loro complesso, da euro 20.479.782 ad euro 22.083.915
- i canoni demaniali, atti formali ed atti di sottomissione passano complessivamente da 6.380.144 euro ad euro 6.624.631, in quanto l'esercizio precedente beneficiava di alcuni adeguamenti di carattere straordinario;
- le licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a registro imprese passano da euro 425.247 ad euro, 316.238;
- le altre entrate passano da euro 772.644 ad euro 845.600 , e sono costituite da canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Ente, (euro 143.647), permessi di ingresso in porto e trasporti eccezionali (euro 6.980 e euro 72.680), prestazioni servizio traffico passeggeri (euro 321.450), altri proventi patrimoniali, entrate varie e recuperi e rimborsi per euro 330.240. Tra i recuperi e rimborsi si evidenziano i recuperi ai dipendenti effettuati ai sensi dell'applicazione del DL 78/2010.

B- Costi della produzione

I costi della produzione passano, nel complesso, da euro 17.172.674 ad euro 17.326.548 con un aumento rispetto al 2015 di euro 153.874 in termini assoluti.

Nel dettaglio, si evidenziano i seguenti dati e scostamenti più significativi:

- i **costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci** passano da euro 37.522 ad euro 19.060, con una diminuzione di euro 18.461, e comprende acquisti di materiale di economato, vestiario tecnico, materiale di consumo e minuterie varie;
- i **costi per servizi** passano da euro 9.816.684 ad euro 8.696.098, con una diminuzione di euro -1.120.586.

La voce comprende i costi di tutte le manutenzioni ordinarie nelle aree portuali e demaniali della circoscrizione territoriale di competenza, i costi per servizi generali di pulizia degli specchi acquei, delle aree portuali, di vigilanza, le utenze portuali, servizi informatici e telematici, assicurazioni, i costi di gestione di funzionamento della struttura, e tutti gli altri costi di carattere generale di funzionamento ed istituzionali la cui natura è illustrata nei rispettivi capitoli del rendiconto finanziario.

Comprende, quindi, anche i costi connessi all'attività istituzionale dell'Ente, le spese relative agli organi (Presidente, Comitato Portuale e Collegio dei Revisori), le spese di promozione di carattere istituzionale e di sviluppo dell'attività portuale, la partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, le spese legali, le quote e contributi associativi.

La diminuzione dei costi è riconducibile, principalmente, dalla sommatoria delle variazioni positive e negative di seguito esposte; prestazioni di terzi per la manutenzione e riparazione beni di proprietà, (- 351.428), prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (-110.448), utenze di competenza (+ 163.563) il cui aumento è legato alle nuove strutture e piazzali a servizio delle crociere, spese legali e giudiziarie (- 99.523) altre spese non classificabili (- 25.266), pulizia specchi acquei ed aree portuali (+48.268), spese di vigilanza e per la sicurezza portuale (+ 133.806) lavori di manutenzione non ricorrente e manutenzione ordinaria in ambito demaniale (-490.840), servizi informatici e telematici (+40.396), manutenzione fondali e altri lavori +35.004, altre spese per prestazioni istituzionali, spese di propaganda e promozionali, autostrade del mare trasporto marittimo e crociere, trasferimenti passivi (-341.015).

Si evidenzia che negli ultimi due mesi dell'esercizio 2016 si sono ridotte alcune iniziative promozionali in precedenza adottate, con conseguente risparmio di spesa. .

Le altre voci in generale sono state interessate da variazioni di entità più marginale, sia in aumento, sia in diminuzione.

- **i costi per godimento beni di terzi** passano da euro 32.200 ad euro 21.083. L'importo è relativo alle locazioni a lungo termine degli automezzi ed al noleggio ed assistenza-materiali di consumo delle fotocopiatrici e stampanti.

- **i costi per il personale** dipendente (compreso il Segretario Generale) passano nel complesso da euro 4.121.280 ad euro 4.309.133, con un incremento di euro 187.853.

Si evidenzia che dal 2015 sono cessati gli effetti del blocco contrattuale previsto dell'applicazione delle disposizioni contenute nel DL 78/2010 e che, pertanto, dal 2016 opera pienamente la vigente contrattazione di 1° e 2° livello.

Hanno invece avuto corso i recuperi di quanto erogato in più negli anni 2011 e 2012, come riferito al Collegio dei revisori ed al Ministero vigilante.

La tabella relativa alla movimentazione e consistenza del personale dipendente nel 2016 è esposta nel precedente paragrafo relativo ai fondi per rischio ed oneri, fondo TFR.

- **i costi per ammortamenti accantonamenti e svalutazioni** passano da euro 3.164.989 ad euro 4.281.174, con un incremento di euro 1.116.185.

Nel dettaglio, gli ammortamenti passano da euro 2.564.989 ad euro 3.431.174, con un incremento di euro 866.185 per effetto del completamento di alcune immobilizzazioni e conseguente inizio dell'ammortamento, mentre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed agli altri fondi passa da euro 600.000 ad euro 850.000, come meglio descritto nella sezione dei fondi del passivo.

C- proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria, (interessi attivi bancari ed interessi diversi) presenta un saldo positivo di euro 28.869 contro il saldo della gestione del 2015 di euro 105.218. Tali proventi sono riconducibili (in massima parte e per quanto già esposto sulla norma di tesoreria unica) agli interessi di mora applicati dall'Ente sui ritardati pagamenti, nonché interessi per rateizzazioni concordate e concesse sul pagamento dei canoni demaniali.

E- proventi ed oneri straordinari

Nel complesso la gestione straordinaria passa da un saldo positivo di euro 353.166 ad un saldo positivo di euro 259.927, così dettagliati per gli importi più significativi:

- i proventi straordinari di euro 625.040 derivano principalmente dall'emissione di canoni progressi di competenza di esercizio precedenti che non erano stati emessi e contabilizzati negli esercizi di competenza.
- gli oneri straordinari ammontano a fine esercizio ad euro 915.200, e derivano dalla restituzione di tasse portuali introitate e non dovute, come correttamente verificato dalla competente Agenzia delle Dogane e per restituzione pagamento soprattassa non dovuta per euro 71.57, 8 e per la chiusura delle liti tributarie di cui si è dato in precedenza illustrazione per euro 126.175.

Derivano inoltre dal versamento obbligatorio dei tagli di spesa operati su alcuni capitoli (consumi intermedi, spese di rappresentanza, consulenze, missioni, costi degli organi, autovetture, mobili ed arredi, ecc.) da versare al bilancio dello Stato e derivanti dall'applicazione delle varie disposizioni di normative di finanza pubblica, per un ammontare complessivo di ben 717.447. Nell'allegato al bilancio è rappresentata la tabella analitica dei tagli e dei relativi versamenti.

- le sopravveniente attive ed insusistenze del passivo derivanti dai residui di parte corrente ammontano a fine esercizio ad euro 550.097, per la cancellazione di residui passivi di parte corrente, ed in particolare per gli altri oneri del personale e personale non dipendente (euro 33.994), e per le economie inerenti impegni di spesa contrattualizzati in esercizi precedenti. I principali sono riferiti alle spese per beni di consumo e servizi (euro 35.948), Uscite per prestazioni istituzionali (euro 375.604), Trasferimenti passivi (euro 104.512). Per l'analitico dettaglio degli importi e relative voci si rinvia pertanto alla tabella del rendiconto finanziario relativo alla cancellazione dei residui.

Per completezza informativa si precisa che la cancellazione dei residui passivi di parte capitale trova contropartita nella diminuzione della voce dell'attivo che corrisponde al cespite in corso di realizzazione, per cui tale permutazione patrimoniale non genera una contropartita economica, mentre la cancellazione dei residui attivi di parte capitale trova contropartita nella diminuzione dei fondi del passivo, per cui valgono le medesime considerazioni di cui sopra.

Le imposte, tasse e tributi dell'esercizio passano da euro 421.975 ad euro 415.762, e comprendono IRAP, (euro 283.252), IMU, (euro 54.234), tassa rifiuti (euro 50.748), e tributi diversi (concessione ponti radio, bolli registrazione contratti, bolli auto, ecc) sino a concorrenza della somma.

Utile di esercizio:

Per effetto combinato degli elementi e delle variazioni sopra descritte, l'utile netto di esercizio del 2016 ammonta ad euro 12.416.870, registrando un aumento di euro 1.464.889 in valore assoluto e dell'13,37% in termini percentuali rispetto all'utile 2015 di euro 10.951.980.

Si tratta del dato più alto storicamente registrato dall'Ente. Il margine operativo lordo si attesta ad euro 16.844.092, contro il dato precedente di euro 14.080.559 con un incremento di euro 2.763.533 (più 19,62%).

- **ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE**

Si riportano di seguito altre informazioni dettagliate ed integrative, secondo quanto richiesto dall'articolo 41 del Regolamento di amministrazione e contabilità, e secondo il disposto dell'articolo 2427 del codice civile, per quanto sopra non già esposto.

Illustrazione delle variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno:

Di seguito si riportano le tabelle relative ai solli capitoli del rendiconto finanziario che hanno subito variazioni nelle loro previsioni finanziarie (stanziamenti) nel corso del 2016, ed il loro effetto circa le variazioni delle previsioni complessive delle entrate e delle uscite. Le predette variazioni trovano evidenza anche nei prospetti del Rendiconto finanziario gestionale.

Si precisa che parte di queste variazioni sono state apportate nel documento "Bilancio di previsione esercizio 2016 - Assestamento 2016", approvato dal Comitato Portuale con delibera 9/2016 del 28 luglio 2016.

Il suddetto provvedimento è stato regolarmente approvato dal Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le altre minori variazioni apportate, intervenute in corso d'anno, hanno avuto esclusivamente carattere compensativo, con invarianza dei risultati complessivi e dei saldi di bilancio, all'interno della stessa unità previsionale di base (U.P.B.), ed a norma dell'articolo 14 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità sono state disposte direttamente con provvedimento del Segretario Generale su proposta del Responsabile Area Amministrazione e Affari Generali.

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2016					
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		2.335.000	720.000	
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE		185.000	700.000	
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE		1.850.000	700.000	
12114	Gettito tassa di ancoraggio	9.150.000			11.000.000
12115	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	11.000.000	1.850.000	700.000	10.300.000
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	600.000	0	0	600.000
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	0			480.000
12222	Proventi diversi	480.000			120.000
	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		430.000	15.000	
12325/2	Atti di sottomissione	270.000		5.000	265.000
12326/1	Atti formali	3.750.000	430.000		4.180.000
12327	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti ed altro	20.000		10.000	10.000
	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	50.000	55.000	5.000	100.000
12429	Recuperi e rimborsi diversi - Personale in distacco	40.000	55.000	0	95.000
12430	Altri recuperi e rimborsi	10.000		5.000	5.000
	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	80.000	0	0	80.000
12531	Entrate varie ed eventuali	80.000	0	0	80.000
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		38.976.100	7.000.000	
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		38.976.100	7.000.000	
	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	3.300.000	38.976.100	0	42.276.100
22143	Contributo dello Stato per l'esecuzione di opere	0	38.976.100	0	38.976.100
22145	Finanziamento adeguamento porti - art. 18bis 1,84/94	3.300.000			3.300.000
	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE			7.000.000	
	UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI			7.000.000	
	Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	45.000.000	0	7.000.000	38.000.000
23154	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	45.000.000		7.000.000	38.000.000
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		350.000	350.000	
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO		350.000	350.000	
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.800.000	350.000	350.000	1.450.000
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	250.000	350.000	350.000	600.000
31168	Partite in sospeso				
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		2.335.000	720.000	
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		38.976.100	7.000.000	
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		350.000	350.000	
	TOTALE GENERALE		41.661.100	8.070.000	

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2016					
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	TITOLO I - USCITE CORRENTI		774.000	854.000	
	UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO		339.000	339.000	
	Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE				
	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente	270.000	3.000	0	273.000
10101		270.000	3.000	0	273.000
	Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	1.240.000	70.000	73.000	1.237.000
11204	Ennolmenti al Segretario Generale	190.000	40.000	0	230.000
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	840.000	30.000		870.000
11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	210.000	0	73.000	137.000
	Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2.736.945	266.000	266.000	2.736.945
11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	560.000		236.000	324.000
11318	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	10.000		10.000	0
11320	Utenze di competenza	350.000	40.000		390.000
11321	Materiale di economato	15.000	1.000		16.000
11327	Locazioni passive	20.000	2.000		22.000
11328	Spese legali giudiziarie e varie	110.000	97.000		207.000
11329	Premi di assicurazione	65.000	10.000		75.000
11330	Spese per pulizia uffici	85.000	20.000		105.000
11331	Spese diverse	361.945			341.945
11332	Spese per servizi informatici e telematici	400.000	16.000	20.000	416.000
11333	Spese di vigilanza	760.000	80.000		840.000
	UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI		435.000	515.000	
	Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		405.000	350.000	
12134	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	1.900.000		300.000	1.600.000
12135	Utenze per impianti	30.000	310.000		340.000
12136	Spese promozionali e di propaganda	#RFI	30.000		#RFI
12137	Spese per pulizia aree portuali	360.000	65.000		425.000
12139	Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni	1.050.000		50.000	1.000.000
	Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	1.050.000	0	75.000	975.000
12242	Contributo allo sviluppo della realizzazione di autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere	1.050.000		75.000	975.000
	Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	150.000	0	60.000	90.000
12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	150.000		60.000	90.000

Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI								
12445	Imposte e tasse	540.000	30.000	30.000	30.000	540.000		
12446	Tributi vari	450.000			30.000	420.000		
		90.000		30.000		120.000		
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE			38.976.100	7.000.000			
	UPB 2.1 - INVESTIMENTI			38.976.100	7.000.000			
Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI								
21152	Opere e fabbricati	61.170.000	38.976.100	7.000.000	7.000.000	93.146.100		
21152/1	Manutenzione in c/capitale immobili di proprietà	57.870.000		7.000.000	7.000.000	50.870.000		
		70.000				70.000		
21153	Opere e fabbricati (Finanziamenti statali)	3.230.000	38.976.100			42.206.100		
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.900.000	350.000	350.000	350.000	3.900.000		
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	3.900.000	350.000	350.000	350.000	3.900.000		
Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
31171	Ritenute Erariali per il personale dipendente	3.900.000	350.000	350.000	350.000	3.900.000		
		1.000.000				1.000.000		
31172	Ritenute Erariali per redditi assimilati	20.000				20.000		
31173	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo	250.000				250.000		
31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	250.000				250.000		
31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti	100.000				100.000		
31176	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo	30.000				30.000		
31177	IVA	50.000				50.000		
31178	Anticipazioni dell'Ente al personale	100.000				100.000		
31179	Versamento trattenute per conto terzi	30.000				30.000		
31180	Somme pagate per conto terzi	1.800.000			350.000	1.450.000		
31181	Partite in sospeso	250.000		350.000		600.000		
31182	Registrazione concessioni e contratti	20.000				20.000		
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	0	774.000	854.000	854.000	0		
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	0	38.976.100	7.000.000	7.000.000	0		
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	0	350.000	350.000	350.000	0		
	TOTALE GENERALE	0	40.100.100	8.204.000	8.204.000	0		

Andamento della cassa:

Per quel che riguarda l'esposizione dei dati illustrativi dell'andamento della cassa, si riporta di seguito la tabella riepilogativa, con il dettaglio delle singole categorie che hanno generato od assorbito liquidità per effetto della gestione.

La tabella evidenzia un flusso positivo della gestione corrente di euro 16.915.384, un flusso negativo della gestione di parte capitale per euro 4.332.541, e un flusso negativo delle partite di giro per euro 4.332.541, per un cash flow complessivo che si riflette nell'incremento di euro 12.398.535 delle disponibilità liquide al 31.12.2016, per un saldo di cassa pari ad euro 38.199.523 rispetto all'importo di euro 25.800.988 di inizio esercizio.

QUADRO DI CASSA RIASSUNTIVO - BILANCIO CONSUNTIVO 2016				
	Competenza	Residui	Totale	
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0	0	0	
Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	
Trasferimenti da parte della Regione	0	0	0	
Trasferimenti da parte della Provincia e dei Comuni	15.154	0	15.154	
Trasferimenti da parte di altri enti	15.154	0	15.154	
Totale UPB 1.1	30.308	0	30.308	
UPB 1.2 - Entrate tributarie	22.400.154	1.307.090	23.707.243	
Entrate derivanti dalla vendita di beni	67.731	548.945	616.676	
Redditi e proventi patrimoniali	6.101.748	599.034	6.700.782	
Poste correttive e compensative di spese correnti	406.402	418.775	825.177	
Entrate non classificabili in altre voci	80.557	0	80.557	
Totale UPB 1.2	29.470.165	2.392.629	31.862.794	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	29.485.319	2.392.629	31.877.948	
TITOLO II - ENTRATE CC/CAPITALE				
UPB 2.1 - Entrate patrimoniali e riscossione di crediti	0	0	0	
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	
Realizzazione di immobilizzazioni tecniche e di beni immateriali	0	0	0	
Realizzazione di valori mobiliari	0	0	0	
Riscossione di crediti	0	0	0	
Totale UPB 2.1	0	0	0	
UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	7.658.637	7.658.637	
Trasferimenti da parte dello Stato	81.948	313.929	395.877	
Trasferimenti da parte della Regione	0	0	0	
Trasferimenti da parte della Provincia e dei Comuni	0	0	0	
Trasferimenti da parte di altri enti	0	0	0	
Totale UPB 2.2	81.948	7.972.566	8.054.515	
UPB 2.3 - Accensione di prestiti	0	0	0	
Assunzione di mutui	0	0	0	
Assunzione di altri debiti finanziari	0	0	0	
Emissione di obbligazioni	0	0	0	
Totale UPB 2.3	0	0	0	
TOTALE ENTRATE CC/CAPITALE	81.948	7.972.566	8.054.515	
TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partite di giro	2.040.565	324.494	2.365.058	
Entrate aventi natura di partite di giro	2.040.565	324.494	2.365.058	
Totale UPB 3.1	2.040.565	324.494	2.365.058	
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.040.565	324.494	2.365.058	
TOTALE ENTRATE	31.607.832	10.689.689	42.297.521	
TOTALE GENERALE	31.607.832	10.689.689	42.297.521	
TITOLO I - USCITE CORRENTI				
U1.1.1 - Funzionamento	313.037	28.446	341.482	
Uscite per organi dell'ente	3.631.961	561.021	4.192.982	
U1.1.2 - Oneri per il personale in attività di servizio	2.083.839	494.291	2.578.130	
U1.1.3 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	6.038.836	1.083.758	7.122.594	
Totale UPB 1.1	11.814.899	2.822.107	14.637.006	
UPB 1.2 - Interventi diversi	2.182.943,66	282.206	2.465.149	
U1.2.1 - Uscite per prestazioni istituzionali	528	0	528	
U1.2.2 - Trasferimenti passivi	399.148	34.384	433.531	
U1.2.3 - Oneri finanziari	16.026	50	16.076	
U1.2.4 - Oneri tributari	848.124	9.555	857.679	
U1.2.5 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	5.261.668	2.588.302	7.850.000	
U1.2.6 - Spese non classificabili in altre voci	11.290.505	3.672.059	14.962.564	
Totale UPB 1.2	20.067.075	6.467.506	26.534.581	
TOTALE USCITE CORRENTI	31.881.974	9.289.613	41.171.587	
TITOLO II - USCITE CC/CAPITALE				
UPB 2.1 - Investimenti	218.654	10.556.491	11.175.145	
U2.1.1 - Acquisione di beni di uso durevole	328.234	482.935	811.169	
U2.1.2 - Acquisione di immobilizzazioni tecniche	0	306.000	306.000	
U2.1.3 - Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	0	0	0	
U2.1.4 - Concessione di crediti ed altre anticipazioni	0	0	0	
U2.1.5 - Indennità di anzianità dovuta al personale cessato dal servizio	100.741	0	100.741	
Totale UPB 2.1	647.629	11.739.426	12.387.055	
UPB 2.2 - Oneri comuni	0	0	0	
E2.2.1 - Rimborso mutui	0	0	0	
E2.2.2 - Rimborso di anticipazioni passive	0	0	0	
E2.2.3 - Rimborso di obbligazioni	0	0	0	
E2.2.4 - Estinzione di debiti diversi	0	0	0	
Totale UPB 2.2	0	0	0	
TOTALE USCITE CC/CAPITALE	647.629	11.739.426	12.387.055	
TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO				
UPB 3.1 - USCITE aventi natura di partite di giro	1.824.683	724.684	2.549.367	
Spese aventi natura di partite di giro	1.824.683	724.684	2.549.367	
Totale UPB 3.1	1.824.683	724.684	2.549.367	
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.824.683	724.684	2.549.367	
TOTALE SPESE	13.762.816	16.136.170	29.898.986	
AVANZO DI CASSA	13.762.816	16.136.170	29.898.986	
TOTALE GENERALE	13.762.816	16.136.170	29.898.986	

77

Contributi in conto capitale ed in conto esercizio

Nel 2016, come in precedenza illustrato, è stato inoltre accertato un importo di euro 6.661.445 relativo a due annualità di finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti di cui al disposto dell'art. 18 bis della legge 84/94 (fondo perequativo). Tale fondo è alimentato su base annua in misura pari all'1 per cento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite complessivo di 90 milioni di euro annui.

Più precisamente, nel 2016 è stato notificato all'Ente l'emanazione dei decreti interministeriali n. 442 e 443 del 13 dicembre 2016, con i quali si invece è provveduto alla ripartizione delle annualità 2015 e 2016 rispettivamente per euro 2.416.968 ed euro 4.244.477, (totale euro 6.661.445), recuperando pertanto la pregressa annualità. La prima annualità è stata incassata in data 12 aprile '17.

Le somme presenti nei residui attivi si riferiscono invece a contributi già concessi in precedenza, e riferiti principalmente alla legge 166/02 ed al comma 994 della legge 296/06 (DM 118T)

Si deve peraltro ribadire che nel corso del 2016 l'Ente ha positivamente concluso una serie di attività iniziate finalizzate all'acquisizione di fondi nell'ambito dei programmi europei, su specifici progetti nei settori trasporti, logistica, ambiente e reti trasportistiche, per un totale complessivo di euro 338.776.

Si segnala infine un contributo di parte corrente di euro 24.500 da parte della provincia della Spezia, per il cofinanziamento di una struttura informativa nella stazione crociere.

Avanzo economico, finanziario ed analisi del risultato di amministrazione – SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.

L'avanzo economico registrato nel 2016 ammonta ad euro 12.416.870, destinato ad incremento delle riserve del patrimonio netto, nel passivo dello Stato patrimoniale, secondo quanto stabilito dalla delibera 5/98.

Il risultato finanziario di competenza del 2016 è positivo per euro 21.905.807, che rettificato delle variazioni dei residui attivi e passivi (che presenta un saldo negativo di euro 6.254.710) diventa pari ad euro 15.651.097.

Il suddetto avanzo finanziario complessivo della gestione 2016, sommato all'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, porta la situazione amministrativa ad evidenziare un avanzo al 31.12.16 di euro 43.010.857, rispetto al dato 2015 di euro 27.359.765.

La composizione della **situazione amministrativa** è riportata alla fine della nota integrativa nell'apposita tabella, distintamente per residui attivi e passivi (dell'esercizio e precedenti), e per disponibilità di cassa.

In merito all' 42, comma 2, del vigente Regolamento di Amministrazione che dispone:

2. La situazione amministrativa deve tener distinti i fondi non vincolati, da quelli vincolati e dai fondi destinati al finanziamento delle uscite in conto capitale. Tale ripartizione è illustrata in calce al prospetto dimostrativo della situazione amministrativa, si precisa che l'avanzo di amministrazione evidenzia tre vincoli, per totali euro 6.635.754:

- il primo, in forza di disposizioni normative, vincola una quota di euro 1.664.171, esattamente pari all'ammontare netto al 31 dicembre 2016 del Fondo TFR, che come già illustrato in precedenza raccoglie il debito dell'Ente verso i dipendenti in forza a tale data;
- il secondo di euro 4.971.583, che riguarda l'ammontare globale dei fondi per rischi ed oneri, e del fondo svalutazione crediti, costituitisi a fronte degli accantonamenti effettuati aventi natura prudenziale.

E' stato eliminato il precedente vincolo di natura volontaria pari ad euro 1.000.000, a seguito della positiva risoluzione dei contenziosi tributari sopra illustrata.

La parte libera e non vincolata dell'avanzo, pari ad euro 36.375.103 sarà **esclusivamente** alla copertura di spese di investimento previste nel Piano Triennale delle Opere, nell'ambito della generale programmazione finanziaria dell'Ente, per gli oneri che non troveranno copertura con ulteriori contributi da parte dello Stato, o per i quali non si attingerà al capitale di terzi a prestito comunque prudenzialmente previsti. **Si precisa che non sono presenti nell'avanzo di amministrazione finanziamenti ricevuti e non impegnati, o altri fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale od altri vincoli di qualsivoglia natura oltre quelli sopra rappresentati.**

Elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data del 31 dicembre 2016 figurano in essere i seguenti contenziosi:

- quattro contenziosi per cause civili;
- quattro contenziosi per cause di lavoro;
- ventidue ricorsi amministrativi, la maggior parte dei quali aperti al T.A.R.

Si sono invece chiusi in modo totalmente favorevole all'Ente contenziosi tributari aperti o presso la Commissione Tributaria Regionale di Genova e l'Agenzia delle Entrate della Spezia riguardante un avviso di accertamento sugli anni 2000,2001,2003,2004, mentre rimane aperto un contenzioso tributario con ricorso in Cassazione riguardante l'esercizio 1997

I rischi ed i connessi oneri economici che potrebbero potenzialmente derivare dai suddetti contenziosi sono stati oggetto di stima e trovano riscontro, secondo il principio della prudenza, negli importi stanziati nei relativi fondi per rischi ed oneri di cui al passivo dello Stato patrimoniale.

Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla chiusura dell'esercizio e loro destinazione.

L'Autorità Portuale della Spezia è proprietaria del seguente immobiliare:

Immobile denominato "Sede Autorità Portuale della Spezia" di n.3 piani per mq 3.013 situato in La Spezia, Via del Molo, 1.

L'immobile è utilizzato nel modo seguente:

Piano terra: n. 18 locali per mq 900 destinati ad uffici/archivi Autorità Portuale
n. 14 locali per mq 416.

Piano primo: n. 18 locali per mq 785 destinati ad uffici/sala conferenze Autorità Portuale
n. 7 locali per mq 270 affidati in locazione alla Scuola Nazionale Trasporti
n. 5 locali per mq 115.

Piano secondo: n. 7 locali per mq 411 affidati in locazione al Cisisa
n. 5 locali per mq 116.

Adiacente alla sede è di proprietà dell'Ente l'edificio denominato "Auditorium", della superficie complessiva di mq 723, utilizzato direttamente dall'Ente per fini istituzionali o da soggetti esterni dietro pagamento di corrispettivo.

Le porzioni immobiliari del predetto immobile non utilizzate dall'Autorità Portuale sono state locate come di seguito indicate:

- Scuola Nazionale Trasporti - mq 270. Il canone di locazione è stato determinato in euro 24.590 annui aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.
- Cisisita Scuola di Formazione Superiore - mq 411. Il canone di locazione è stato determinato in euro 21.882 annui aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

Tutti i predetti canoni di locazione debitamente aggiornati sono stati determinati in origine sulla base di una perizia di stima, richiesta dall'Ente all'Agenzia del Territorio con nota prot. n. 828 del 02.03.2004, e dalla stessa fornita nel marzo 2004.

Inoltre, sono di proprietà dell'Ente due porzioni di immobile situato in La Spezia, Via della Concia, 46, rispettivamente di vani 6 mq 97 e di vani 5 e mq 69, (in precedenza locate alla società Infoporto Srl, per un periodo di sei anni dal 6 settembre 2010 al 5 settembre 2016), per un canone annuo di locazione rispettivamente di euro 6.000 ed euro 4.800 aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

E' di proprietà dell'Ente una unità immobiliare nel fabbricato di Viale San Bartolomeo – Darsena Pagliari, acquisita funzionalmente alla ricollocazione di alcune unità produttive oggi situate presso la Marina del Canaletto e che, conformemente a quanto previsto dal PRP, dovranno essere ricollocate.

Un'altra porzione di immobile di proprietà dell'Ente è sita in La Spezia, Viale San Bartolomeo 543, ed utilizzata come archivio.

E' di proprietà dell'Ente una unità immobiliare adiacente il porto, recentemente acquistata nell'ambito della ricollocazione prevista per la polizia di frontiera precedentemente dislocata all'interno del porto.

E' di proprietà dell'Ente un'area che consta di due particelle catastali contigue di area rispettivamente mq 1.155 e mq 320 acquisita nel corso del 2015 per la ricollocazione dei concessionari di Fossamastra e Marina del Canaletto, (dove verranno realizzati gli ampliamenti a mare previsti dal PRP e Piano Triennale delle Opere), acquisita previa perizia valutativa redatta dall'Agenzia delle Entrate e che ha definito la congruità del valore.

Infine, è di proprietà dell'Ente un edificio a servizio degli autotrasportatori, realizzato anche con fondi del MIT e dell'albo autotrasportatori, locato alla società "Sosta Sicura" che effettua il servizio e gestisce la struttura. Il corrispettivo pagato all'Ente ammonta ad euro 16.880,16 annui, rivalutato su base annua.

Ai sensi dell'art. 2 comma 222 della legge 191/2009, le informazioni analitiche relative ai beni immobili detenuti dall'Ente sono state inserite nell'apposito portale telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, secondo tempi e modalità previste dalla norma. In particolare, la trasmissione dei dati è stata certificata in data 26 luglio 2016.

Riaccertamento dei residui, composizione dei residui attivi e passivi.

Dopo la chiusura dell'esercizio si è provveduto ad effettuare la ricognizione dei residui, onde verificare i presupposti della loro sussistenza in bilancio, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta delle poste di bilancio, di quanto richiesto dalla L.244/07 (legge finanziaria 2008), e come previsto anche dall'articolo 43 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dei residui attivi e passivi distinti per capitolo e provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza. Preliminarmente, si sono dunque verificati i requisiti ai fini della loro sussistenza.

Per quel che riguarda i residui attivi, si è verificata la ragione del credito determinata, per i residui di maggiore rilevanza e consistenza, da entrate tributarie accertate e riscosse nel corso del 2017, da proventi patrimoniali, da finanziamenti erogati dallo Stato o dalla Unione Europea, formalizzati da appositi decreti. Per quel che riguarda i residui passivi correnti, gli importi di maggior rilevanza e consistenza sono costituiti da fatture ricevute e poi liquidate nel 2017, e per i residui di parte capitale dagli impegni derivanti dai contratti per la realizzazione delle opere di durata pluriennale.

A fine 2016 si è provveduto ad eliminare i residui che non hanno più titolo per essere mantenuti in bilancio in quanto riferiti a somme non più realizzabili o dovute.

Per quel che riguarda i residui passivi, la cancellazione ha riguardato esclusivamente residui di impegni per economie di spesa o per chiusura di contratti di appalto o fornitura, mentre per i residui attivi si rimanda a quanto precedentemente esposto.

La cancellazione dei residui passivi di parte corrente trova evidenza e riscontro alla voce E) del conto economico.

Sulla cancellazione e riaccertamento dei residui è stato espresso parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori, nel relativo verbale 3/2017 che si allega al presente documento.

Infine, per quel che riguarda il dettaglio la situazione relativa alla consistenza al 1° gennaio dei residui attivi e passivi iniziali, le somme riscosse o pagate nel corso della gestione, nonché gli importi dei residui eliminati perché non più realizzabili o dovuti, si rimanda alle tabelle relative alla gestione residui attivi e passivi dell'esercizio di competenza, ove essi sono distintamente indicati per importo e per capitolo.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
Tabella dimostrativa dell'avanzo di
amministrazione al 31 dicembre 2016

83

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2016

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	25.800.988
Riscossioni	31.607.832
in c/competenza	Euro.....
in c/residui	Euro.....
Pagamenti	13.762.816
in c/competenza	Euro.....
in c/residui	Euro.....
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	38.199.523
Residui attivi	75.892.636
degli esercizi precedenti	Euro.....
dell'esercizio	Euro.....
Residui passivi	75.142.093
degli esercizi precedenti	Euro.....
dell'esercizio	Euro.....
Avanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio	43.010.857

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2016 risulta così prevista:	
al Trattamento di fine rapporto	1.664.171
ai Fondi per rischi ed oneri	2.160.847
.....
al Fondo ripristino investimenti
per i seguenti altri vincoli: rischio su contenzioso tributario
al Fondo svalutazione crediti	2.810.736
Totale parte vincolata	6.635.764
Parte disponibile	36.375.103
.....
.....
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2015	36.375.103
Totale parte disponibile	36.375.103
Totale avanzo di amministrazione	43.010.857

INDICE

Organi dell'Ente.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
RELAZIONE DEL PRESIDENTE.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	7
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE.....	23
- GESTIONE DI COMPETENZA.....	23
- GESTIONE DEI RESIDUI E DI CASSA.....	23
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE.....	38
CONTO ECONOMICO.....	41
STATO PATRIMONIALE.....	41
NOTA INTEGRATIVA.....	45
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	83
Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016.....	83

AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA

TABELLA RIEPILOGATIVA
Nota Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, DIV II
Prot. 9898 del 03.04.2017

Bilancio Consuntivo 2016
Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Spese per consulenze (art 6 co.7 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010)	
a) Spesa 2009	25.766
b) Limite di spesa 2016 (max 20%)	5.150
c) Spesa effettuata nel 2016	0
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.16	20.616

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, (art 6 co.8 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010 (1))	
a) Spesa 2009	28.319
b) Limite di spesa 2016 (max 20%) di cui euro 3.600 rappresentanza ed euro 2.064 relazioni pubbliche)	5.664
c) Spesa effettuata nel 2016 (di cui euro 3.395 rappresentanza e 1.540 relazioni pubbliche)	4.935
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.16	22.655

1) Al netto delle spese che concretizzano l'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla lettera a), art.6 della legge 84/94.

Spese per sponsorizzazioni (art 6 co.9 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010)	
a) Spesa 2009	21.880
b) Limite di spesa 2016	0
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.16	21.880

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2) (art 6 co. 12 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010) (2)	
a) Spesa 2009	108.800
b) Limite di spesa 2016 (max 50%)	54.400
c) Spesa effettuata nel 2016	38.256
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.16	54.400

2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

Spese per attività di formazione (art 6 co. 13 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010) (3)	
a) Spesa 2009	28.308
b) Limite di spesa 2016 (max 50%)	14.154
c) Spesa effettuata nel 2016	15.221
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.16	14.154

3) al netto delle spese di aggiornamento obbligatorio professionale (security Portuale, dei luoghi di lavoro ed ex dl 81/2008)

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 6 co.3 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	26.225
b) Riduzione 10% compenso Revisori dei Conti	5.484
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	1.018
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c) entro il 31.10.16	32.727
Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 5 co.14 L.135/2012)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	13.113
f) Ulteriore riduzione 5% compenso Revisori dei Conti	2.742
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	509
h) Somma versata al bilancio dello Stato (e+f+g) entro il 31.10.16	16.364

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi	
art.6 co.14 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010	
a) Spesa 2009	62.901
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (20% spesa 2009)	12.581
art. 15 comma 1 dl 66/14 convertito nella legge 89 23.06.2014	
c) Spesa 2011	56.233
b) Limite di spesa 2016 (max 30%)	18.745
c) Spesa effettuata nel 2016	10.487

Spese per consumi intermedi categoria 1.1.3	
Art 8 co. 3 dl 95/2012 convertito nella legge 135 7.8.2012	
Art. 50 comma 3 dl 66/2014 convertito nella legge 89 23.06.2014	
a) Spesa prevista nel 2012	3.456.534
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.864.598
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2016 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (4)	279.690
c) Limite di spesa 2016 (a-c)	3.176.664
d) Spesa effettuata nel 2016	3.021.732

(4) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" sono considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

DETTAGLIO CONSUMI INTERMEDI:

	SPESA PREVISTA 2012	SPESA 2010	LIMITE DI SPESA 2016	SPESA 2016
CONSUMI INTERMEDI (CAT. 1.1.3)	3.167.070	1.591.229	3.456.354	2.824.801
MISSIONI	54.400	106.879		38.256
MISSIONI ORGANI	59.884	59.884		37.633
PROMOZIONE	95.000	76.953		105.821
FORMAZIONE	80.000	29.653	-279689,7	15.221
TOTALE	3.456.354	1.864.598	3.176.664	3.021.732

Spese per acquisto di mobili ed arredi (art 1 co.141/142 legge 24 dicembre 2012, n.228)	
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011	155.628
d) Limite di spesa 2016 (max 20%)	31.125
e) Spesa effettuata nel 2016	11.624
f) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2016 (a-b)	124.502,4

Spese di manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, co.618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 legge 30 luglio n.122)		
a) Numero degli immobili		1
b) Valore degli immobili		6.173.200
c) Limite di spesa (2%)		123.460
d) Spesa effettuata nel 2016	per manutenzione ordinaria	49.736
	per manutenzione straordinaria	0
	in totale	49.736
e) Spesa effettuate nel 2007	per manutenzione ordinaria	27.564
	per manutenzione straordinaria	20.766
	in totale	48.330
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2016 (e-c)		0

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n. 133/2008 entro il 31/03/2016	Euro 117.878
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2 co. 618-623, Legge 244/07 come modificato dall'art.8 legge 30 luglio n.122 entro il 30/06/2016	0
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8 co. 3, Legge 135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2016	Euro 186.460
Somma versata al bilancio dello Stato dell'art. 50 comma 3 legge 89/2014 pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2016	Euro 93.230
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, co.142 Legge 228/2012 entro il 30/6/2016	Euro 124.502,4
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6 co.21 Legge 122/2010 entro il 31/10/2016	Euro 179.013
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi art.5, co.14 della legge 135/12 entro il 31/10/2016	Euro 16.364
TOTALE VERSAMENTI ALLO STATO EURO 714.447,40	

PAGINA BIANCA

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

PORTI DI LA SPEZIA E MARINA DI CARRARA

L. 28-01-1994 n. 84 e successive modifiche

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 5/2017

Il giorno 26 del mese di aprile dell'anno 2017, alle ore 15.00, si è riunito, debitamente convocato presso la sede, sita in La Spezia, via del Molo n.1, il Collegio dei Revisori dei Conti della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale.

Sono presenti:

- Dott. Fabio CALVELLINI Presidente
- Dott. Carlo SCHIAVONE Componente.

Assente giustificata la Dr.ssa Stefania Cottone, membro.

Il Collegio si è riunito per procedere all'esame dei seguenti punti:

- 1. ESAME RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2016 – PORTO DELLA SPEZIA**
- 2. VARIE ED EVENTUALI**

1) ESAME RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2016.

Il Collegio, esaminato il Conto Consuntivo dell'anno 2016, inviato e pervenuto nei termini previsti dal comma 3, articolo 36 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, ed esaminata, con l'assistenza del Responsabile dell'Area Amministrativa Dott. De Conca, la relativa documentazione contabile ed amministrativa messa a disposizione dall'Ente, redige la prescritta relazione che costituisce parte integrante del presente verbale.

Alle ore 17.00 termina la seduta.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Fabio CALVELLINI Presidente
Dott. Carlo SCHIAVONE Componente

Allegato 1 al verbale n.5 del 26 aprile 2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Il Conto Consuntivo al 31.12.2016 dell'Autorità Portuale della Spezia è stato redatto secondo le modalità previste dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con delibera del Comitato Portuale n.17 del 30.05.2007 ed applicato dal 1.1.2008.

La redazione dell'elaborato contabile risulta impostata secondo i principi contabili per il bilancio degli Enti pubblici istituzionali, e secondo quanto previsto al vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il documento in esame si compone del Rendiconto Finanziario della gestione di competenza, del Rendiconto Finanziario della gestione dei residui e di cassa, del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Situazione Amministrativa.

Il Conto Consuntivo è corredato dalla relazione illustrativa riguardante la gestione dell'Ente in generale, l'andamento della gestione finanziaria, i fatti economicamente rilevanti, (come previsto dagli artt.41 e 44 del predetto Regolamento).

E' inoltre corredato dalla prescritta nota integrativa, che contiene tutte le informazioni complementari, di natura generale e tecnico-contabile, idonee a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sulla consistenza del patrimonio a fine esercizio.

La trasmissione degli elaborati tecnici al Collegio è avvenuta nel rispetto dei termini di cui al comma 3 dell'art. 36 del citato regolamento.

VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Alla gestione finanziaria risultano apportate, con regolare provvedimento sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale, l'assestamento al bilancio di previsione 2016, (previsto dal Capo I, art.14 del predetto Regolamento), approvato nei termini dal Comitato Portuale il 28/07/2016 con delibera 9.

Il suddetto provvedimento ha ricevuto l'approvazione delle Amministrazioni vigilanti con nota 24362 del 9 settembre 2016.

Sono inoltre state effettuate dal Segretario Generale, secondo quanto previsto all'articolo 14 comma 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, alcune variazioni compensative nell'ambito della stessa U.P.B., con invarianza dei saldi di bilancio.

Il **Rendiconto Finanziario di competenza** evidenzia, sinteticamente, i seguenti valori:

BILANCIO CONSUNTIVO 2016 ENTRATE		BILANCIO CONSUNTIVO 2016 USCITE	
TITOLO I (Entrate correnti)	30.527.012	TITOLO I (Spese correnti)	14.223.469
TITOLO II (Entrate in c/capitale)	45.976.321	TITOLO II (Spese c/capitale)	40.374.057
TITOLO III (Entrate per partite di giro)	2.119.242	TITOLO III (Uscite per partite di giro)	2.119.242
Totale	78.622.575	Totale	56.716.768
		avanzo finanziario di competenza	21.905.807
Totale a pareggio	78.622.575	Totale a pareggio	78.622.575

Le cifre sono espresse in unità di euro, così come stabilito dal 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile. L'eventuale differenza (normalmente limitata ad €1) tra i dati riportati nelle varie tabelle è dovuta all'esposizione priva dei decimali.

Dai dati sintetici emergono i seguenti risultati:

Avanzo di parte corrente	€ 16.303.542
Avanzo in c/capitale	€ 5.602.265
Avanzo finanziario di competenza	€ 21.905.807

Per quanto riguarda le analisi particolari in merito alla dinamica della gestione ed alla consistenza dell'avanzo finanziario, il Collegio ritiene sufficiente rinviare a quanto chiaramente evidenziato nella nota integrativa e nella relazione amministrativa sulla gestione.

Il Rendiconto Finanziario di cassa evidenzia i seguenti valori e movimentazioni:

	ENTRATE			SPESE		
	Competenza	Residui	Totale	Competenza	Residui	Totale
Correnti	29.485.319	2.392.629	31.877.948	11.290.505	3.672.059	14.962.564
C/capitale	81.948	7.972.566	8.054.515	647.629	11.739.426	12.387.055
Partite di giro	2.040.565	324.494	2.365.058	1.824.683	724.684	2.549.367
Totale Generale	31.607.832	10.689.689	42.297.521	13.762.816	16.136.170	29.898.986
Avanzo di cassa						12.398.535
Totale a pareggio			42.297.521			42.297.521

Fondo di cassa al 01.01.2016	€ 25.800.988
avanzo di cassa per gestione esercizio 2016	€ 12.398.535
Fondo di cassa al 31.12.2016	€ 38.199.523

Il predetto avanzo è imputabile all'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui.

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscono i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscono le entrate dell'Ente).

Il cash flow risulta positivo per effetto della combinata dinamica degli introiti delle entrate correnti e per le modalità di esborso per l'andamento degli stati di avanzamento dei lavori, ed in particolare per i pagamenti di SAL per opere finanziate dallo Stato.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione dell'Autorità Portuale ha determinato, alla data del 31 dicembre 2016, un Avanzo di Amministrazione di €43.010.857, mentre al termine dell'esercizio precedente risultava essere di €27.359.765.

Il valore risulta così composto:

Situazione di cassa all'inizio dell'esercizio		25.800.988
Riscossioni complessive dell'esercizio		42.297.521
Pagamenti complessivi dell'esercizio	29.898.986	
Situazione di cassa al 31.12.2016		38.199.523
Residui attivi complessivi alla fine dell'esercizio		122.907.379
Residui passivi complessivi alla fine dell'esercizio	118.096.045	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2016		43.010.857

Per quanto riguarda gli scostamenti più significativi intervenuti rispetto alle previsioni definitive e le variazioni evidenziabili dal confronto con i risultati dell'esercizio precedente, il Collegio rimanda alle relazioni tecniche.

In merito alla composizione dell'avanzo di amministrazione, si deve sottolineare che una parte, per un importo complessivo di €6.635.754, risulta vincolata per le seguenti motivazioni:

€1.664.171 per disposizioni di legge, in quanto tale importo rappresenta l'ammontare del fondo TFR alla data del 31 dicembre 2016;

€4.971.583 per motivi prudenziali, in quanto rappresenta l'ammontare dei fondi rischi ed oneri esistenti in bilancio, compreso il fondo svalutazione crediti secondo quanto previsto dai principi contabili.

E' stato eliminato il vincolo di natura volontaria che insisteva sull'avanzo precedente e pari a €1.000.000, che era stato assunto per fare fronte ad eventuali pronunce sfavorevoli all'Ente circa un contenzioso con l'amministrazione finanziaria, in quanto l'esito è stato favorevole all'Ente.

Pertanto l'avanzo di amministrazione disponibile alla data del 31.12.2016 e non soggetto a vincoli risulta determinato in €36.375.103.

Per le **Entrate** il Collegio prende atto che le correnti ammontano ad € 30.527.012, aumentate rispetto all'esercizio precedente nonché rispetto alle previsioni iniziali stimate in euro 29.347.000.

Per quanto attiene alle **Uscite**, sempre di parte corrente, ammontano ad €14.223.469, in diminuzione rispetto al 2015 per €1.323.462, e minori rispetto alle previsioni (ammontanti ad euro 16.821.780) di euro 2.598.311, come meglio illustrato dalla seguente tabella:

SPESE CORRENTI

Titolo I - Categorie	Previsioni definitive	%	Impegni	%	Differenze
1°Organi dell'Ente	393.000	2,34%	339.025	2,38%	53.975
2°Personale in servizio	4.736.400	28,16%	4.283.741	30,12%	452.659
3°Beni di consumo	2.902.380	17,25%	2.824.801	19,86%	77.579
4°Prestazioni istituzionali	3.805.000	22,62%	2.919.059	20,52%	885.941
5°Trasferimenti passivi	3.125.000	18,58%	2.570.496	18,07%	554.504
6°Oneri finanziari	90.000	0,54%	528	0,00%	89.472
7°Oneri tributari	540.000	3,21%	417.644	2,94%	122.356
8°Poste correttive	20.000	0,12%	16.164	0,11%	3.836
9°Spese non classificabili	1.210.000	7,19%	852.012	5,99%	357.988
	16.821.780	100%	14.223.469	100%	2.598.311

Le entrate in c/capitale ammontano ad €45.976.321, di cui 38.976.100 sono relativi a finanziamenti assegnati con delibera del CIPE n. 37 del 10 agosto 2016, ed euro 6.661.445 relativi a due annualità di finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti di cui al disposto dell'art. 18 bis della legge 84/94, assegnate con decreti interministeriali n. 442 e 443 del 13 dicembre 2016.

Euro 338.776 sono invece relativi a fondi di provenienza comunitaria.

Le spese in c/capitale globalmente assommano a € 40.374.057 di cui € 39.636.261 sono state impegnate per la realizzazione di opere portuali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2016 si riassume in:

Totale attività per	€ 504.276.872
Totale passività per	€ 504.276.872



Con un patrimonio netto di € 128.062.331

Del patrimonio netto, come sopra indicato, fanno parte anche i fondi con natura patrimoniale, i fondi di riserva e l'utile d'esercizio.

In particolare:

Fondo di dotazione:	€ 89.167.014
Fondo di riserva obbligatoria	€ 5.427.438
Altre riserve	€ 21.051.009
Utile di esercizio	€ 12.416.870.

Sulla base della delibera n.5/98 il Fondo di riserva legale, di cui sopra, è incrementato annualmente nella percentuale del 5% dell'utile d'esercizio ed il Fondo di riserva straordinaria e facoltativa del 15%. Il residuo 80% viene destinato agli investimenti.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico si compendia delle seguenti risultanze:

Ricavi	29.870.384
Costi per acquisto di beni e servizi	-8.736.241
Costo del lavoro	-4.309.133
Ammortamenti e svalutazioni	-4.281.174
Gestione finanziaria	28.869
Oneri, proventi straordinari e rettifiche di valore	259.927
Imposte e tributi di esercizio	-415.762
Avanzo economico	12.416.870

Per cui si realizza un utile d'esercizio pari a € 12.416.870.

PERSONALE

Con la delibera n.2/2011 del 02/03/2011, il Comitato Portuale ha deliberato l'ultima pianta organica dell'Ente pari a 46 unità; la stessa delibera è stata approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota del 21/04/2011 M/TRA/PORTI/5836.

Per effetto della predetta delibera, la pianta organica dell'Autorità Portuale della Spezia è così determinata:

Posizioni	Pianta organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (o in distacco)
DIRIGENTI	3	1	
QUADRI	9	7	
IMPIEGATI I° LIV.	15	13	
IMPIEGATI II° LIV.	16	17	
IMPIEGATI III° LIV.	3	2	
IMPIEGATI IV° LIV.	0	0	
OPERAI	0	0	4
TOTALE	46	40	4

Alla data del 31 dicembre 2016 il personale in esubero ammonta a 4 unità con qualifica di operaio, di cui 2 unità in distacco presso Imprese portuali/Enti vari e 2 unità a disposizione dell'Ente.

Il Collegio, in proposito, invita l'Ente a completare il processo di adeguamento della pianta organica conformemente alle posizioni contrattuali in essa previste.

Il costo globale della categoria del personale (dipendente e non) alla chiusura dell'esercizio risulta di € 4.309.133, con un aumento di euro 187.853 rispetto all'anno 2015 come evidenziato nel conto economico, per effetto del venir meno delle disposizioni del blocco degli emolumenti di cui al DL 78/2010.

L'incidenza delle spese di Personale sulle entrate correnti si attesta al 14,41% contro il 14,67% del 2015.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016, il precedente Collegio:

- ha presenziato alle riunioni del Comitato Portuale ed ha effettuato le prescritte verifiche periodiche ai libri ed alle scritture contabili dell'Autorità Portuale redigendo di volta in volta appositi verbali delle riunioni.
- ha esaminato mandati di pagamento che risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e risultano regolarmente estinti;
- le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate che sono conformi alle disposizioni di legge e regolamenti.

Il Collegio inoltre prende atto che:

- le disponibilità liquide, i crediti verso lo Stato e gli altri Enti, i debiti ed i depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale. Gli altri crediti sono indirettamente rettificati dai relativi fondi iscritti al passivo;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte all'attivo per il loro valore di acquisizione rettificato dalle rispettive quote di ammortamento che sono state conteggiate nella misura del 100% di quanto previsto dal D.M. 29.10.1974, per quelle con onere di spesa a carico dell'Autorità Portuale, mentre per le opere e per i cespiti realizzate o acquisiti con finanziamenti dello Stato, dell'Unione Europea e/o della Regione Liguria nel limite della differenza fra il costo di acquisto e il finanziamento ricevuto, avuto comunque riguardo per il periodo di prevedibile utilizzo. Quanto sopra è rilevabile dagli appositi registri dei beni ammortizzabili. L'Autorità Portuale ha valutato di applicare la stessa percentuale sia fiscale sia civilistica.
- il fondo T.F.R. corrisponde alle quote maturate dal personale in servizio, al netto degli acconti già erogati o dei versamenti ai fondi complementari. L'accantonamento di competenza dell'anno è risultato di € 203.318, comprensivo della rivalutazione. Il conteggio è stato effettuato in conformità alla normativa vigente ed al CCNL;
- i risconti attivi e passivi sono calcolati in modo da applicare al bilancio (rendiconto economico) il principio della competenza;
- nel corso dell'esercizio 2016 il precedente Collegio ha effettuato le prescritte verifiche per accertare la regolarità delle scritture contabili e della relativa



documentazione in conformità alle norme vigenti, ed almeno uno dei componenti ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato portuale;

- si è realizzato un avanzo finanziario di competenza di € 21.905.807 ed un avanzo finanziario di cassa di € 12.398.535 (per effetto anche della gestione dei residui), che al termine dell'esercizio hanno determinato una consistenza di cassa di € 38.199.523 ed un aumento dell'avanzo di amministrazione da €27.359.765 ad €43.010.857 (al 31.12.2016);
- l'Ente ha redatto, ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità, la situazione dei residui attivi e passivi distintamente per capitolo e per esercizio di provenienza, verificando al contempo i requisiti ai fini della loro sussistenza. Per quel che riguarda i residui attivi, si è verificata la ragione del credito determinata, per i residui di maggiore rilevanza e consistenza, da finanziamenti erogati dallo Stato o da altri Enti istituzionali, formalizzati da appositi decreti ma non ancora incassati. Per quel che riguarda i residui passivi, gli importi di maggiore rilevanza e consistenza sono costituiti da fatture ricevute e poi liquidate nel 2017, e da impegni derivanti da contratti per la realizzazione delle opere di durata pluriennale;
- i residui attivi e passivi privi dei presupposti necessari per il loro mantenimento in bilancio, anche ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale dell'Ente sono stati eliminati, come specificato nel dettaglio nel verbale n.3/2017. Detta cancellazione trova riscontro ed evidenza anche nel conto economico, per la parte relativa ai residui correnti;
- sono stati verificati il rispetto dei vincoli di legge relativi alle spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, missioni, mostre pubblicità e rappresentanza, alle spese per autovetture e per manutenzione immobili, come prescritto anche dalle relative circolari ministeriali.

I dati relativi alle suddette voci di spesa sono riportati nel seguente prospetto, che viene inoltre allegato al rendiconto generale dell'esercizio 2016 ed il cui esame non ha dato luogo a motivi di osservazione.

Spese per consulenze (art 6 co.7 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010)	
a) Spesa 2009	25.766
b) Limite di spesa 2016 (max 20%)	5.150
c) Spesa effettuata nel 2016	0
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.16	20.616

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, (art 6 co.8 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010 (1))	
a) Spesa 2009	28.319
b) Limite di spesa 2016 (max 20%) di cui euro 3.600 rappresentanza ed euro 2.064 relazioni pubbliche)	5.664
c) Spesa effettuata nel 2016 (di cui euro 3.395 rappresentanza e 1.540 relazioni pubbliche)	4.935
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.16	22.655

1) Al netto delle spese che concretizzano l'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla lettera a), art.6 della legge 84/94.

Spese per sponsorizzazioni (art 6 co.9 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010)	
a) Spesa 2009	21.880
b) Limite di spesa 2016	0
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.16	21.880

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2) (art 6 co. 12 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010) (2)	
a) Spesa 2009	108.800
b) Limite di spesa 2016 (max 50%)	54.400
c) Spesa effettuata nel 2016	38.256
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.16	54.400

2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

Spese per attività di formazione (art 6 co. 13 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010) (3)	
a) Spesa 2009	28.308
b) Limite di spesa 2016 (max 50%)	14.154
c) Spesa effettuata nel 2016	15.221
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.16	14.154

3) al netto delle spese di aggiornamento obbligatorio professionale (security Portuale, dei luoghi di lavoro ed ex dl 81/2008)

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 6 co.3 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	26.225
b) Riduzione 10% compenso Revisori dei Conti	5.484
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	1.018
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c) entro il 31.10.16	32.727
Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 5 co.14 L.135/2012)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	13.113
f) Ulteriore riduzione 5% compenso Revisori dei Conti	2.742
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	509
h) Somma versata al bilancio dello Stato (e+f+g) entro il 31.10.16	16.364

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi	
art.6 co.14 dl 78/2010 convertito nella legge 122 30.7.2010	
a) Spesa 2009	62.901
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (20% spesa 2009)	12.581
art. 15 comma 1 dl 66/14 convertito nella legge 89 23.06.2014	
c) Spesa 2011	56.233
b) Limite di spesa 2016 (max 30%)	18.745
c) Spesa effettuata nel 2016	10.487

Spese per consumi intermedi categoria 1.1.3 Art 8 co. 3 di 95/2012 convertito nella legge 135 7.8.2012 Art. 50 comma 3 di 66/2014 convertito nella legge 89 23.06.2014	
a) Spesa prevista nel 2012	3.456.534
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.864.598
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2016 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (4)	279.690
c) Limite di spesa 2016 (a-c)	3.176.664
d) Spesa effettuata nel 2016	3.021.732

(4) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" sono considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

DETTAGLIO CONSUMI INTERMEDI:

	SPESA PREVISTA 2012	SPESA 2010	LIMITE DI SPESA 2016	SPESA 2016
CONSUMI INTERMEDI (CAT. 1.1.3)	3.167.070	1.591.229	3.456.354	2.824.801
MISSIONI	54.400	106.879		38.256
MISSIONI ORGANI	59.884	59.884		37.633
PROMOZIONE	95.000	76.953		105.821
FORMAZIONE	80.000	29.653	-279689,7	15.221
TOTALE	3.456.354	1.864.598	3.176.664	3.021.732

Spese per acquisto di mobili ed arredi (art 1 co.141/142 legge 24 dicembre 2012, n.228)	
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011	155.628
d) Limite di spesa 2016 (max 20%)	31.125
e) Spesa effettuata nel 2016	11.624
f) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2016 (a-b)	124.502,4

Spese di manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, co.618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 legge 30 luglio n.122)		
a) Numero degli immobili		1
b) Valore degli immobili		6.173.200
c) Limite di spesa (2%)		123.460
d) Spesa effettuata nel 2016	per manutenzione ordinaria	49.736
	per manutenzione straordinaria	0
	in totale	49.736
e) Spesa effettuate nel 2007	per manutenzione ordinaria	27.564
	per manutenzione straordinaria	20.766
	in totale	48.330
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2016 (e-c)		0

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n. 133/2008 entro il 31/03/2016	Euro 117.878
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2 co. 618-623, Legge 244/07 come modificato dall'art.8 legge 30 luglio n.122 entro il 30/06/2016	0
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8 co. 3, Legge 135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2016	Euro 186.460
Somma versata al bilancio dello Stato dell'art. 50 comma 3 legge 89/2014 pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2016	Euro 93.230
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, co.142 Legge 228/2012 entro il 30/6/2016	Euro 124.502,4
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6 co.21 Legge 122/2010 entro il 31/10/2016	Euro 179.013
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi art.5, co.14 della legge 135/12 entro il 31/10/2016	Euro 16.364
TOTALE VERSAMENTI ALLO STATO EURO 714.447,40	

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso il Collegio:

- avuto riguardo ai risultati raggiunti alla chiusura dell'esercizio in esame;
- accertato che l'elaborato corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- riscontrato che il rendiconto finanziario, lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente;
- considerato che, nell'ambito della gestione, le spese sostenute risultano regolarmente contabilizzate;
- verificato che risultano osservate le disposizioni ministeriali, con particolare riguardo alle somme vincolate dell'avanzo di amministrazione;

sotto il profilo tecnico-contabile, esprime il parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 2016.

La Spezia, 26 aprile 2017

Il Collegio dei Revisori

Dott. Fabio CALVELLINI
Dott. Carlo SCHIAVONE

Presidente
Componente



180150108290